

PROGRAMMAZIONE FESR 2007-2013

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2009

1. IDENTIFICAZIONE

Programma operativo	Obiettivo interessato:	<i>Convergenza</i>
	Zona ammissibile:	<i>Regione Campania</i>
	Periodo di programmazione:	<i>2007-2013</i>
	Codice C.C.I.:	<i>CCI 2007IT161P0009</i>
	Titolo del programma:	<i>Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013</i>
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2009	Anno di riferimento:	<i>2009</i>
	Rapporto approvato il:	<i>15/09/2010</i>

1.2 Indice

1. IDENTIFICAZIONE.....	1
1.2 Indice	1
2. Quadro d'insieme dell'attuazione del programma operativo	3
2.1 Risultati e analisi dei progressi.....	4
2.1.1 Progressi materiali del programma operativo	4
2.1.2 Informazioni finanziarie	5
2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi	6
2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari.....	10
2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato	12
2.1.6 Analisi qualitativa	13
2.2 Rispetto del diritto comunitario.....	16
2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	16
2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione	20
2.5 Modifiche sostanziali	22
2.6 Complementarità con altri strumenti	22
2.7 Sorveglianza e valutazione	24
3. Attuazione degli Assi prioritari	27
3.1 Priorità “Energia e Ambiente”; “Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l’attrattività e lo sviluppo”: ASSE I	27
3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	27
3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari	27
3.1.1.2 Analisi qualitativa	34
3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	37

3.2	Priorità “Promozione, valorizzazione, e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività”, Competitività dei sistemi produttivi e occupazione”, Apertura internazionale e attrazione di investimenti esteri”	38
3.2.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	38
3.2.1.1	Progressi materiali e finanziari	39
3.2.1.2	Analisi qualitativa	42
3.2.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	43
3.3.	Priorità “Energia ed Ambiente, uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo” ASSE III “Energia”	44
3.3.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	44
3.3.2	Progressi materiali e finanziari	44
3.3.3	Analisi qualitativa.....	45
3.4	Priorità “Reti e collegamenti per la mobilità” ASSE 4 “Accessibilità e Trasporti”	46
3.4.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	46
3.4.1.1	Progressi materiali e finanziari	46
3.4.1.2	Analisi qualitativa	49
3.4.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	51
3.5	Priorità Promozione, valorizzazione e diffusione della Società dell’Informazione ASSE 5 Società dell’Informazione.....	51
3.5.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	51
3.5.1.1	Progressi materiali e finanziari	51
3.5.1.2	Analisi qualitativa.....	53
3.5.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	54
3.6	Priorità VI "Sviluppo urbano e qualità della vita"	55
3.6.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	55
3.6.1.1	Progressi materiali e finanziari	55
3.6.1.2	Analisi qualitativa	56
3.6.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	57
3.7	Asse 7 – Assistenza tecnica e cooperazione.....	59
3.7.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	59
3.7.1.1	Progressi materiali e finanziari.....	59
3.7.1.2	Analisi qualitativa.....	60
3.7.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	62
4.	Grandi progetti	64
4.1.	PARCO URBANO DI BAGNOLI.....	64
4.2.	LINEA 1 DELLA METROPOLITANA DI NAPOLI. COMPLETAMENTO TRATTA DANTE – GARIBALDI – CENTRO DIREZIONALE	64
4.3.	FERROVIA METROCAMPANIA NORD EST – TRATTA PISCINOLA – SECONDIGLIANO – CAPODICHINO	64
	Progetto 4.3 Variante della linea FS Cancellò – Napoli nel Comune di Acerra	65
	Progetto 4.4 SS 268 DEL VESUVIO - Lavori di costruzione del III tronco compreso lo svincolo di Angri	65
	Progetto 4.5 - Tangenziale aree interne	65
5.	Assistenza tecnica.....	65
6.	Informazione e pubblicità.....	68
6.1	Attuazione piano di comunicazione	69
7.	Valutazione complessiva	76
	Allegato 1	77
	Allegato 2 - Progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006.....	81

2. Quadro d'insieme dell'attuazione del programma operativo

PREMESSA

Il Rapporto Annuale Esecuzione 2009 (RAE) relativo alla gestione del POR FESR 2007-2013 costituisce un'occasione importante, innanzitutto, sul piano istituzionale quale momento di informazione sul programma per conseguire gli obiettivi di sviluppo e di crescita. Esso rappresenta anche un'occasione di trasparenza e di apertura al confronto sulla strategia messa in atto, sui risultati che si stanno conseguendo e soprattutto sui problemi che sono emersi in questi primi anni di attuazione nonché sui nodi che ancora occorre affrontare e superare. A completamento di questi aspetti il RAE costituisce anche un esame dei dati strettamente economici e finanziari di cui alle tabelle allegate.

Il RAE costituisce una testimonianza di un'Amministrazione che opera riflettendo sulle sue realizzazioni, valutandone i risultati, suggerendo, ove possibile, nuovi percorsi.

Nel segnalare che in alcuni casi la realizzazione degli interventi risulta ancora ampiamente insufficiente, questo RAE può essere un'occasione per una drastica inversione di rotta che, attraverso una ricognizione delle cause dei ritardi e delle difficoltà di attuazione, porti ad una rapida individuazione degli strumenti correttivi necessari per il raggiungimento degli obiettivi di maggiore efficienza e qualità degli interventi.

E', pertanto, necessaria una verifica degli interventi che imponga una discontinuità nella attuazione del Programma anche come risposta alla gravità della situazione economica generale. Non sono consentiti ulteriori ritardi. Lo stato di quei territori regionali ove permangono squilibri e ritardi, chiede che, in tempi ragionevolmente brevi, si diano localmente risposte operative adeguate per una nuova strategia regionale.

A tale scopo, occorre anche precisare che il Governo della Regione, insediatosi solo nel maggio 2010, alla luce dei programmi amministrativi posti alla base dell'azione politica, intende attivare le procedure previste dall'art.33 del Regolamento CE nr.1083 del 2006 per procedere ad una revisione del programma FESR 2007-2013 che tenga conto dei significativi cambiamenti socio-economici degli ultimi anni nonché dell'esperienza della programmazione 2000-2006 e delle notevolissime difficoltà di implementazione registrate in quella sede: evitare, quindi, la parcellizzazione degli interventi che non ha impattato sulle variabili/target per uno sviluppo duraturo.

Dalla lettura del RAE 2009, emerge come ciò non solo sia necessario, ma anche possibile. Il nuovo Governo regionale intende proporre una nuova strategia di sviluppo che tenga conto dei dati largamente insufficienti della prima parte della fase di programmazione 2007-2013. Infatti, a più di tre anni dall'avvio del POR risulta impegnato solo il 19,88% del programma, con pagamenti pari al 4,70%. Ciò implica la necessità di ripartire praticamente da zero. Non correggere ma innovare attraverso interventi destinati a migliorare le tendenze negative che potrebbero mettere in discussione completamente il raggiungimento degli obiettivi nel rispetto dei regolamenti comunitari. Questo processo riguarderà anche una profonda riorganizzazione della macchina burocratica.

La crisi economica che ha investito tutti gli Stati membri e con le mutate condizioni di contesto, ha finito per penalizzare maggiormente le Regioni "obiettivo convergenza", per cui la riprogrammazione delle risorse comunitarie va nella direzione di rispondere

adeguatamente a questa crisi e si pone l'obiettivo di ridurre il divario tra gli Stati (o regioni di Stati) in ritardo di sviluppo e quelli più avanzati.

Inoltre, la crisi dei rifiuti in Campania ha assunto dimensioni tali da compromettere l'immagine stessa della Regione su scala mondiale, procurando gravi danni a carico del patrimonio culturale ed ambientale. Sul piano turistico abbiamo constatato gravi perdite sia in termini economici che in termini occupazionali.

Quindi la nuova programmazione che ci accingiamo a proporre alla Commissione europea, nel rispetto dei regolamenti comunitari, costituisce l'insieme dei processi di organizzazione, decisione e finanziamento volti ad attuare l'azione congiunta dell'Unione europea e degli Stati (e regioni) membri, così come prescritto dal Regolamento generale sui fondi strutturali (regolamento CE n.1260 del 1999, articolo 9).

Nel corso del 2009 sono state assunti i provvedimenti amministrativi per la programmazione del 88% del totale della dotazione del programma. Si tratta di atti di programmazione finanziaria varati dalla Giunta regionale nel rispetto della dotazione finanziaria di ciascun Obiettivo Operativo definito già con DGR 26 dell'11 gennaio 2008 che ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013.

Nello schema che segue è rappresentato invece l'avanzamento finanziario del Programma.

2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

Tenuto conto del livello di programmazione registrato nel 2009, si riportano di seguito gli indicatori di programma. Si rileva tuttavia che al momento è in corso un adeguamento del sistema di monitoraggio tale da permettere di rilevare la capacità dei singoli interventi di conseguire gli obiettivi globali del programma. Pertanto non sono ancora disponibili i risultati conseguiti al 2009, come effetto diretto dell'azione del PO. Si segnala, tuttavia, che l'evoluzione socio economica rispetto agli ultimi tre anni (2007-2009) registra un trend particolarmente critico (il PIL è passato dallo 0,9 del 2007 a -5,4 nel 2009). L'evoluzione della situazione economica inoltre si è riflessa negativamente anche sul livello complessivo dell'occupazione.

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento ²		
			2007	2008	2009
Tasso di crescita del PIL	0,9% (2001-06)	1,9% di cui 1,2% per effetto del programma	0,9		-5,4

Effetto occupazionale netto	0	+105ml (69ml maschi +36,1 femmine)			
Riduzioni delle emissioni di gas a effetto serra	0	2,3 t CO 2	2,8 t CO2		

2.1.2 Informazioni finanziarie

Tabella 2 - dati finanziari

Asse prioritario		Spesa dei Beneficiari	Contributo Pubblico	Versamenti ai Beneficiari	Pagamenti ricevuti dalla CE
1	Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale turistica				
	Campo FESR	70.629.147,41	70.629.147,41	80.132.280,11	0,00
2	Competitività del sistema produttivo regionale				
	Campo FESR	104.775.527,94	104.775.527,94	104.775.527,94	40.155.520,00
3	Energia				
	Campo FESR				
4	Accessibilità e trasporti				
	Campo FESR	55.067.577,64	55.067.577,64	55.067.577,64	0,00
5	Società dell'Informazione				
	Campo FESR	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Sviluppo urbano e qualità della vita				
	Campo FESR	16.272.946,34	16.272.946,34	17.369.176,45	0,00
7	Assistenza tecnica e cObiettivo Operativo perazione				
	Campo FESR	1.239.772,80	1.239.772,80	1.280.903,18	0,00
Totale complessivo		247.984.972,13	247.984.972,13	258.625.465,32	257.429.819,93¹ 297.585.339,93

¹ Tale importo rappresenta il prefinanziamento accreditato a titolo di contributo della quota comunitaria ai sensi dell'art. 82 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e smi del Consiglio dell'Unione Europea

La tabella 2 riporta la spesa dei beneficiari e il contributo pubblico certificato al 31/12/2009. Il sistema di gestione e controllo istituito per il POR Campania, in coerenza con la regolamentazione comunitaria, prevede l'inserimento in certificazione delle sole spese quietanzate e sottoposte ai controlli di I livello da parte degli uffici responsabili dell'attuazione degli Obiettivi Operativi. I pagamenti disposti dalla Regione (versamenti ai beneficiari) risultano essere, dunque, superiori alla spesa certificata. Il differenziale è, in tal senso, costituito da tutti i pagamenti erogati dalla regione e non ancora inseriti in certificazione in quanto le relative spese non sono state ancora quietanzate, ovvero sono state sostenute in esecuzione di progetti non ancora sottoposti ai previsti controlli.

2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi

Tabella 3 - dati statistici

TEMI PRIORITARI	FORME DI FINANZIAMENTO	TERRITORIO	ATTIVITA' ECONOMICA	UBICAZIONE	IMPORTO
79) Altre infrastrutture sociali	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	Agglomerato urbano	Amministrazioni pubbliche	Regione Campania	1.071.074,86
57) Altri aiuti per il miglioramento dei servizi turistici	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	Non pertinente	Altri servizi non specificati	Regione Campania	6.922.499,03
08) Altri investimenti in imprese	Capitale di rischio (partecipazione, fondo di capitale di rischio)	Agglomerato urbano	Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali	Regione Campania	45.000.000,00
17) Ferrovie	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	Agglomerato urbano	Trasporti	Regione Campania	27.533.788,82

81) Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	Agglomerato urbano	Amministrazioni pubbliche	Regione Campania	619.886,40
53) Prevenzione dei rischi (inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici)	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	Non pertinente	Attività connesse all'ambiente	Regione Campania	3.071.484,71
61) Progetti integrati di rinnovamento urbano e rurale	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	Agglomerato urbano	Altri servizi non specificati	Regione Campania	638.038,42
61) Progetti integrati di rinnovamento urbano e rurale	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	Agglomerato urbano	Amministrazioni pubbliche	Regione Campania	2.616.429,01
61) Progetti integrati di rinnovamento urbano e rurale	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	Agglomerato urbano	Non pertinente	Regione Campania	267.197,78
61) Progetti integrati di rinnovamento urbano e rurale	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	Agglomerato urbano	Trasporti	Regione Campania	164.531,02
58) Protezione e conservazione del patrimonio culturale	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	Agglomerato urbano	Altri servizi non specificati	Regione Campania	525.000,00

58) Protezione e conservazione del patrimonio culturale	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	Agglomerato urbano	Amministrazioni pubbliche	Regione Campania	240.000,00
Protezione e conservazione del patrimonio culturale	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	Agglomerato urbano	Non pertinente	Regione Campania	13.525.886,81
50) Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	Agglomerato urbano	Attività connesse all'ambiente	Regione Campania	506.959,89
50) Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	Non pertinente	Amministrazioni pubbliche	Regione Campania	8.996,40
50) Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	Non pertinente	Non pertinente	Regione Campania	91.945,51
04) Supporto a R&ST, in particolare nelle PMI (ivi compreso l'accesso ai servizi di R&ST nei centri di ricerca)	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	Agglomerato urbano	Altri servizi non specificati	Regione Campania	7.666.222,00
59) Sviluppo di infrastrutture culturali	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	Agglomerato urbano	Non pertinente	Regione Campania	239.940,00

11) Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali ecc)	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	Non pertinente	Altri servizi non specificati	Regione Campania	2.854.424,81
46)Trattamento delle acque (acque reflue)	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	Agglomerato urbano	Attività connesse all'ambiente	Regione Campania	763.455,25
46) Trattamento delle acque (acque reflue)	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	Agglomerato urbano	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	Regione Campania	10.798.999,83
86) Valutazione e studi - informazione e comunicazione	Aiuto non rimborsabile (in conto capitale)	Non pertinente	Amministrazioni pubbliche	Regione Campania	20.565,19
TOTALE					125.147.325,71

Gli importi contenuti nell'ultima colonna sono riferiti alla quota comunitaria corrispondente alle spese sostenute dai beneficiari (ivi incluse le spese non ancora inserite in certificazione).

L'approccio allo sviluppo urbano sostenibile, concentrato nell'Asse VI del PO FESR e descritto nel capitolo 3.3.1 dello stesso, si è attuato attraverso piani territoriali i quali, come meglio vedremo nel capitolo dedicato alle priorità del PO, hanno necessitato di una lunga, imponente e complessa fase procedurale di negoziazione, peraltro non ancora giunta a termine.

Nel corso del 2009 si è proceduto a sviluppare e consolidare la rete regionale delle città medie, al fine di rimuovere il degrado urbano che le caratterizza, per poi candidarle quali nodi della rete per la competitività, tenendo conto che in queste realtà convivono emergenze ambientali e sociali (elevato consumo di suolo, forte concentrazione di siti contaminati), con peculiarità di sviluppo. In particolare attraverso l'obiettivo operativo 6.1, destinato al finanziamento dei PIU (Piani

Integrati Urbani) il progresso è registrato dall'analisi degli **impegni** e dei **pagamenti** della **Regione** in favore dei Beneficiari (Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti), i quali, alla data del 31/12/2009 ammontano rispettivamente a € 170.080.937,39 e a € 39.709.422,32. Tali risorse, in coerenza con le procedure di attuazione del POR costituiscono anticipazioni in favore dei beneficiari per consentire loro l'avvio dei cantieri. Rispetto all'area metropolitana di Napoli e al disegno complessivo per lo sviluppo policentrico regionale, finalizzato ad orientare il suo patrimonio di infrastrutture, servizi e capitale sociale ad assumere la funzione di traino verso la rete delle città, nel corso del 2009 la cabina di regia del PIU ha definito e condiviso il Programma sulla base del quale la città aspira alla delega.

Il 2009 non ha prodotto particolari progressi anche rispetto alla promozione e sviluppo dei sistemi urbani reticolari tra realtà minori soprattutto a causa dei ritardi nella programmazione del FAS. Rispetto all'ultima direttrice di intervento, ovvero il miglioramento dell'offerta di servizi sociali e socio-sanitari per i cittadini, in un'ottica di *mainstreaming* delle politiche sociali nel processo per lo sviluppo urbano sostenibile, attraverso lo strumento del *Piani di Zona Sociale*, si rileva che nel 2009 con i decreti dirigenziali n.281/09 e n.300/09 sono stati approvati i bandi per la realizzazione di spazi educativi in contesti deprivati e per il graduale innalzamento della qualità di quelli esistenti, del valore complessivo pari a 144 Meuro.

Per quanto concerne l'assistenza sociale, con DGR n.1200/09, sono state definite le linee programmatiche generali. Ad esse hanno fatto seguito i decreti dirigenziali di attuazione n.378/09 (bando, del valore di 25 Meuro, rivolto ai comuni per asili nido), n.530/09 (finanziamento, con 10 Meuro, del fondo "Jeremie" che gestirà investimenti in microimprese sociali) e le DGR n.1205/09 (finanziamento, attraverso procedura negoziata, di asili nido nel comune di Napoli per un importo di 1,75 Meuro) e n.1318/09 (realizzazione del sistema informativo sociale, del valore di 1,5 Meuro e con Beneficiari le Province e il comune di Baronissi).

Per quanto riguarda lo sport, è stata adottata la DGR n. 1513/09 e, a seguito della stessa, il decreto dirigenziale n.1456/09 (bando del valore di 7,5 Meuro rivolto ai comuni per la realizzazione di campetti playground).

2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

L'Asse 6, attraverso le attività dell'Obiettivo Operativo 6.3, interviene in favore di gruppi di destinatari specifici, quali bambini, anziani e giovani, privilegiando alcune categorie svantaggiate. Con DGR 694 del 16/4/09 è stato approvato il Piano sociale regionale della Campania il cui obiettivo è restituire ai territori la capacità di programmare le attività nel sociale. Detto piano definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la programmazione e la realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali.

Per quanto riguarda il gruppo di destinatari "bambini", nel corso del 2009 è stato approvato l'**avviso pubblico** (decreto dirigenziale n. 378 del 28 aprile 2009) **per il finanziamento di asili nido comunali, di micro nidi comunali e di progetti per servizi integrativi, innovativi e sperimentali**. La dotazione finanziaria del bando è pari a **35 milioni di euro** vengono destinati ad incrementare gli asili nido e il numero dei posti per bambini con interventi legati alle specifiche esigenze delle famiglie e dei territori. Le risorse saranno ripartite tra asili nido e micro nidi con un numero di posti compreso tra un minimo di 30 e un massimo di 60.

Gli asili, con almeno un operatore per ogni sei bambini di età inferiore ad un anno e almeno un operatore ogni dieci bambini di età superiore ad un anno, dovranno prevedere **l'erogazione di pasti e il riposo dei minori**. Sono previsti inoltre servizi integrativi con orari più ridotti dedicati a bambini e bambine da 0 a 36 mesi, per almeno cinque ore al giorno, con l'accoglienza fino a 50 bambini e servizi di accoglienza prima e dopo l'orario di apertura dei nidi, per rispondere ad esigenze particolari delle famiglie o a particolari caratteristiche dei comuni.

Il Piano concorre al raggiungimento degli obiettivi fissati nel QSN (Quadro Strategico Nazionale) 2007 - 2013 riguardanti *"l'aumento dei servizi di cura alla persona, alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro"*.

Rispetto all'aiuto destinato all'ambito urbano, è da segnalare che parallelamente al Programma PIU Europa, è stato individuato un altro livello di intervento a valere sulle restanti risorse afferenti all'Obiettivo Operativo 6.1 e rivolto alle altre Città medie non beneficiarie del Programma PIU Europa. Questo livello programmatico è a diretta titolarità del Responsabile dell'Obiettivo Operativo e prevede un ammontare finanziario pari a € 100.000.000,00, da attuarsi attraverso il fondo Jessica. E' da rilevare inoltre che in data 15 dicembre 2009, la Commissione Europea con Decisione C (2009) 10337 ha approvato il Grande Progetto "Parco Urbano Bagnoli" che sarà finanziato per € 75.889.737 a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.2, con Beneficiario la Bagnoli Futura S.p.A. Maggiori informazioni al riguardo saranno fornite nel capitolo afferente l'AsseVI.

Anche l'Asse 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" presenta una connotazione territoriale in relazione agli interventi ricadenti nell'Obiettivo Specifico "Rete Ecologica" ed, in particolare, nell'Obiettivo Operativo "Parchi e Aree Protette".

Un ulteriore ambito di intervento è rappresentato dalla Rete Ecologica Regionale.

La Rete Ecologica Regionale è costituita dall'insieme delle aree protette formalmente istituite in Campania (2 Parchi Nazionali, 8 Parchi Regionali, 5 Riserve naturali dello Stato, 4 Riserve naturali Regionali, 4 Aree Marine Protette, 2 Parchi sommersi, 1 Parco Metropolitan, 29 Zone di Protezione Speciale, 106 Siti di Importanza Comunitaria), che ne costituiscono i punti nodali, e dai sistemi naturali e seminaturali che, per posizione e conformazione, costituiscono elementi di connessione ecologica tra nodi, attraverso cui possono verificarsi scambi di individui tra popolazioni di flora e fauna e mescolanza di poligenici. In particolare rivestono tale funzione di "corridoio ecologico" in Campania i corsi d'acqua (quali, ad esempio, il Volturno, il Tanagro, il Sele), che nel loro percorso attraversano diverse aree protette, o i sistemi boschivi ed i coltivi che fungono da cerniera tra i parchi allineati lungo la dorsale appenninica campana (Parco Regionale del Matese, Parco Regionale del Taburno - Camposauro, Parco Regionale del Partenio, Parco Regionale dei Monti Picentini, Riserva Naturale Regionale Monti Eremita - Marzano, Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano).

Attualmente gli interventi programmati e/o realizzati a supporto della Rete Ecologica Regionale sono concentrati sui punti nodali (Parchi Nazionali e Regionali, Riserve Statali e Regionali, Aree Marine Protette, Zone di Protezione Speciale, Siti di Importanza Comunitaria). Ciascuno di tali ambiti territoriali si caratterizza per la presenza di emergenze naturalistiche e paesaggistiche di rilievo necessitanti sia di azioni di tutela, e di ripristino in presenza di situazioni di degrado, che di valorizzazione. Un caso particolare è costituito dall'istituzione del Parco Regionale del Fiume Sarno la cui finalità è quella del

recupero ambientale di un'area umida caratterizzata da notevoli fenomeni di alterazione ecosistemica e paesaggistica. In particolare il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 individua nei Parchi i sistemi locali ove si manifestano le maggiori opportunità dimensionali (per ampiezza territoriale, per popolazione coinvolta, per qualità e quantità delle risorse) atte ad innescare processi di sviluppo basati sulla riconversione ecologica e sostenibile dell'economia. Particolare importanza assumeranno le politiche regionali in materia di sviluppo rurale in considerazione del ruolo delle attività agricole e silvicole nel mantenimento di ambienti seminaturali di particolare valore per la biodiversità e dei recenti orientamenti comunitari, improntati alla valorizzazione del ruolo multifunzionale dell'agricoltura ed all'integrazione tra politiche per lo sviluppo rurale e politiche per la conservazione della biodiversità.

Le tipologie strategiche di intervento per la valorizzazione della Rete Ecologica Regionale consistono in azioni di salvaguardia e recupero del patrimonio di risorse naturali e culturali delle aree protette (interventi di rinaturalizzazione, disinquinamento, eliminazione di detrattori ambientali, ripopolamento flora - faunistico; messa in sicurezza del territorio mediante utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica; recupero e riqualificazione del patrimonio archeologico e storico - architettonico, in particolare dei centri storici) e in azioni di miglioramento della fruibilità e di promozione del territorio (recupero e sistemazione di sentieri esistenti; creazione di piccoli raccordi tra sentieri esistenti; creazione di aree di sosta e per lo sport in plein - air ed il tempo libero; punti di osservazione faunistica; info - point; marketing territoriale) finalizzate anche alla crescita economica e sociale delle popolazioni locali, mediante lo sviluppo di attività di impresa ad elevata sostenibilità (microricettività diffusa, anche in edifici rurali e nei centri storici recuperati; servizi di accoglienza al turista; produzione e commercializzazione di prodotti artigianali tradizionali; produzione e commercializzazione di prodotti agricoli di qualità e biologici, anche mediante la creazione e la promozione di circuiti eno - gastronomici) ed al miglioramento della sensibilità ambientale degli operatori istituzionali ed economici e delle collettività locali (divulgazione e formazione finalizzata alla crescita delle conoscenze inerenti le tematiche ecologiche, alla riduzione della produzione di rifiuti ed all'incentivazione della raccolta differenziata degli stessi, alla razionalizzazione dei consumi idrici ed energetici, all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, al ricorso a sistemi eco - compatibili di mobilità).

Rispetto al sostegno concesso a favore delle PMI si segnala che al momento risultano avviati regimi di aiuto ai sensi del Reg. 800/08 e 1628/06. Tuttavia non sono state ancora erogate risorse favore delle PMI. Si è provveduto all'istituzione del Fondo di Garanzia Jeremie per il quale è in corso la valutazione delle manifestazioni di interesse presentate da parte degli Intermediari finanziari.

Le procedure attivate, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, sono rivolte ad imprese localizzate nel territorio della Regione Campania e non sono rivolte a investimenti che determinino una delocalizzazione da un altro Stato membro.

2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

Nel corso del 2009 non sono state rilevate soppressioni dei contributi ne rettifiche finanziarie. Ad ogni modo si garantirà, anche attraverso il sistema di Gestione e Controllo

del POR FESR, l'osservanza delle disposizioni relative agli articoli 57 "Stabilità delle operazioni" e 98.2 "Rettifiche finanziarie effettuate dalle Autorità dello Stato membro" dello stesso regolamento, in merito all'impiego del contributo erogato in relazione alla stabilità dell'operazione finanziata.

2.1.6 Analisi qualitativa

Rispetto all'impostazione del programma, si conferma la capacità dello stesso di perseguire gli obiettivi prioritari dell'Unione europea di promuovere la competitività e creare posti di lavoro, compreso il raggiungimento degli obiettivi degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008) come stabiliti dalla decisione del Consiglio 2005/600/CE. La strategia del POR FESR per il periodo 2007-2013 si concentra sugli investimenti e sui servizi collettivi necessari per favorire a lungo termine la competitività, la creazione di posti di lavoro e lo sviluppo sostenibile. -La priorità di favorire la crescita dell'occupazione rappresenta un obiettivo globale del POR FESR, cui contribuisce la visione strategica del programma nel suo complesso. Nello specifico, alcuni Assi promuovono indirettamente tale priorità, incentivando la nascita di nuove imprese, anche con particolare riguardo a specifici target e categorie svantaggiate (Asse 2); modernizzando i sistemi di protezione sociale ed incidendo sullo sviluppo del capitale umano attraverso il miglioramento delle strutture scolastiche come luoghi di offerta arricchita (Asse 6); sostenendo le capacità di gestione e di attuazione delle strutture amministrative (Assi 5, 7), e tutelando la salute dei cittadini, sia in modo diretto attraverso interventi nel campo della telemedicina (Asse 5), sia indirettamente attraverso attività legate al miglioramento delle condizioni ambientali (Assi 1, 3, 4, 6).

Se tuttavia si considerano i progressi compiuti, si deve riconoscere che al buon livello di programmazione raggiunto nei due anni di attuazione del programma, non si è accompagnato un adeguato livello di avanzamento finanziario e fisico. Si deve inoltre rilevare che la congiuntura economica particolarmente sfavorevole di questi ultimi anni ha di fatto mutato le condizioni di contesto socio economiche creando anche un notevole divario tra gli obiettivi programmati e i fabbisogni associati ad un efficace ed incisivo intervento per la ripresa socio economica del territorio. A ciò si aggiungono i vincoli imposti dal Patto di Stabilità e la volontà della Giunta Regionale di perseguire il contenimento della spesa. Condizione che al momento provoca un notevole rallentamento nell'attuazione del PO.

Rispetto all'anno 2009, il PO FESR presentava un livello di certificazione della spesa pari a circa 247 milioni tale da garantire quindi il pieno superamento della soglia necessaria ad evitare il disimpegno automatico.

Tale obiettivo è stato raggiunto anche grazie alle approvazioni di due dei grandi progetti da parte della Commissione Europea: il primo riguarda l'area di Bagnoli che presenta un valore complessivo di oltre 199 milioni di cui circa 75 milioni di euro a valere sul POR 2007-2013, il secondo riguarda il Completamento della Linea I della metropolitana di Napoli tratta Dante/Municipio/Garibaldi/Centro Direzionale che costituisce la prosecuzione del grande progetto già finanziato con il POR 2000- 2006 e presenta un valore complessivo di oltre 700 Meuro di cui 400 Meuro a valere sul POR 2007-2013.

Quota disimpegno (n+2)	239.343.284,55
Certificazione ottobre 2009	80.311.040
Certificazione dicembre 2009	167.500.000
Totale certificato	247.011.040,00

Rispetto al totale della spesa sostenuta dai beneficiari circa il 66%, pari ad oltre 166 M€, è riconducibile ad interventi che hanno un impatto diretto sulla strategia di Lisbona (ear marking). La tabella che segue specifica i livelli di spesa raggiunti.

Codice	TEMA PRIORITARIO	COSTO TOTALE	SPESA TOTALE²	EAR MARKING
29	Aeroporti	-	-	X
79	Altre infrastrutture sociali	17.184.307,61	2.142.149,72	
9	Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	47.514.846,81	-	X
57	Altri aiuti per il miglioramento dei servizi turistici	25.312.502,50	13.844.998,06	
8	Altri investimenti in imprese	90.000.000,00	90.000.000,00	X
54	Altri provvedimenti intesi a preservare l'ambiente e a prevenire i rischi	47.031.737,06	-	
16	Ferrovie	429.788.954,04	55.067.577,64	X
44	Gestione dei rifiuti domestici e industriali	-	-	
45	Gestione e distribuzione dell'acqua (acqua potabile)	-	-	
77	Infrastrutture per l'infanzia	350.000,00	-	
81	Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	2.769.902,80	1.239.772,80	
30	Porti	5.800.000,00	-	X
85	Preparazione,	3.016.980,00	-	

² Per spesa totale si intende la spesa complessivamente sostenuta dai Beneficiari, ivi inclusa la parte non ancora inserita in certificazione.

	attuazione, sorveglianza e ispezioni			
53	Prevenzione dei rischi (inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici)	17.613.000,22	6.142.969,41	
61	Progetti integrati di rinnovamento urbano e rurale	43.127.354,00	7.372.392,45	
58	Protezione e conservazione del patrimonio culturale	90.140.494,62	28.581.773,61	
50	Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati	17.026.421,66	1.215.803,59	
5	Servizi avanzati di supporto alle imprese e ai gruppi di imprese	1.025.000,00	-	X
13	Servizi ed applicazioni per i cittadini (servizi sanitari online, e-government, e-learning, e-partecipazione ecc)	18.002.896,00	-	X
14	Servizi ed applicazioni per le PMI (e-commerce, istruzione e formazione, networking ecc)	469.056,00	-	X
4	Supporto a R&ST, in particolare nelle PMI (ivi compreso l'accesso ai servizi di R&ST nei centri di ricerca)	15.332.444,00	15.332.444,00	X
59	Sviluppo di infrastrutture culturali	600.000,00	479.880,00	
11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali ecc)	45.950.744,70	5.708.849,61	X
46	Trattamento delle acque (acque reflue)	45.806.101,03	23.124.910,15	
86	Valutazione e studi - informazione e comunicazione	3.467.140,74	41.130,38	
TOTALE		967.329.883,79	250.294.651,42	

La definizione delle procedure che regolano l'attuazione del Programma nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento (Manuale di attuazione, Manuale di

certificazione) hanno rappresentato un momento importante per l'attuazione del programma seppur intervenuti solo alla fine dell'anno di riferimento.

Anche l'approccio alla programmazione unitaria ha scontato dei ritardi nella definizione dell'assetto organizzativo e procedurale. L'unificazione della politica regionale comunitaria con quella regionale nazionale e la politica regionale ordinaria risponde appieno agli obiettivi di Lisbona. Tuttavia, le azioni regionali, in tale processo, sono fortemente condizionate nella loro coerenza dall'integrazione con il contesto di politica nazionale. La crisi finanziaria - economica ha infatti rallentato il processo di Lisbona, così come declinato nella cornice del PICO³.

2.2 Rispetto del diritto comunitario

Le operazioni finanziate dal Programma Operativo sono attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, in particolare delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalla Direttive "appalti pubblici" C(2006)3158 del 24.07.2006, nonché di ogni altra normativa comunitaria applicabile e della relativa normativa di recepimento nazionale e regionale.

In materia di aiuti di stato l'AdG garantisce il rispetto della normativa comunitaria vigente nell'applicazione delle misure di aiuto inerenti il POR Campania 2007-13, sia per i regimi autorizzati dalla Commissione ai sensi dell'art. 108 del Trattato di Funzionamento della UE (ex art.88 TCE), sia per i regimi esentati dalla notificazione ai sensi del Regolamento (CE) 800/08. In particolare sono scrupolosamente seguite le disposizioni del Regolamento (CE) 659/99 del Consiglio, secondo le disposizioni di esecuzione del Regolamento (CE) n.794/2004 della Commissione del 21/4/04 (e succ. mod. e integr.). Nell'applicazione di dette norme comunitarie non sono emersi problemi rilevanti.

In materia ambientale, si segnala che gli interventi avviati sono rispettosi delle normative relative alle valutazioni ambientali ai sensi della Direttiva 95/337/CEE come modificata dalla Direttiva 97/11/CE, attualmente disciplinata a livello nazionale dal D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i, applicata dalla normativa regionale con DGR n. 426/2008.

Si evidenzia che non sono da segnalare problemi significativi riguardanti il rispetto del diritto comunitario

2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'anno 2009 ha registrato a livello generale alcuni ritardi nelle attività di attuazione e gestione del programma legati all'accavallamento delle attività connesse alla chiusura del periodo di programmazione 2000 - 2006, prorogata a settembre 2010, ed all'avanzamento del nuovo programma operativo 2007 - 2013. Questo ha comportato un aggravio di lavoro per le strutture amministrative regionali coinvolte dovuto alla necessità di svolgere tutti gli

³ Programma Nazionale per la Crescita e l'Occupazione

adempimenti relativi alla certificazione della spesa delle risorse impegnate nell'anno 2007-2008 al fine di evitare il disimpegno automatico delle risorse finanziarie (regola N + 2). Tali problemi sono stati affrontati con il rafforzamento delle strutture regionali, mediante l'individuazione, attraverso procedura ad evidenza pubblica, di un'assistenza tecnica esterna che garantisce un supporto continuo nelle attività connesse all'implementazione, attuazione e controllo del programma 2007 – 2013 ed alle attività di chiusura della programmazione 2000 – 2006.

Come già anticipato nel rapporto annuale 2009 di controllo a norma dell'art. 62 del Reg. 1083/2006, sono stati rilevati dei ritardi nell'esecuzione degli audit per il periodo di competenza dello stesso rapporto e di conseguenza nell'attuazione della strategia di audit accettata dalla Commissione il 13 marzo 2009. Tuttavia tale ritardo, in parte imputabile alla mancata assegnazione dell'organico e individuazione di un'assistenza tecnica dedicata, ed in parte imputabile alla proroga dei tempi di chiusura del Programma 2000-2006, sarà recuperato con un'accelerazione delle attività nell'anno 2010. Infatti, al fine di superare tale problematica e permettere lo svolgimento delle attività di propria competenza nel pieno rispetto della pianificazione riportata nella Strategia di Audit accettata dalla Commissione, è in corso di svolgimento una gara ad evidenza pubblica per l'individuazione di un'assistenza tecnica esterna che completi l'organico a supporto di tale Autorità.

In tale contesto, infine, l'Autorità di Audit ha avviato solo nel primo semestre del 2010, gli audit sulle operazioni avviate nell'ambito del programma, a fronte di una prima certificazione delle spese al 31/12/2009 di circa 247m€ e n. 105 progetti certificati.

La Regione Campania, nell'annualità 2009 ha adottato inoltre una serie di provvedimenti al fine di superare le problematiche evidenziate nel RAE 2008. Si riportano di seguito le misure intraprese dalla Regione che hanno riguardato il "Sistema di monitoraggio" ed il "Sistema di gestione e controllo".

- **Sistema di monitoraggio**

Al fine di assicurare il monitoraggio del Programma, nel corso del 2009 sono state implementate e messe a disposizione degli utenti le modifiche al sistema locale di monitoraggio del POR Campania 2000-2006 (SMILE - "Sistema di Monitoraggio Integrato Locale Europeo") - che ha dato prova di affidabilità da un punto di vista finanziario, fisico e procedurale - al fine di adattarlo alle specifiche previste dal protocollo di colloquio con il sistema MONITWEB 2007-2013 diffuso dall'IGRUE; con tale adeguamento, il sistema ha recepito le regole comuni di monitoraggio stabilite a livello nazionale tese a consentire l'osservazione delle decisioni e delle azioni dirette al raggiungimento degli obiettivi specifici del Q.S.N.

Il sistema garantisce la registrazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione monitorata nell'ambito del Programma Operativo, nonché la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione.

Durante la prima metà dell'anno, prima di mettere a disposizione degli utenti l'applicativo aggiornato, si è proceduto a testare il medesimo, anche mediante prove di invio di dati al sistema di monitoraggio nazionale tramite l'applicativo "SENDER" dell'IGRUE.

Inoltre, sono state attivate le utenze per l'accesso al sistema da parte delle strutture coinvolte nell'attuazione del Programma, con profili personalizzati a seconda dei ruoli ricoperti (Responsabili di Obiettivo Operativo, Beneficiari delle operazioni). Il sistema, infatti, è accessibile a tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma (con password e profili dedicati per i diversi ruoli, quali Responsabili di Obiettivo Operativo, Autorità di Gestione, Autorità di Audit, Autorità di Certificazione, eventuali Organismi Intermedi, strutture regionali competenti per l'attuazione delle operazioni, Beneficiari, Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, etc.) e prevede funzionalità in grado di accompagnare i suddetti soggetti nelle diverse attività di gestione e controllo cui sono preposti. La separazione delle funzioni tra i vari soggetti coinvolti a vario titolo nelle attività di gestione e controllo viene garantita da una profilatura di utenze che tiene chiaramente distinte le funzioni dei diversi soggetti responsabili.

Successivamente, si è pertanto avviata l'attività di caricamento dei dati di avanzamento da parte dei soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma, attività che sta gradualmente entrando a regime.

A presidio delle attività di inserimento dei dati, il Manuale di Attuazione del Programma ha previsto l'identificazione, all'interno dei Team di Obiettivo Operativo, dei referenti del monitoraggio, chiamati a sovrintendere e coordinare le attività di immissione dei dati relativi all'Obiettivo.

Il sistema prevede che i dati di avanzamento inseriti dai Beneficiari vengano raccolti in un ambiente di lavoro, in attesa del controllo e della validazione da parte dei Responsabili di Obiettivo Operativo; i referenti del monitoraggio dei singoli Obiettivi Operativi provvedono dunque ad un primo controllo di congruità dei dati; successivamente ai controlli di competenza dell'Unità Centrale di Monitoraggio, i dati vengono validati dall'Autorità di Gestione ed inviati tramite protocollo di colloquio, con cadenza bimestrale, alla Banca Dati Unitaria dell'IGRUE, il quale, effettuati i controlli di competenza, provvede all'invio dei dati alla Commissione Europea.

Pertanto, così come è configurato, il gestionale consente l'immissione a sistema dei dati di monitoraggio direttamente da parte dei Beneficiari tramite pagine web, nonché da parte dei Responsabili di Obiettivo Operativo, in relazione alle attività di rispettiva competenza. Questi ultimi, oltre a ricevere tutta la documentazione in cartaceo, possono, dunque, acquisire a sistema dai Beneficiari tutti i dati di monitoraggio, agevolando, in tal modo, le verifiche di I livello. In altre parole, il Beneficiario è in grado di far pervenire all'amministrazione regionale gli impegni finanziari ed i pagamenti effettuati a fronte di un progetto; questa funzione, distribuita sulla rete tramite accesso al portale della Regione Campania, permette di eseguire il *data entry* relativo agli impegni e alle spese del Beneficiario, mentre è a cura dell'amministrazione regionale l'esecuzione dei controlli necessari per convalidare e certificare l'ammissibilità delle spese ricevute dagli attuatori tramite il Beneficiario.

Nel sistema vengono inseriti, oltre ai dispositivi di pagamento, anche i vari documenti di spesa che giustificano tali pagamenti e vengono eseguiti controlli automatici sia su eventuali duplicazioni dei documenti di spesa sia sulla congruità tra questi ed i relativi

dispositivi di pagamento. In tal modo, l'Autorità di Audit è agevolata nelle verifiche e nei controlli per singolo progetto.

- **Sistema di gestione e controllo**

Allo scopo di ottemperare alle raccomandazioni formulate dall'IGRUE con Nota n. 98825 dell'agosto 2008, la Regione ha intrapreso una serie di azioni significative per una corretta attuazione e gestione del programma.

In particolare, l'Autorità di Certificazione, con D.D. n. 6 del 26/05/2009, ha approvato il documento "Manuale delle procedure dell'Autorità di Certificazione" al fine di definire procedure e metodologie per garantire l'esattezza e la regolarità delle spese da dichiarare alla Commissione nel corso di svolgimento del programma.

Successivamente, con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009 la Regione ha approvato il "Manuale di Attuazione - Versione 1" predisposto dall'Autorità di Gestione, strumento di riferimento e di orientamento per tutti i soggetti interni ed esterni alle strutture regionali coinvolti nell'attuazione del programma 2007 – 2013. Tale documento ha permesso di definire:

- una chiara individuazione dei compiti e delle funzioni degli organismi coinvolti;
- le procedure da adottare, in conformità con la normativa comunitaria e nazionale di riferimento;
- il governo dei processi ai fini di una costante attenzione al miglioramento continuo dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse comunitarie e nazionali.

Inoltre rispetto alla Relazione sull'Audit di Sistema, redatta ai sensi dell'articolo 73 paragrafo 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, si forniscono di seguito alcuni chiarimenti inerenti le osservazioni rilevate dall'Autorità di Audit.

Verifiche di gestione: veniva rilevata una carenza nell'esecuzione dei controlli di I Livello. Al riguardo si precisa che i controlli di I livello sono sempre effettuati propedeuticamente alla certificazione di spesa, tuttavia il personale dell'AdG preposto ai controlli ha potuto constatare, in alcuni casi, la mancata sistematicità della formalizzazione degli stessi.

Piste di controllo: veniva rilevata la mancata funzionalità degli strumenti preposti. Tuttavia si osserva che le Piste di Controllo sono state predisposte, dall'AdG, e allegate al Sistema di Gestione e Controllo; allo stato è in corso l'approvazione di una nuova versione aggiornata.

Sistema di Organizzazione: veniva rilevata la necessità di migliorare le specifiche dei ruoli dei referenti dei Team. A tal proposito si precisa che con le note prot. 873609 del 21.10.08 e 1035463 del 11.12.08 l'AdG ha proceduto a richiedere la costituzione dei Team di Obiettivo e di Controllo di I Livello, specificandone le modalità di costituzione e le funzioni attribuite.

Rispetto alle modalità di esecuzione del controllo e le modalità di estrazione del campione, si precisa che è in corso di approvazione il Manuale di Controlli di I livello dove si va a specificare la metodologia di controllo format di strumenti per la formalizzazione dei controlli e dei relativi follow up.

Infine, le carenze rilevate nella relazione di Audit rispetto all'implementazione del sistema di monitoraggio sono state già affrontate nel sottoparagrafo precedente.

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Nel corso del Comitato di Sorveglianza svolto il 7 e 8 luglio 2009, sono state presentate e approvate alcune modifiche al POR FESR 2007-2013.

In data 13.11.2009 è stata trasmessa, via SFC 2007, la documentazione inerente le proposte di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, effettuata ai sensi dell'art. 33 del regolamento 1083/2006 e approvate dal Comitato di sorveglianza del Programma nel corso della riunione che si è tenuta in data 8.7.2009. Tuttavia, con nota num. 011584 del 10/12/2009, la Commissione ha dichiarato che la documentazione trasmessa non poteva essere considerata ricevibile e pertanto è stata rimessa a disposizione delle Autorità italiana ai fine di renderla conforme alla regolamentazione comunitaria. In particolare è stato richiesto di integrare la documentazione con:

- Nota illustrativa delle modifiche ai sensi dell'art. 33 del Reg. 1083/06;
- VAS sul programma modificato, ovvero lo screening effettuato sulle modifiche da cui emergerebbe la validità della VAS eseguiti sul Programma originale;
- Valutazione giustificativa delle modifiche proposte, secondo quanto previsto dall'art. 48.3 del Regolamento 1083/2006.

Tale documentazione al momento non è ancora stata inviata alla Commissione. Pertanto il Programma con le modifiche approvate non è ancora stato dichiarato ricevibile.

Il rallentamento dei tassi di crescita registrati nel 2008, i volumi di vendita stazionari per il settore industriale e per i servizi e in ribasso per il comparto dell'edilizia, come pure il livello degli ordini e della produzione sensibilmente peggiorati e la contrazione del tasso di crescita del credito costituiscono i principali fattori che hanno indotto ad apportare delle modifiche al Programma. Le proposte di modifica all'Asse I, Obiettivo Operativo 1.9 e 1.10 e Asse II Obiettivo Operativo 2.4, 2.5, 2.6 del POR FESR 2007-2013 sono state adottate per fronteggiare gli effetti della crisi finanziaria concentrando gli interventi sugli elementi più vulnerabili delle dinamiche economiche del tessuto produttivo che subirebbero eccessivamente le conseguenze di una stretta creditizia. In particolare per l'Obiettivo Operativo 1.9, Beni e Siti culturali, sono state proposte non solo incentivi ma anche azioni all'offerta di servizi innovativi nel campo della salvaguardia e della promozione dei beni artistici, ambientali e culturali, previa valutazione della domanda specifica, in funzione della loro sostenibilità. Per l'Obiettivo Operativo 1.10, La cultura come risorsa, è stato proposto l'inserimento di grandi eventi a sfondo culturale oltre alla promozione di festival internazionali.

Per l'Obiettivo Operativo 2.4, Credito e Finanza innovativa, è stato proposto di aggiungere agli incentivi per le piccole imprese volti anche a favorirne il rafforzamento patrimoniale finalizzato all'investimento, gli interventi di consolidamento delle passività a breve contratte a qualsiasi titolo, tramite strumenti di ingegneria finanziaria. Per l'Obiettivo Operativo 2.5, Infrastrutture industriali ed economiche, è stato proposto di aggiungere alla

realizzazione di infrastrutture anche la riutilizzazione di edifici dismessi, previa opportuna verifica dei reali fabbisogni e della sostenibilità sociale ed economica degli interventi.

Per l'Obiettivo Operativo 2.6, Apertura internazionale, è stato proposto di prevedere anche le azioni di comunicazione mirata nell'ambito delle azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione. E' stato proposto anche l'inserimento di attività promozionali istituzionali all'estero con obiettivi e target definiti.

Rispetto all'Asse III le modifiche hanno riguardato i tre Obiettivi Operativi. In particolare per l'obiettivo 3.1 è stata proposta l'integrazione delle finalità dell'azione c) volte alla produzione di energia da fonte rinnovabili non solo "al fine di soddisfare in tutto o in parte i fabbisogni energetici dell'utenza" ma anche per "l'utilizzo delle eventuali eccedenze". E' stata altresì proposta l'introduzione della nuova azione e) "Azioni per sostenere e/o realizzare impianti per la produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili per valorizzare il patrimonio pubblico e ridurre i costi energetici degli enti locali (Categoria di Spesa cod. 39)"; nonché l'integrazione delle categorie di beneficiari con "Enti strumentali della Regione Campania e Privati"

Per l'Obiettivo Operativo 3.2 è stata proposta la modifica dell'azione a) da "Incentivi per la diversificazione delle fonti di approvvigionamento e per il completamento di reti energetiche di distribuzione di biocombustibili solidi, liquidi o gassosi derivanti dalle biomasse ed eventualmente estesa alle reti di teleriscaldamento/trigenerazione, ma ad esclusione delle reti elettriche e di gas naturale convenzionale" (Categoria di spesa cod. 41) in " Incentivi per la diversificazione delle fonti di approvvigionamento e per la realizzazione o il completamento di reti per la distribuzione di vettori energetici, anche non convenzionali, incluse le reti a servizio di sistemi poligenerativi (Categoria di Spesa cod. 41 e cod. 43)" con l'integrazione della relativa categoria di spesa nr. 43. E' stata proposta inoltre l'introduzione della nuova azione "c) Adeguare e completare le reti metanifere ed attivare sistemi di monitoraggio delle reti di trasporto e di distribuzione dell'energia elettrica e del gas nell'ambito di un piano di metanizzazione corredato da VEA e VAS". Infine è stata integrata la categoria dei beneficiari con "Enti strumentali della Regione Campania". Infine per l'Asse III è stata anche proposta la possibilità di prevedere l'attivazione di strumenti di ingegneria finanziaria.

Le modifiche dell'Asse IV in parte sono riconducibili ad una sostituzione dei Grandi Progetti, come meglio esposto al paragrafo 4. Sono state anche proposte modifiche e integrazioni agli indicatori di realizzazione.

Più in generale poi, alcune modifiche sono state determinate dalla necessità di adeguare il programma a oggettive difficoltà in fase di attuazione.

Le modifiche motivate dalle difficoltà in fase di attuazione ricomprendono anche le variazioni che si sono rese necessarie per effetto di una **modifica nella normativa di riferimento**. In particolare ricadono sotto questa tipologia le modifiche che sono state apportate alla categoria Beneficiari e in alcuni casi integrazioni al testo dell'Obiettivo Operativo nella forma di integrazioni o inserimento di nuove azioni, nonché modifica agli indicatori. E' il caso ad esempio dell'adeguamento alla normativa di settore introdotta dalla L.R 4/07, sulla definizione di società In house, le diverse tipologie di Beneficiari introdotte dal REG. (Ce) 800/2008, le novità introdotte dalla L. 244/07 (finanziaria 2008) sulle fonti energetiche rinnovabili ed anche la possibilità di cumulo di certificati verdi o

tariffe incentivanti previste dal Decreto MISE 18 dicembre 2008, art. 6, comma 3. (*rif. Verbale CdS dell'8 luglio 2009.*).

Rispetto agli Organismi Intermedi, di cui l'asse VI del Programma, le proposte di modifica sono state determinate dall'esigenza di concentrazione degli interventi in aree territoriali definite secondo una metodologia comune e condivisa con le Città Medie in coerenza con gli orientamenti strategici regionali e con la pianificazione urbanistica. Inoltre, il rapido avanzamento dello stato di progettazione dei Programmi Integrati Urbani ha permesso di evidenziare le possibili difficoltà che si sarebbero riscontrate in una fase più avanzata di attuazione del PIU; per cui si è reso necessario un adeguamento delle attività previste dagli Obiettivi Operativi ma anche dei criteri di priorità, richiedendo di ricercare forme di integrazione tra le diverse fonti di finanziamento, e criteri di ammissibilità, imponendo la coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti e richiedendo la sostenibilità gestionale dei piani.

Infine si segnala che non sono stati individuati ulteriori Organismi Intermedi incaricati della gestione del Programma.

2.5 Modifiche sostanziali

Non sono stati rilevati casi di modifica sostanziale a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2008.

2.6 Complementarità con altri strumenti

La struttura di riferimento per il coordinamento della politica regionale unitaria ha istituito con decreto del Capo di Gabinetto n. 6/UDCP del 9 febbraio 2009 il Gruppo di Coordinamento della Programmazione Unitaria composto da AdG FESR, AdG FSE, AdG FEASR, Responsabile FAS, Responsabile Obiettivi di Servizio, il direttore del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti. Tale gruppo opera con funzioni di raccordo ed in sinergia con i coordinatori delle Aree Generali, avvalendosi a tal fine della Conferenza dei dirigenti di vertice delle strutture regionali, con i Responsabili di Obiettivo Operativo delle diverse Aree Generali di Coordinamento e, in relazione alla valutazione ed al monitoraggio dei programmi, dei piani e dei progetti, con il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici.

Il Gruppo di Coordinamento inoltre è investito anche delle funzioni di raccordo rispetto alle attività necessarie all'attuazione del Piano di Azione per il perseguimento degli Obiettivi di Servizio. Infatti con DGR n.210/09 è stato approvato il Piano di Azione per il perseguimento degli Obiettivi di Servizio. Tale Delibera stabilisce che le funzioni di coordinamento, impulso e monitoraggio dell'attuazione del Piano sono assicurate dall'AGC 03 Piani e Programmi Settore 01, anche costituendo apposito gruppo di coordinamento del Piano, che opererà in raccordo con il NVVIP ed in connessione con le complessive attività di coordinamento della Programmazione unitaria di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 153/08.

Inoltre, l'Autorità di Gestione del POR FESR garantisce la partecipazione ai Comitati di Sorveglianza del FESR, del FSE e del FEASR delle diverse Autorità di Gestione, al

Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale, per gli argomenti inerenti la gestione del POR FESR, ed assicura il coordinamento delle operazioni a valere sul POR FESR anche attraverso i lavori dei **Comitato/i di Coordinamento di Asse** così come previsto nel POR.

Nell'ambito dell'avvio delle procedure di selezione dei PIRAP (Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette), il gruppo di Coordinamento della Programmazione Unitaria ha lavorato alla pubblicazione di Linee Guida, pubblicate con Delibera n. 1131 del 19 giugno 2009, in cui si è richiesto che la progettazione presentata dai Parchi Regionali tenesse conto delle risorse afferenti ai diversi fondi FESR, FEASR e FSE, procedendo all'indicazione della tipologia di intervento e della fonte di finanziamento che si sarebbe attivata. I **PIRAP** si pongono di promuovere e realizzare nelle aree di particolare pregio ambientale interventi pubblici coordinati aventi l'obiettivo di:

- adeguare l'infrastrutturazione necessaria alla migliore;
- fruizione delle risorse del territorio;
- prevenire i rischi ambientali;
- migliorare la qualità della vita degli abitanti;
- diffondere le tecnologie di comunicazione ed informazione;

Sempre nell'ambito del PSR, è prevista la realizzazione di Progetti Integrati di Filiera (PIF) che, attraverso l'integrazione dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea per il periodo 2007-2013 e in un quadro progettuale organico destinato a promuovere e sostenere la realizzazione di investimenti coerenti, coordinati ed integrati, siano finalizzati all'adeguamento delle condizioni di competitività delle principali filiere agroalimentari regionali. Tale strumento, è stato elaborato sulla base delle riflessioni maturate con le pregresse esperienze di progettazione negoziale (LEADER, Progetti Integrati Rurali) atteso che l'analisi delle dinamiche evolutive dell'agroalimentare campano ha evidenziato capacità del sistema imprenditoriale all'introduzione di innovazioni e all'ammodernamento delle strutture produttive nonché sostanziale debolezza del sistema produttivo nel rispondere alle sollecitazioni del mondo globale. Conseguentemente, i progetti integrati di filiera sono finalizzati a promuovere e realizzare nelle filiere agricole ed agroindustriali assetti più dinamici e competitivi. I PIF sono elaborati ed attuati da Partenariati di Filiera a cui è demandato il compito di stimolare e sensibilizzare gli operatori privati, ed eventualmente pubblici, a partecipare al processo di definizione delle predette strategie di sviluppo e di governance delle filiere. Rispetto alla loro attuazione si segnala che nel corso del 2009 sono state approvate le Linee Guida per l'attuazione dei PIF (DGR 1131 del 19/6/2009) e il "Bando di attuazione dei PIF (DD 71 del 30/9/2009 modificato con DD 74 del 5/10/2009).

È stata inoltre prevista l'integrazione dei fondi comunitari e nazionali nell'attuazione del Piano di Azione degli obiettivi di servizio, Delibera n. 610 del 6 febbraio 2009, nel quale sono specificati i target da raggiungere e gli interventi da implementare con riferimento ai fondi sui quali il finanziamento si avvale.

In particolare, il Gruppo di Coordinamento ha garantito la non sovrapposizione dei fondi per gli interventi che riguardavano gli Asili Nido, prevedendo che gli interventi di ristrutturazione e di riassetto di strutture a valere sul FESR fossero finanziati in contemporanea con gli interventi di attivazione di servizi innovativi per l'infanzia,

nell'ottica della diffusione delle pari opportunità e del sostegno alle donne lavoratrici, a valere sul FSE.

L'attività di coordinamento del Gruppo per la programmazione unitaria è stata inoltre affiancata dagli incontri con il Tavolo di Partenariato. Sono, infatti, stati discussi con il Tavolo i documenti di maggior rilievo rispetto all'attuazione della programmazione unitaria attraverso incontri con le AdG FESR, FEASR, FSE.

L'AdG infine garantisce che il POR non finanzia operazioni sostenute contemporaneamente da altri programmi transnazionali e comunitari.

2.7 Sorveglianza e valutazione

Mutuando l'esperienza già condotta nel precedente ciclo di programmazione, l'amministrazione regionale ha ritenuto opportuno ripetere l'esperienza dell'analisi auto valutativa impostata nell'ambito del QCS per la sorveglianza del POR 2000-2006. L'"autovalutazione" ha consentito di raggiungere una consapevolezza più diffusa rispetto allo stato di attuazione delle misure, ha contribuito a focalizzare l'attenzione dell' AdG su alcuni punti specifici e ha fornito contributi alle attività di gestione e orientamento del programma.

Le analisi condotte hanno seguito le tre dimensioni suggerite dal DPS:

- I. Dimensione organizzativa-istituzionale-programmatica: capacità della struttura di governo della misura di dare attuazione alla misura (corrisponde in pieno al primo segno dell'esercizio dell'autunno 2002).
- II. Dimensione finanziaria: capacità di spendere la dotazione finanziaria della misura nei tempi previsti.
- III. Dimensione attuazione della strategia: funzionalità dell'attuazione della misura rispetto agli obiettivi di sviluppo.

Nel corso del 2009 gli incontri sono stati svolti, dal 20 al 24 aprile 2009 e dal 13 al 16 ottobre 2009. Prioritariamente le discussioni si sono concentrate sulla prima dimensione. In particolare sono state sollevate le criticità di natura organizzativa o di contesto che di fatto potevano costituire un problema per l'attuazione del programma. Ne sono un esempio le proposte di modifica degli indicatori di programma poi presentate in sede di Comitato di Sorveglianza. Nell'ambito dell'attuazione dei PIU l'attenzione è stata più volte riportata sulla necessità di modificare le procedure di attuazione in particolare per la semplificazione del circuito finanziario per i Beneficiari e gli Organismi Intermedi. Tali proposte sono confluite in un'apposita sezione del Manuale per l'attuazione del PO FESR 2007-2013 approvato con DGR 1715/2009.

Rispetto alla dimensione finanziaria, il tema prioritario è stata la verifica degli importi programmati e le risorse eventualmente disponibili da destinare al finanziamento del Parco Progetti Regionale piuttosto che al completamento degli interventi non completati e operativi sul programma 2000-2006.

Sono stati inoltre svolti gli incontri con il DPS il 24 e 25 giugno, nel corso dei quali si è discusso sullo stato di attuazione della programmazione unitaria con particolare attenzione al Sistema di monitoraggio unitario, il Piano di Valutazione, la Gestione del Tavolo Partenariale, l'Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema a supporto della Programmazione Unitaria. Inoltre è stato fornito al DPS un quadro di insieme sullo stato dell'attuazione del POR FESR e PO FAS con un approfondimento per ciascun asse.

Il Piano Unico di Valutazione (PUV) 2007-2013 della Regione Campania è stato redatto dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione (NVVIP) ed approvato con DGR n. 322 del 23.2.2009, rettificata con DGR n. 451 del 13.3.2009. Il Direttore del NVVIP è stato nominato responsabile del PUV. Il PUV riguarda tutte le valutazioni di interventi della politica regionale; è frutto di un processo di ascolto e di condivisione con i responsabili della programmazione della Regione, con il partenariato economico e sociale e con l'Evaluation Unit della DG Regio.

Nel corso del 2009 non sono state avviate attività di valutazione del PO FESR 2007-2013.

Nell'ambito dell'attuazione del programma inoltre l'Autorità di Gestione garantisce l'esistenza di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione attuata nell'ambito del Programma Operativo, e assicurare la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione. A tale scopo all'interno del Servizio 02 - Attività connessa al Monitoraggio ed alla Gestione Finanziaria è stata prevista l'Unità Centrale di Monitoraggio (U.C.M.).

I compiti principali dell'U.C.M. sono essenzialmente riconducibili ai seguenti gruppi di operazioni:

- gestione dell'applicativo locale SMILE (profilatura utenze, gestione manutenzione, assistenza on-site ai team di misura e di obiettivo operativo).
- coordinamento, controllo e validazione dei dati di monitoraggio immessi dai responsabili di Misura del POR 2000-2006 e dai responsabili di obiettivo operativo del POR FESR 2007-2013, nonché dei dati immessi dai beneficiari delle operazioni.
- Estrazione di informazioni dalla base dati e reportistica.
- Supporto all'Autorità di Gestione per l'utilizzo del sistema informativo della Commissione europea "SFC 2007".
- Interfaccia con le istituzioni nazionali e comunitarie competenti in materia (IGRUE, DPS, Commissione europea).

Sostanzialmente, il sistema, come già descritto nel paragrafo 2.3, è un'evoluzione dell'applicativo SMILE 2000-2006, adattato alle esigenze del periodo di programmazione 2007-2013, attraverso la formalizzazione nel nuovo Protocollo di Colloquio con l'IGRUE e la realizzazione dell'accesso via WEB per i Beneficiari. La manutenzione evolutiva è stata eseguita utilizzando le risorse previste dal contratto di manutenzione per gli applicativi regionali, gestito dal CRED dell'AGC 06.

Tuttavia l'AdG al fine di migliorare l'efficienza del sistema e l'adeguatezza alle esigenze di monitoraggio del PO si propone un'ulteriore evoluzione del sistema al fine di garantire

- la gestione delle check-list dei controlli (evoluzione in corso);

- la cooperazione applicativa con i sistemi informativi regionali “Decreti, Determine e Delibere”, “Contabilità e Bilancio” e “SITAR”;
- la gestione dei recuperi e delle schede Olaf (European anti-fraud office);
- il fascicolo elettronico di progetto (digitalizzazione della documentazione amministrativa);
- il sistema di web intelligence per la reportistica.

Conformemente all’art. 3 del regolamento interno, nel corso del 2009 si è svolto il Comitato di Sorveglianza del POR FESR e FSE 2007/2013.

Nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 8 luglio 2009 si è proceduto alla:

- Approvazione del verbale C.d.S. seduta precedente Presentazione del POR FESR 2007-2013;
- Esame dello stato di attuazione del POR FESR 2007/2013;
- Approvazione delle proposte di modifica del Programma e dei Criteri di Selezione
- Informativa sui sistemi di gestione e controllo;
- Informativa sul Piano di Valutazione;
- Informativa sullo stato di attuazione del Piano di Comunicazione;
- Informativa sui “Grandi Progetti”;
- Informativa impatto territoriale e settoriale della crisi economica e attività di contrasto poste in essere nel Programma Operativo;
- Informativa sulle modalità di coinvolgimento del partenariato;
- Informativa sull’Iniziativa Comunitaria “Jessica”;

3. Attuazione degli Assi prioritari

3.1 Priorità "Energia e Ambiente"; "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo": ASSE I

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Al 31/12/2009 complessivamente l'asse presentava un livello di programmazione delle risorse pari a circa l'80% della sua dotazione. Particolarmente performanti, sotto questo aspetto gli Obiettivi Operativi 1.3, 1.4 e 1.9 con livelli di programmazione che, nel caso dell'obiettivo 1.9 raggiungono anche il 100% della dotazione. Il raggiungimento degli obiettivi tuttavia in questa fase appare ostacolato dalle difficoltà oggettive riconducibili all'individuazioni di interventi progettuali di buona qualità e in avanzato stato di esecuzione, nonché dalla definizione in alcuni casi delle procedure di gestione e in altri casi dalla definizione della pianificazione di settore come meglio vedremo in seguito.

3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 4 a) – Indicatori di risultato ASSE I

Obiettivo Operativo	Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
				2007	2008	2009
1.1 GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI	Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani	10,6%	18%	13,50%	19%	20,54%
	Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost di qualità	2,3%	6%	1%	1,4%	1,40%
	Rifiuti solidi urbani avviati a compostaggio sul totale dei rifiuti urbani prodotti	2,6% (74.052 t/ 2.806.000) (2005)	7,80%	1%	1%	1,40%
	Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante in KG	304,8 (2005)	230	359,05	353,6	353,6
1.2 MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE	Percentuale di territorio ricadente nei SIN bonificato sul totale del territorio bonificato (%)	Da quantificare	40%	n.v	n.v	n.v

1.3 MIGLIORARE LO STATO DEI CORPI IDRICI SUPERICIALI	Km di coste non balneabili per inquinamento/Km di coste totali	17,80%	13,00%	17,5	17,3	n.v
1.4 MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE	Percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale	63,20%	70%	n.v	n.v	n.v
	Quota di popolazione equivalente servita da impianti di depurazione delle acque reflue urbane con trattamento secondario e terziario	75%	80%	n.v	88,6	n.v
1.5 MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI	Riduzione aree a potenziale rischio idrogeologico più alto (kmq)	2253	-20%-	n.v	n.v	n.v
	Riduzione dei tratti di costa soggetti ad erosione (km)	107 km	16%	n.v	n.v	n.v
OBIETTIVI OPERATIVI 1.6 (PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI), 1.7 (EDIFICI PUBBLICI SICURI), 1.8 (PARCHI E AREE PROTETTE)	Tasso di copertura degli interventi funzionali alla riduzione della vulnerabilità sismica del patrimonio edilizio di interesse strategico e/o rilevante in caso di collasso	Da quantificare	25%	n.v	n.v	n.v
	Tasso di copertura della popolazione soggetta a rischio idrogeologico/sismico	Da quantificare	40%	n.v	n.v	n.v
	Incremento della superficie coperta da reti di monitoraggio del rischio idrogeologico	17,80%	27%	n.v	n.v	n.v
OBIETTIVI OPERATIVI 1.9 (BENI E SITI CULTURALI)- 1.10 (LA CULTURA COME RISORSA) -1.11 (DESTINAZIONE CAMPANIA)- 1.12	Variazione del numero di visitatori nei siti beneficiari di interventi di restauro, conservazione, riqualificazione dei beni culturali	100	120	n.v	n.v	n.v

(PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA)						
	Giornate di presenza nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante nei mesi non estivi	1,27	1,45	n.v	n.v	n.v
	Incremento dei visitatori fuori stagione	100	120	n.v	n.v	n.v
	Variazione del grado di soddisfazione dei turisti	100	120	n.v	n.v	n.v

Tab. 4.1 Indicatori di realizzazione

Obiettivi Operativi	Indicatori di realizzazione	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
1.1	Impianti pubblici destinati al recupero e allo smaltimento dei rifiuti	15	n.v	n.v	n.v
	Imprese beneficiarie di incentivi	100	n.v	n.v	n.v
1.2	Territorio oggetto di intervento di bonifica e recupero (Kmq)	150 KMq	n.v	n.v	n.v
1.3	Volume di acque con sbocco diretto al mare trattate per la bonifica ed il disinquinamento (Mln. di m ³ /anno)	100	n.v	n.v	n.v
1.4	Reti idriche oggetto di intervento (Km lineari)	250	n.v	n.v	n.v
1.5	Progetti per la difesa delle coste e per il ripascimento degli arenili	16	n.v	n.v	n.v
	Progetti per la mitigazione del rischio idrogeologico	60	n.v	n.v	n.v

1.6	Edifici pubblici strategici ai fini di protezione civile e centri storici ed edifici di interesse monumentale messi in sicurezza	65	n.v	n.v	n.v
1.7	Interventi di adeguamento statico e funzionale del patrimonio edilizio ed infrastrutturale pubblico realizzati	10	n.v	n.v	n.v
1.8	Imprese appartenenti alle microfilieri beneficiarie degli incentivi	300	n.v	n.v	n.v
	Progetti di recupero salvaguardia e valorizzazione della rete ecologica	50	n.v	n.v	n.v
1.9	Imprese beneficiarie di incentivi	100	n.v	n.v	n.v
	Progetti di restauro, conservazione, riqualificazione dei beni culturali	70	0	0	8
1.10	Eventi Culturali realizzati	60	1	1	2
1.11	Azioni volte all'innalzamento della qualità dei servizi al turista realizzate	40	0	0	3
	Progetti innovativi finalizzati alla valorizzazione delle risorse naturali delle aree interne e a rischio di spopolamento	25	0	0	0
	Imprese beneficiarie di incentivi per migliorare la qualità dell'offerta ricettiva	200	0	0	0
1.12	Eventi realizzati	20	0	0	62
	Progetti sulla promozione del turismo	25	0	0	15

Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati

Asse "I"	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
1.1	42.373.457,33	33.284.076,57	7.684.861,03	45,34	8,69
1.2	200.000.000,00	60.733.879,11	6.407.237,56	30%	3%

1.3	70.000.000,00	0	0	0	0
1.4	230.000.000,00	43.814.835,50	23.124.910,49	19,05	10,05
1.5	220.000.000,00	44.162.328,00	0,00	0%	0%
1.6	140.000.000,00	34.528.196,30	10.171.158,98	25%	7%
1.7	150.000.000,00				
1.8	175.000.000,00				
1.9	175.000.000,00	21.913.566,66	2.440.718,87	12,52%	1,39%
1.10	110.000.000,00	21.208.983,29	7.079.635,69	19%	6%
1.11	150.000.000,00	22.099.087,67	9.773.462,00	15%	7%
1.12	75.000.000,00	18.445.213,92	3.082.032,94	25%	4%
TOTALE	1.737.373.457,33	300.190.167	69.764.017,56	17%	4%

Nonostante la presenza dei vincoli finanziari connessi all' Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione Integrata del Ciclo dei Rifiuti", si possono riscontrare interessanti progressi materiali soprattutto in riferimento alla **Raccolta differenziata**.

Le azioni messe in campo fino ad oggi hanno portato ad un incremento significativo della percentuale di raccolta differenziata superando di due punti il valore fissato nel documento di programmazione dell'Obiettivo (cfr. POR FESR 2007/13). Analizzando i dati rilevati da ISPRA, infatti, si rileva che dal 2002 al 2008 si passa dall'8.1% a circa il 19% di rifiuti raccolti in maniera differenziata⁴. Tale valore, secondo quanto rilevato dall'ARPAC, si attesterebbe intorno ad una percentuale superiore al 20%.

L'obiettivo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" registra ritardi nel caricamento dei dati nel sistema di monitoraggio dei progetti avviati motivo per cui ad oggi non sono ancora quantificabili gli indicatori di realizzazione.

L'avanzamento finanziario relativo all'Obiettivo Operativo 1.3 "Migliorare lo stato dei corpi idrici superficiali" evidenzia ritardi rispetto alle previsioni relative agli obiettivi di spesa. Tali ritardi sono imputabili principalmente al fatto che la programmazione dell'obiettivo operativo ha fatto registrare un significativo progresso solo nei primi mesi dell'anno 2010 con l'individuazione di interventi, in gran parte correlati all'attuazione dei Grandi Progetti 1.1 "*Completamento della riqualificazione e recupero del Fiume Sarno*" ed 1.3 "*Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni*", per i quali gli importi programmati assommano sostanzialmente all'intera dotazione dell'Obiettivo Operativo. Si precisa che i Grandi Progetti in questione non sono ancora stati trasmessi alla Commissione. Attualmente è in corso l'elaborazione dell'analisi costi benefici.

Nessuna delle 2 operazioni ammesse a finanziamento al 31 dicembre 2009 aveva per tale data completato la fase di aggiudicazione definitiva e consegna dei lavori, pertanto non si registrano avanzamenti in relazione ad impegni e pagamenti dei Beneficiari.

Conseguentemente non si sono registrati al 31 dicembre 2009 avanzamenti relativamente all'indicatore di realizzazione.

⁴ Cfr. Rapporto Rifiuti Urbani, anno 2009 elaborato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Buono lo stato di avanzamento finanziario relativo all'Obiettivo Operativo 1.4 “Migliorare la gestione integrate delle risorse idriche”, ritenuto in linea con le previsioni relative agli obiettivi di spesa. Gli impegni assunti, infatti, costituiscono quasi il 20% della dotazione. Un importo da ritenersi soddisfacente ed in linea con la programmazione dell'avanzamento di spesa, mentre meno soddisfacente risultano i livelli dei pagamenti effettuati dalla Regione ai Beneficiari (in particolare a causa della tempistica necessaria per il completamento degli adempimenti richiesti ai Beneficiari stessi per l'ammissione a finanziamento con la conseguente erogazione delle risorse relative al primo acconto) rispetto al quale, tuttavia, si registra una notevole accelerazione nei primi mesi dell'annualità 2010 (gli importi liquidati al 10 giugno 2010 hanno registrato un incremento pari a € 10.195.019,84). Relativamente all'avanzamento dell'indicatore di realizzazione, è in corso l'acquisizione dai Beneficiari di tutte le operazioni ammesse a finanziamento della dichiarazione relativa al valore previsto da progetto e del valore realizzato (per gli interventi non provenienti dalla programmazione 2000-2006 tali informazioni devono essere fornite dai Beneficiari delle operazioni ammesse a finanziamento con aggiornamento trimestrale come previsto dalla Convenzione sottoscritta con gli stessi). Il valori degli indicatori di realizzazione pertanto sarà valorizzato entro il 2010.

Al 31/12/2009 l'Obiettivo Operativo 1.5 “Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali”, risultava avviato prevalentemente nella definizione della programmazione delle attività e nell'individuazione dei relativi interventi, pertanto, non si evidenzia un avanzamento fisico tale da impattare sugli indicatori.

Per l'Obiettivo 1.6 “Prevenzione dei rischi naturali e antropici” risultano delle risorse programmate, (€ 52.358.115,45) € 4.672.434,38 risultano destinate alla realizzazione di n.3 interventi inclusi nel PR, e € 24.954.402,07 destinati al completamento di n. 9 interventi cd a cavallo delle due programmazioni POR 2000/06 e POR FESR 2007/13.

Al 30/6/2010 i dati relativi agli impegni assunti inseriti in SMILE sono pari ad € 12.346.983,17, poiché al termine del 2009 non era ancora completata la registrazione dei dati nel sistema di monitoraggio. Infatti a quella data risultavano inseriti nel sistema di monitoraggio solo 4 interventi.

L'obiettivo 1.7 “Edifici pubblici sicuri”, pur registrando un buon livello di programmazione non registrava al 2009 avanzamenti di natura finanziaria e fisica. Ritardi che, grazie all'impulso registrato già nei primi mesi del 2010, saranno colmati entro il termine dell'anno in corso.

L'avanzamento fisico dell'Obiettivo 1.8 “Parchi e aree protette” sconta delle oggettive difficoltà imposte dalla condizionalità del QSN e PO FESR, come meglio esposto in seguito. Pertanto al momento gli unici avanzamenti fisici e finanziari sono imputabili ai completamenti degli interventi avviati nel POR Campania 2000-2006.

Al 31/12/2009 l'Obiettivo Operativo 1.9 “Beni e siti culturali” risultava avviato prevalentemente nella definizione della programmazione delle attività (programmato il 100% della dotazione) nonchè nell'individuazione degli interventi da finanziare pertanto, non si evidenzia un avanzamento fisico tale da impattare sugli indicatori. Per quanto attiene all'attuazione della linea di intervento relativa all'attività di *promozione* e *valorizzazione* dei beni culturali, anche in chiave turistica, l'azione ha riguardato la razionalizzazione del cartellone di eventi, puntando su alcuni periodi strategici e proponendo nel 2009 i “**6 Viaggi In Campania** (Memoria, Emozioni, Storia, Arti,

Creatività, Tradizione, corrispondenti rispettivamente a Natale, Pasqua, Maggio, Giugno, Luglio, Settembre).

La strategia dei “**6 Viaggi**”, ovvero la scelta di una cornice tematica unitaria a livello regionale sviluppata in maniera puntuale su tutto il territorio campano, è risultata vincente ed apprezzata sia dagli operatori che dai turisti. Essa ha infatti permesso di razionalizzare anche le attività di promozione e comunicazione, demandando alla Regione il compito di far conoscere a livello nazionale ed internazionale il cartello delle iniziative e agli operatori locali di elaborare strategie di marketing e promozione specifiche sul territorio per attrarre turisti.

Tale strategia di intervento è stata replicata per la stagione 2010, anche se con una nuova formula: non più i “Sei Viaggi”, dunque, ma le “**Quattro Stagioni**”:

- a) **Inverno 2009-2010 e Primavera 2010:** “*Ritorno al Barocco*”... e non solo;
- b) **Estate 2010:** “*La riscoperta del patrimonio culturale*”;
- c) **Autunno 2010:** “*Genius Loci: Ritorno all’identità*”;

Per quanto riguarda le azioni di natura *infrastrutturale* sono state avviate le procedure per permettere l’ammissione a finanziamento degli interventi nell’ambito del “**Piano Strategico di Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali dell’Area Nolana**”.

Inoltre, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1747 del 20.11.2009, ha avviato una programmazione imperniata sulla messa a sistema e gestione integrata del patrimonio culturale già oggetto di finanziamenti messi in campo con la precedente programmazione dei fondi europei. Con detta programmazione si mira ad accrescere la capacità dei singoli territori, in cui si era intervenuti con i PIT, di valorizzare il patrimonio storico-culturale e creare sistemi integrati capaci di innescare sviluppo economico locale, a partire dalla valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale.

Per l’Obiettivo Operativo 1.10 “La cultura come risorsa”, rispetto alle operazioni programmate (circa il 70% della dotazione) risultano ammesse a finanziamento, al 31 dicembre 2009, n 8 operazioni , di cui 3 a valere sul parco progetti regionale e 5 a valere sulla linea di attività A). A fronte di tali atti amministrativi di ammissione a finanziamento si registrano, alla stessa data, impegni contabili della Regione pari 43 M€ (corrispondente al 40% della dotazione finanziaria complessiva) e liquidazioni pari a 27 M€. Tuttavia l’attività conseguente alla rilevazione dei dati inerenti l’avanzamento fisico risulta avviata solo alla fine del 2009; definita la programmazione delle attività, individuati gli interventi attuativi si procederà nel corso del 2010 a popolare i dati relativi all’avanzamento fisico nel sistema di monitoraggio.

Per Obiettivo Operativo 1.11 “Destinazione Campania”, si rilevano ritardi nell’attuazione fisica e finanziaria imputabile alle difficoltà riscontrate nella soluzione di problematiche di natura giudiziaria da una parte (interventi afferenti il PPR) ed in parte di natura procedurale (adeguamento delle procedure inerenti il Contratto di Programma alle disposizioni imposte dal FESR). Si ritiene tuttavia che entro l’anno saranno rimossi tali elementi ostativi e si procederà altresì all’adeguamento dei dati di monitoraggio.

I dati riscontrabili nel sistema di monitoraggio, anche per l’Obiettivo Operativo 1.12 “Promuovere la conoscenza della Campania”, risentono dei ritardi di rilevazione in quanto

le operazioni che hanno prodotto ulteriori impegni e pagamenti nel corso dell'anno 2009 non sono state ancora inserite nel Sistema di Monitoraggio Regionale "SMILE". L'inserimento di tali informazioni avverrà nel corso dell'anno 2010 a seguito dell'esecuzione dei controlli di I° Livello, in conformità con quanto previsto da Manuale di Attuazione del POR Campania 2007-13 approvato con DGR n. 1715 del 20/11/2009.

3.1.1.2 Analisi qualitativa

Alla luce delle oggettive difficoltà imputabili al contesto di riferimento, l'attuazione dell'Asse I presenta un sufficiente livello di performance. La priorità "Energia ed Ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo" sicuramente sconta maggiormente della difficoltà di governo del territorio regionale. I principali sforzi sono orientati alla risoluzione del problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, al miglioramento della qualità dell'aria, alla depurazione delle acque, alla bonifica dei siti inquinati.

Relativamente ai rischi di origine naturale, risulta ancora necessario rafforzare i meccanismi e le strutture che consentono di monitorare i fenomeni calamitosi, anche attuando una politica di prevenzione e comunicazione tempestiva a favore della popolazione.

La seconda priorità dell'Asse I "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo" presenta livelli di attuazione più soddisfacenti.

La Regione Campania ha avviato il consolidamento dell'iniziativa di recupero e salvaguardia delle risorse naturali e culturali già attuate con il POR 2000/2006, e il completamento, in via preliminare, degli interventi nei territori a vocazione turistica della Regione (sistemi turistici propriamente detti, attrattori e itinerari culturali, Parchi e Rete Ecologica). Resta da rafforzare la sinergia con gli interventi per la bonifica dei siti inquinati, per il risanamento idrico e per la messa in sicurezza dei litorali, ripresi nella Priorità Energia e Ambiente, e quelli volti a migliorare l'accessibilità dei territori, inseriti nell'Asse 4.

Di seguito si specifica l'analisi qualitativa per ciascun Obiettivo Operativo

Obiettivo Specifico 1.a RISANAMENTO AMBIENTALE

Le attività dell'Obiettivo 1.1 del POR FESR 2007-13 "Gestione Integrata del ciclo di rifiuti", insieme a quelle della misura 1.7 del POR 2000-06, sono state fortemente limitate dal regime di condizionalità della spesa per effetto della procedura di infrazione sulla gestione dei rifiuti in Campania n° 2007/2195.

Ad oggi, si opera in virtù della DGR 625/2009 che, analogamente a quanto stabilito con la deliberazione n. 567 del 27/03/2009 di cui al precedente punto, ha:

- autorizzato la competente Area Generale di Coordinamento 21 Settore 03, all'utilizzo delle risorse disponibili sull'UPB n 22.84.245 cap. 2600 del bilancio gestionale 2009 nonché delle somme già accertate ai sensi dell'art. 29 , comma 4 lettera d della L.R. 7/2002 di cui alle DGR 960 del 30/5/2008 e 1550 del 26/9/2008 e non impegnate nell'esercizio 2008, per le attività connesse all'Obiettivo Operativo 1.1.;
- accantonato, in sede di programmazione dei fondi FAS 2007/2013, la somma complessiva di € 200.000.000, comprensive delle spese già programmate, in

relazione all'Obiettivo 1.1. con DGR 596 del 11.04.2008 e DGR 1169/2008, nonché di quelle di cui alla precedente DGR n. 567/2009 fino al raggiungimento delle condizioni specifiche di cui all'obiettivo 1.1. riportate in premessa.

Si è deliberato, pertanto, di “accantonare” quota parte dei FAS per consentire comunque il prosieguo delle attività, nelle more dell'approvazione del Piano regionale dei rifiuti. La criticità risiede nel fatto che, mentre a livello regionale, con Deliberazione n. 1144 del 19/6/2009 è stata adottata la proposta di Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007-2013 (PAR FAS), non risulta essere stato ancora effettuato alcuno stanziamento a livello nazionale (Deliberazione CIPE).

L'obiettivo 1.2 “Migliorare la salubrità dell'ambiente” presenta un buono stato di programmazione degli interventi: si tratta in particolare di interventi di non facile esecuzione sia per l'iter amministrativo che per l'utilizzo delle tecnologie da utilizzare

Rispetto all'obiettivo 1.3, “Migliorare lo stato dei corpi idrici superficiali”, gli iniziali ritardi nell'attuazione (al 31/12/2009 non risultavano assunti impegni a fronte di una programmazione pari ad oltre l'80%) imputabili essenzialmente ai lunghi tempi richiesti dalle attività di programmazione, risultano già superati nel primo semestre del 2010.

Obiettivo Specifico 1.b RISCHI NATURALI

L'Obiettivo Operativo 1.5 “Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali” al 31/12/2009 risultava avviato prevalentemente nella definizione della programmazione delle attività e nell'individuazione dei relativi interventi, la maggior parte dei quali ricade nel Parco Progetti Regionale (25%), e nell'APQ Difesa Suolo e per la difesa delle coste e risanamento degli arenili e consolidamento dei costoni della costiera sorrentina (46%)

Per l'obiettivo 1.6 “Prevenzione dei rischi naturali e antropici”, la valutazione, nonostante i ritardi nell'attuazione materiale dell'Obiettivo, è sostanzialmente positiva in quanto gli interventi programmati possono essere attuati in tempi ragionevolmente brevi, in virtù dell'esistenza di sistemi, infrastrutture e/o servizi già in fase di esercizio, il cui potenziamento e/o ottimizzazione, in considerazione dell'operatività posseduta e della rilevata efficacia, garantirà il raggiungimento di elevati standard, adeguati a quelli necessari, nel contesto peculiare ed operativo della protezione civile, per lo svolgimento delle attività di previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali e antropici e la salvaguardia della vita umana e dell'ambiente naturale e costruito.

La programmazione dell'obiettivo 1.7 “Edifici pubblici sicuri” rappresenta una novità rispetto alla programmazione 2000/2006 e si pone l'obiettivo di intervenire nell'adeguamento sismico degli edifici pubblici localizzati in aree ad alto rischio (sismico ed idraulico) e con la presenza di elevata utenza. Al 31/12/2007 l'obiettivo presentava un buon livello di programmazione ma ad oggi ancora registra ritardi nell'assunzione di impegni nei confronti dei Beneficiari .

Obiettivo Specifico 1.c RETE ECOLOGICA

L'attuazione dell'obiettivo 1.8 “Parchi e Aree Protette”, risente di ritardi nell'attuazione in parte imputabili alle criticità che si descrivono in seguito. Al 31/12/2009 risultava programmato per circa il 23 % (con 39,7 ml): quasi totalmente con progetti provenienti dal

Parco Progetti e dai completamenti dei progetti avviati e non completati nella programmazione 2000/2006 dei 2 Parchi Nazionali e del Parco Regionale del Partenio.

Obiettivo Specifico 1.d SISTEMA TURISTICO

Nell'ambito delle attuazione delle altre attività dell'obiettivo operativo 1.9 "Beni e siti culturali" sono stati previste, nel corso del 2009 le seguenti attività:

- il completamento interventi del Programma 2000- 2006.(programmati per 17 ml di euro di infrastrutture allo stato 11 già realizzati-speso e certificato cfr DGR 184 del 06/02/2009);
- la definizione delle modalità si è provveduto a definire le modalità di attuazione della linea di attività a2 "Interventi di restauro e recupero di beni di valore storico-archeologico-ambientale e monumentale"prevedendo la redazione di Piano Strategico per la Valorizzazione dei Beni Culturali (PSVBC) nei Sistemi Territoriali di Sviluppo del PTR (DGR 1747 del 20/11/2009);

Per l'obiettivo 1.10 "La cultura come risorsa", la fase di programmazione avviata ed attuata consentirà una buona performance procedurale e finanziaria; ciò anche in considerazione della conclusione dell'iter istruttorio inerente le domande pervenute in attuazione delle procedure per la selezione delle operazioni avviate nel corso del 2009.

L'Obiettivo 1.11 "Destinazione Campania" registra una buona performance nell'attuazione della prima linea di attività (incentivi per ampliare l'offerta ricettiva) già programmata per 55ml di euro nell'ambito del Contratto di Programma (ex DGR 514/08): le richieste di agevolazione pervenute ammontano a 145 ml e pertanto si prevede che tale attività venga realizzata in buona parte già nell'anno in corso. L'intervento di alcuni ricorsi giudiziari invece hanno rallentato l'attuazione della seconda linea di attività (Realizzazione di servizi ed infrastrutture sostenibili per l'intrattenimento ed il tempo Libero) afferente il Parco Progetti del Turismo, le cui risorse programmate ammontano a circa 50m€.

Complessivamente positivo lo stato di attuazione dell'obiettivo 1.12 "Promuovere la conoscenza della Campania" rispetto al quale sono state messe in atto azioni di comunicazione e promozione del prodotto turistico "Campania" nell'ambito dell'attività "A" mediante l'affidamento, con procedura aperta, nel rispetto del codice dei contratti, *"dell'ideazione, progettazione, esecuzione, realizzazione e gestione di campagne di comunicazione, dell'ideazione e realizzazione di servizi di direct e trade marketing e delle attività strumentali, complementari e di supporto tecnico specialistico a ciò necessarie"*. In merito all'attività "B Programmi annuali dei Grandi Eventi", le attività di programmazione e finanziamento hanno visto una forte accelerazione, dovuta alla definizione ed attuazione della strategia di finanziamento in materia di eventi e della conseguente procedura di selezione. In merito all'attività "C Sostegno alla realizzazione di azioni di direct e trade marketing" si segnala, in continuità con quanto già attuato con i fondi della programmazione POR 2000-2006, l'affidamento di servizi di *co-marketing* in partnership con un tour operator per l'*incoming* dal mercato russo. L'intervento è in corso di esecuzione e consentirà di raggiungere risultati molto soddisfacenti in termini di presenze turistiche in Campania, provenienti da un mercato in forte crescita e con enormi potenzialità.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Le principali criticità dell'Asse sono riconducibili agli Obiettivi Specifici 1.a Risanamento ambientale e 1.c Rete ecologica. Nel primo caso, come meglio esposto in seguito, le difficoltà sono imputabili ad una procedura di infrazione ancora in corso nei confronti della Regione; nel secondo caso la difficoltà è da ricondurre alle condizioni di attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.8 in particolare alla necessità dei Parchi di dotarsi dei Piani di Gestione. Negli altri casi le difficoltà sono di natura più procedurale o di quantificazione degli indicatori di realizzazione/risultato e quindi facilmente superabili.

Di seguito si evidenziano le specifiche difficoltà attuative relative a ciascuno degli obiettivi operativi.

L'obiettivo 1.1 presenta un buono stato di programmazione degli interventi, tuttavia sono varie le criticità di natura gestionale dello stesso. La prima, contratta con la Commissione Europea in fase di negoziato, riguarda il mancato aggiornamento del Piano Regionale dei Rifiuti (e relativa notifica alla CE) ed il superamento della gestione commissariale dei rifiuti, condizione prevista nel QSN 2007/2013 comune a tutte le regioni d'Italia. Tali condizioni tuttavia, così come contratte dalla Campania in fase di negoziato con la CE non impediscono l'attuazione dell'obiettivo ma la certificazione delle spese.

Per quanto riguarda la condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea per la procedura di infrazione sui rifiuti 2007/20195 si segnala che tale condanna non implica necessariamente la perdita di risorse comunitarie per la Regione Campania in tale settore, qualora si verificassero l'assolvimento delle condizioni sopraccitate. Costituisce una criticità inoltre l'ammissibilità di alcune spese in relazione alle disposizioni contenute nel Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 (automezzi per il trasporto dei rifiuti) che ha comportato la richiesta di ammissione dei mezzi tecnici sia Ministero dell'Ambiente che alla Commissione Europea. Nel caso specifico, previa richiesta formale dell'Responsabile di Obiettivo Operativo, l'ADG ha interessato della questione il MISE che, con nota prot. 0298512 del 6/4/2010, ha riconosciuto l'ammissibilità di tali spese nel rispetto delle condizioni prescritte dalla nota della Commissione Europea - Direzione Generale- Politica Regionale -Programma e Progetti n. 3900 del 5/5/2006. In particolare tale nota disponeva che gli investimenti per il finanziamento di materiale rotabile potrebbero essere considerati spese rimborsabili solo in circostanze eccezionali, segnatamente nell'ambito di un intervento più ampio inteso a sviluppare un nuovo sistema di trasporto con un impatto evidente per lo sviluppo regionale, conformemente al principio di addizionalità dei contributi europei (in base al quale i fondi strutturali non possono sostituire le spese strutturali di un ente pubblico o equivalente di uno Stato membro).

Le criticità ascrivibili all'obiettivo 1.2 e 1.3 riguardano i criteri di ammissibilità delle operazioni previsti dal QSN 2007/2013: Previsione e inserimento nel Piano Regionale di Bonifica e/o ricadenti in un Sito di Interesse Nazionale. Interventi ricadenti in aree di proprietà pubblica, dichiarate di pubblica utilità o sottoposte a procedimenti espropriativi finalizzati a provvedimenti di recupero di qualità ambientale (obiettivo 1.2) e Previsione ed inserimento degli interventi nella programmazione regionale, nonché nei Piani

d'Ambito coerentemente con i Piani di Tutela delle Acque e con i Piani di gestione del bacino/distretto idrografico (obiettivo 1.3).

Anche in questo caso si sottolinea l'importanza, per le attività a) e b) dell'Obiettivo 1.2 dell'aggiornamento del Piano Regionale dei rifiuti che comprende il Piano Regionale di Bonifica, di cui la Regione si è dotata nel 2005 (DGR 711/2005) ma non ancora notificato alla CE. Rispetto all'Obiettivo Operativo 1.3, si segnala che il Piano di Tutela delle Acque è stato adottato con DGR 1220/07 e sarà definitivamente approvato al completamento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Per gli Obiettivi Operativi 1.5 e 1.7 non si segnalano particolari criticità legate all'attuazione mentre per gli Obiettivi Operativi 1.4 e 1.6 si rilevano difficoltà nel popolamento degli indicatori di realizzazione. In particolare rispetto all'Obiettivo Operativo 1.4 si ritiene che il target previsto deve essere considerato riferito all'estensione di reti idriche e fognarie oggetto di intervento (e non soltanto di reti idriche come apparirebbe sulla base di un'interpretazione stringente dell'attuale formulazione) coerentemente con la tipologia di operazioni previste nell'ambito dell'Obiettivo Operativo. A tal proposito si prevede l'adeguamento degli indicatori nell'ambito di una procedura di modifica del programma. Nel merito dell'Obiettivo Operativo 1.6 si intende proporre l'integrazione degli indicatori attualmente previsti lo stesso.

Per l'Obiettivo 1.8, la principale criticità è ascrivibile alla pesante condizionalità imposta dal Quadro Strategico Nazionale ed il POR relativa all'approvazione dei Piani di gestione per gli Enti Parchi e il rafforzamento delle loro strutture organiche. In assenza dei Piani di Gestione quindi nessuna spesa può essere effettuata a valere sul POR. Gli effetti sulla coerenza generale del programma sono gravi. Questo obiettivo operativo infatti svolge il ruolo di riequilibrio in favore delle aree interne che potrebbero essere eccessivamente penalizzate dalla scelta di forte concentrazione che è posta alla base del programma stesso. Allo stato risultano essere dotati di Piano solo i Parchi nazionali del Vesuvio e del Cilento e Vallo di Diano ed il Parco Regionale del Partenio.

Rispetto all'Obiettivo specifico 1.d, Obiettivi Operativi 1.9, 1.10, 1.11 e 1.12 non si rilevano particolari criticità

3.2 Priorità "Promozione, valorizzazione, e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività", Competitività dei sistemi produttivi e occupazione", Apertura internazionale e attrazione di investimenti esteri"

ASSE 2 "Competitività del sistema produttivo regionale"

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Per quanto riguarda gli Obiettivi Operativi 2.1 e 2.2, la programmazione è riconducibile alle attività di cui al disposto della DGR n. 621 del 27/03/2009, adottata in attuazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013" (pianificazione di Settore), che comprende anche la programmazione discendente dall'attuazione, per quanto di competenza, della DGR n. 1265 del 24/07/2008 (Parco Progetti Regionale) ed un importo di 50 Meuro

destinato al Grande Progetto “CamBio”. Sono inoltre state destinate risorse al completamento di alcuni interventi avviati nel ciclo di programmazione 2000/2006.

Per quanto riguarda gli Obiettivi 2.3 e 2.4, la matrice della programmazione è individuabile nella DGR n. 514 del 21/03/2008 e negli altri atti amministrativi adottati in attuazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (PASER).

Anche l’Obiettivo Operativo 2.3 concorre, con le proprie risorse, all’attuazione della citata DGR n. 1265/2008 (Parco Progetti Regionale).

L’Obiettivo Operativo 2.4, inoltre, ha impegnato le proprie risorse (per 80 Meuro) per l’attivazione del Fondo “JEREMIE”.

Per ciò che concerne l’Obiettivo Operativo 2.5, va evidenziato che, oltre alla destinazione di circa 90 Meuro all’attuazione del Parco Progetti Regionale, le risorse sono destinate al completamento di alcuni interventi avviati nel ciclo di programmazione 2000/2006 e, fino a concorrenza dell’intera dotazione finanziaria disponibile, al finanziamento dei Grandi Progetti afferenti l’Asse 2, Obiettivo Specifico 2.b, tutti legati all’Obiettivo 2.5, concernenti i Poli produttivi regionali e di cui si dirà specificamente in seguito.

L’Obiettivo Operativo 2.6 è stato gestito in attuazione della DGR n. 1374 del 28/08/2008 che ha dettato le “Linee guida per l’attuazione degli interventi promozionali integrati del sistema produttivo regionale”.

In relazione all’avanzamento della programmazione degli interventi di competenza delle Aree Generali di Coordinamento “Ricerca Scientifica” e “Sviluppo Economico”, è stata evidenziata l’esigenza di rimodulare la dotazione finanziaria dei singoli Obiettivi Operativi rispetto alle linee di indirizzo programmatiche dei rispettivi obiettivi operativi all’interno dell’Asse 2. Tale esigenza sarà affrontata opportunamente nel corso del 2010. In linea generale pertanto si ritiene che l’asse 2, nel corso del 2009, ha provveduto a definire le linee di indirizzo programmatiche per garantire una buona attuazione degli obiettivi operativi coinvolti. Pertanto non sono ancora rilevabili progressi materiali in termini di attuazione degli obiettivi.

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

I risultati globali dell’Asse 2 non consentono di evidenziare *performances* particolarmente significative, sia in rapporto agli indicatori di risultato e di realizzazione sia per quanto attiene all’avanzamento della spesa. Ciò in considerazione che, nell’anno 2009, la maggior parte degli interventi risulta ancora in fase di progettazione definitiva/esecutiva ovvero in fase di espletamento delle procedure di gara per l’affidamento dei lavori o, ancora, in fase di istruttoria, per quanto riguarda i bandi concernenti aiuti.

La concreta valorizzazione degli indicatori è, pertanto, rinviata ad uno stato più avanzato di realizzazione delle operazioni, sicuramente auspicabile per il 2010. Nel dettaglio, pertanto, si riporta la situazione seguente:

TABELLA 4 A) - INDICATORI DI RISULTATO ASSE 2

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009

Variazione del Summary Innovation Index	0,31	0,4	0	0	0
Spesa totale in ricerca e innovazione per addetto (euro)	53.150 (2004)	65.000	0	0	0
Spesa privata per RST sul PIL	0,4% 375.049 /90.551. 500 (2004)	1.5%	0	0	0
Spesa pubblica per RST sul PIL	1,13% (2004)	1.6%	0	0	0
Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o processo (% sul totale)	22,2% (2005)	30%	0	0	0
Posti di lavoro creati (in ULA) nelle PMI Beneficiarie entro tre anni dal completamento dell'investimento	0	>1200	0	0	0
Esportazioni di prodotti a elevata/crescente produttività	45,9% (2005)	50%	0	0	0
Incremento degli accordi di partenariato economico internazionale (rispetto all'obiettivo conseguito con il precedente ciclo di programmazione)	400 (2006)	1.000	0	0	0

TABELLA 4 B) INDICATORI DI REALIZZAZIONE ASSE 2

Indicatori	Obiettivo	Avanzamento		
		2007	2008	2009
Azioni di adeguamento infrastrutturale del sistema regionale della ricerca	30	0	0	0
Progetti pilota realizzati	50	0	0	0
Progetti di ricerca e sviluppo ed innovazione realizzati	246	0	0	0
Cluster tra GI PMI e sistema della	20	0	0	0

ricerca attivati				
Centri di servizio digitale a sostegno delle filiere realizzati	20	0	0	0
Imprese beneficiarie di incentivi	600	0	0	0
Progetti di credito e finanza innovativa	350	0	0	0
Interventi nelle aree infrastrutturali	81	0	0	0
Interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione di impresa	500	0	0	0

Di seguito (Tab. 5) si riportano i dati relativi all'avanzamento finanziario registrato dall'Asse 2 a tutto il 31/12/2009.

TABELLA 5 – IMPORTI IMPEGNATI ED EROGATI

Asse 2	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
	1.215.000.000,00	80.000.000	80.000.000	6,6%	6,6%
OO 2.1	250.000.000	0	0		
OO 2.2	300.000.000	0	0		
OO 2.3	220.000.000	0	0		
OO 2.4	130.000.000	80.000.000	80.000.000	61,5%	61,5%
OO 2.5	240.000.000				
OO 2.6	75.000.000				

Complessivamente gli impegni dell'Asse 2 corrispondono a €160.824.389,67 di cui €80.000.000 registrati al 31/12/2009 nel sistema di monitoraggio. In particolare per l'Obiettivo Operativo 2.1 non sono stati assunti impegni; per l'Obiettivo Operativo 2.2 gli impegni assunti, coincidenti con i pagamenti dei beneficiari, corrispondono a € 15.300.000; per l'Obiettivo Operativo 2.3 al 31.12.2009 risultava impegnato il 20% della dotazione finanziaria e realizzata una spesa dello 0,4% della stessa. Gli impegni sono da ricondurre alle seguenti procedure: Incentivi per l'innovazione e lo sviluppo con un impegno di € 24.963.659,30; Contratto di Programma regionale con un impegno di € 3.052.620; Centro tecnologico imprese industriali e Parco Congressi Mediterraneo con un impegno rispettivamente di € 8.764.730,17 e di € 4.443.380,20; PIA Innovazione con un impegno di € 24.000.000.

Per l'Obiettivo Operativo 2.4 gli impegni assunti, come riportati nella tabella precedente sono afferenti il Fondo Jeremie.

In questo caso, si registra un avanzamento dell'Asse per quanto attiene agli impegni contabili ed ai pagamenti (8,62% della dotazione finanziaria complessiva). In particolare, i suddetti impegni e pagamenti si riferiscono agli interventi a valere sull'Obiettivo

Operativo 2.2 - Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R & S, per un importo di circa 15,3 Meuro, agli interventi a valere sull'Obiettivo Operativo 2.3 – Sistemi e filiere produttive, per circa 9,4 Meuro e agli interventi a valere sull'Obiettivo Operativo 2.4 – Credito e finanza innovativa, per 80 Meuro. In particolare rispetto a quest'ultimo impegno si segnala che esso è rappresentato dalla costituzione del fondo Jeremie e che pertanto a fronte di un discreto avanzamento nell'attuazione finanziaria complessiva dell'Asse non è corrisposto un adeguato avanzamento fisico de interventi. Infatti non risultavano al 2009 valorizzati gli indicatori di realizzazione.

3.2.1.2 Analisi qualitativa

Per quanto riguarda gli Obiettivi Operativi 2.1 e 2.2, gestiti nell'ambito dell'AGC Ricerca Scientifica, nel corso del 2009 è stato avviato l'intervento "Campus per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale" a valere, per un costo massimo di 50 Meuro, sulle risorse di entrambi gli obiettivi, in relazione alla diversa tipologia di spese ammissibili.

Le proposte progettuali pervenute in risposta al bando, emanato con i decreti dirigenziali nn. 327 e 329 del 2009, sono al vaglio della Commissione Istruttoria all'uopo istituita.

L'Obiettivo Operativo 2.1, nel corso del 2009, ha ammesso a finanziamento interventi per circa 18,5 Meuro, in attuazione della DGR 1265/2008 (Parco Progetti Regionale).

In attuazione dell'art. 2 della L.R. n. 12/2007 (PASER), è stato, inoltre, attivato il Contratto di Programma, che, secondo le previsioni della DGR n. 514/2008, prevede il coinvolgimento finanziario (60 Meuro) dell'Obiettivo Operativo 2.2.

Le risorse dell'Obiettivo Operativo 2.2 sono destinate anche al finanziamento di azioni avviate con la vecchia programmazione (POR 2000/2006, misura 3.17) e non concluse.

In particolare:

1) il "Bando per la concessione degli aiuti alle PMI per la realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006" (BURC n. 8 del 29/01/2007). Con DGR n. 1859/2009 è stata imputata l'azione, per 16,3 Meuro, sull'Obiettivo Operativo 2.2;

2) il "Bando per la concessione degli aiuti alle PMI in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006 nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e società dell'informazione. Progetto Metadistretto del settore ICT" (BURC n. 14 del 20/03/2006). Con le Delibere di Giunta Regionale n. 2227/2007 e n. 1858/2009 sono state imputate le somme, rispettivamente di 20 Meuro e 13,8 Meuro, sull'Obiettivo Operativo 2.2.

L'azione di cui al punto 1) è in corso di realizzazione. I beneficiari dei contributi hanno avviato la rendicontazione.

Per l'azione di cui al punto 2) è stata approvata la graduatoria.

Per l'Obiettivo Operativo 2.3, nel corso del 2009, in attuazione della DGR 514/2008, è stata condotta l'istruttoria sulle domande pervenute in risposta ai bandi emanati, sia per i "Contratti di programma per le imprese" (132 Meuro), ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 12/2007, che per gli "Incentivi per innovazione e sviluppo" (25 Meuro), ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 12/2007. Si segnala, che rispetto a quest'ultima risultavano ammesse a finanziamento, al 31/12/2009, numero 95 imprese. Per detti strumenti sono stati approvati anche i relativi disciplinari. E' stata, inoltre, disposta l'ammissione a finanziamento degli interventi selezionati per l'Obiettivo nell'ambito della procedura di cui alla DGR n.

1265/2008 (Parco Progetti Regionale), per circa 19,6 Meuro e del Pacchetto Integrato di Agevolazioni per l'Innovazione, per circa 49,7 Meuro (29 imprese finanziate)

Per quanto riguarda l'Obiettivo Operativo 2.4, nel corso del 2009 è stata definita (con DGR n. 1676) la programmazione delle risorse a sostegno del credito d'imposta regionale per nuovi investimenti produttivi, strumento agevolativo previsto dall'art. 3 della citata L.R. n. 12/2007. A tale strumento, con detta deliberazione, sono state destinate le risorse dell'Obiettivo 2.4 per 50 Meuro. L'attività di gestione dello strumento agevolativo è stata avviata con l'approvazione del relativo disciplinare.

La previsione di tale intervento si affianca all'attivazione del Fondo di partecipazione JEREMIE, al quale sono destinati 80 Meuro, a completamento della programmazione dell'intera dotazione finanziaria dell'Obiettivo. Per l'implementazione dell'iniziativa JEREMIE (cui concorre anche l'Obiettivo Operativo 6.3, per 10 Meuro), con delibera n. 870 dell'8/05/2009 è stato istituito il Comitato di Investimento, del quale sono stati nominati i componenti. Il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), che è il contraente della Regione Campania incaricato, tra l'altro, della selezione degli intermediari finanziari per l'attuazione dell'iniziativa, ha avviato nel 2009 le attività istruttorie che hanno portato, nel 2010, all'emanazione di due bandi, rivolti ad istituti di credito pubblici o privati, singoli o consorziati, che avranno il compito di cofinanziare e attuare direttamente sul territorio gli strumenti di sviluppo predisposti dal FEI e destinati a sostenere, con varie modalità di intervento, le PMI e le microimprese.

L'Obiettivo Operativo 2.5, nel corso del 2009, ha ammesso a finanziamento interventi a valere sul Parco Progetti Regionale, per circa 90 Meuro: per detti interventi, gli enti beneficiari hanno avviato le procedure di appalto. Il dato saliente dell'analisi qualitativa della situazione dell'Obiettivo è l'incidenza, sullo stesso, dei Grandi Progetti relativi ai Poli produttivi regionali, alla cui realizzazione, previo esito positivo delle procedure di valutazione regionali e comunitarie previste, l'Obiettivo 2.5 dovrebbe partecipare fino a concorrenza dell'intera dotazione disponibile. Sul dettaglio dei Grandi Progetti si rinvia a quanto riportato successivamente.

Per quanto concerne l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.6 nel corso del 2009, la Giunta, ha definito il Piano Fiere regionale per il 2009 e 2010 (DGR n. 1798/2009 e n. 1899/2009), individuando gli eventi promozionali ritenuti più significativi cui partecipare, anche con il sostegno finanziario dell'Obiettivo, al fine di sostenere le PMI campane per il loro rafforzamento sui mercati internazionali.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Al di là di alcune problematiche da definirsi "ordinarie", tenuto conto della complessità della gestione del Programma Operativo e della coincidenza con le operazioni di chiusura del POR 2000/2006, non si rilevano particolari criticità.

3.3. Priorità “Energia ed Ambiente, uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo” ASSE III “Energia”

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Gli uffici competenti hanno sin qui gestito l’Asse promuovendo la programmazione di azioni coerenti con le linee di azione del PASER, il Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale, e con l’attualizzazione delle “Linee Guida in materia di politica regionale e di sviluppo sostenibile nel settore energetico” e dell’“Analisi del fabbisogno di energia elettrica in Campania: bilancio di previsione e potenziamento del parco termoelettrico regionale” dei quali sono strumenti attuativi:

- SIT – Sistema Informativo Territoriale - Energia e Agroenergia;
- Piano d’azione per la promozione della filiera delle fonti rinnovabili e dei distretti agroenergetici;
- Piano d’azione per la promozione dell’efficienza energetica presso le utenze pubbliche e i poli energivori regionali (produttivi, commerciali, ospedalieri) in attuazione dei Decreti Ministeriali per l’efficienza energetica negli usi finali;
- Promozione della piattaforma tecno-ecologica del Mediterraneo per lo sviluppo di un comparto manifatturiero tecnologico del settore delle fonti rinnovabili sul territorio.

3.3.2 Progressi materiali e finanziari

I risultati globali dell’Asse III evidenziano performance potenzialmente sufficienti in considerazione della percentuale di risorse programmate (quasi il 50% del totale dell’Asse), ma insufficienti per quanto attiene all’avanzamento della spesa. Ciò dipende dal fatto che per la maggior parte degli interventi programmati sugli Obiettivi Operativi 3.1 e 3.3, afferenti il Parco Progetti Regionale di cui alla DGR 1265/08 e la procedura “Contratto di Programma regionale” di cui alla DGR 514/08, sono in fase di chiusura le istruttorie preliminari all’ammissione a finanziamento dei progetti ed alla stipula delle Convenzioni con i Beneficiari. Per quanto attiene l’Obiettivo Operativo 3.2 non sono, al 31.12.2009, programmate risorse.

Per quanto su detto non è stato possibile valorizzare gli indicatori di risultato (Tab. 4A) e gli indicatori di realizzazione (Tab. 4B).

TABELLA 4 A) - INDICATORI DI RISULTATO ASSE III

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
Produzione lorda di energia elettrica da impianti da fonti rinnovabili in % dei consumi interni lordi di energia elettrica (escluso idroelettrico)*	3,3% (2005)	20%	4,1%	05,1%	0
Quota di energia elettrica prodotta da FER sul totale della produzione elettrica	22,7% (2005)	30%	12,7%	13,3%	0

Energia annua risparmiata (MWh)	n.d.	+5%	0	0	0
Consumi da FER su totale del consumo energetico	6% (1.216/ 20.410 GHW) (2005)	12%	5,8%	7%	0

*) Indicatori con Target Mezzogiorno per il QSN 2007-13

TABELLA 4 B) INDICATORI DI REALIZZAZIONE ASSE III

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
Azioni per sostenere e/o realizzare impianti per la produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili	Numero	10	0	0	0
Interventi per il potenziamento delle reti	Numero	3	0	0	0
Imprese Beneficiari e di incentivi	Numero	30	0	0	0

Infine, non si registra alcun avanzamento per quanto attiene gli impegni contabili ed i pagamenti al 31.12.2009.

TABELLA 5 – IMPORTI IMPEGNATI ED EROGATI

Asse "3"	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Energia	300.000.000	0	0	%	%

3.3.3 Analisi qualitativa

I risultati globali dell'Asse III rispetto agli indicatori fisici e finanziari, denotano una evidente difficoltà nell'avvio delle fasi realizzative. Tra i motivi, si segnala su tutti, la tardiva costituzione dei team di O.O. dell'Asse in questione.

Si segnala che nel corso del 2009 non si è fatto ricorso ad interventi o operazioni ricadenti nel campo di applicazione del FSE.

3.3.4 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Rispetto alle criticità sin qui riscontrate i team di Obiettivo Operativo stanno espletando le attività amministrative e tecniche volte alla formalizzazione dell'assegnazione dei contributi ai Beneficiari, alla stipula delle previste Convenzioni e delle successive indizioni, da parte dei Beneficiari stessi, delle gare di appalto. Si precisa inoltre che, per l'Obiettivo Operativo 3.2 finalizzato al miglioramento dell'efficienza del sistema e potenziamento delle reti per l'adeguamento all'incremento della generazione distribuita, la Regione Campania intende avviare l'elaborazione di un piano di rilancio dell'energia rinnovabile e dell'efficienza energetica anche cogliendo le recenti indicazioni emerse dalla Comunicazione COM(2010)2020 del 3/3/2010 **Europa 2020 "Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva"**. In tal modo sarà possibile recuperare i ritardi

nell'attuazione dell'Asse e nel contempo conseguire una crescita sostenibile, promuovendo, attraverso l'uso di risorse alternative, un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva.

Si presume, infine, di poter conseguire risultati positivi, anche in considerazione dell'avvenuta modifica del Regolamento CE n. 1080/2006, che permette di considerare ammissibili, previa modifica del Programma Operativo, le spese legate all'housing sociale per gli interventi relativi al risparmio energetico. Da ciò diverrebbe possibile l'integrazione degli interventi previsti dal PIU' Europa per le città medie con le attività previste dall'Asse III, in particolare l'Obiettivo Operativo 3.3, permettendo un rapido ed efficace utilizzo delle residue risorse disponibili.

3.4 Priorità "Reti e collegamenti per la mobilità" ASSE 4 "Accessibilità e Trasporti"

3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

La pianificazione del Settore dei Trasporti fa riferimento all'approvazione dell'VIII Piano Attuativo del Programma generale degli interventi infrastrutturali, disposta con D.G.R. n. 1581 del 15/10/2009. Dalla lettura dei dati disponibili è possibile evidenziare, rispetto alla dotazione finanziaria disponibile per ciascun obiettivo operativo afferente l'asse 4, diversi livelli di programmazione come di seguito dettagliato: per gli Obiettivi Specifici 4a) Obiettivi Operativi 4.1 – Collegamenti trasversali e longitudinali e 4.2 Collegamenti aerei (dotazione: M€ 295,00; programmazione: M€ 205,00); 4b Obiettivi Operativi 4.3 Interporti e 4.4 Sviluppo del sistema della logistica (dotazione: M€ 130,00; programmazione: M€ 125,00) e 4c Obiettivo Operativo 4.5 Strade e Ferrovie nelle aree interne e periferiche (dotazione: M€ 200,00; programmazione: M€ 35,00); b) un surplus di programmazione per gli Obiettivi Specifici 4d Obbiettivi Operativi 4.6 Sistema della Metropolitana Regionale e 4.7 Sicurezza Stradale (dotazione: M€ 500,00; programmazione: M€ 654,00) e 4e: Obiettivo Operativo 4.8 La Regione in porto (dotazione: M€ 75,00; programmazione: M€ 91,00).

Si evidenzia che, con l'acquisizione di elaborati di livello progettuale più avanzato (progetti definitivi ovvero esecutivi) e/o l'effettivo avvio delle operazioni, si è riscontrata l'esigenza di una diversa destinazione delle risorse disponibili in relazione alle mutate e più realistiche esigenze della programmazione degli interventi di competenza dell'AGC Trasporti e Viabilità. Si intende, pertanto, nel rispetto della dotazione finanziaria di Asse, come approvata nell'ambito del Programma, modificare la dotazione finanziaria di ciascun obiettivo operativo inizialmente decisa dall'amministrazione regionale con la DGR 26/2008.

3.4.1.1 Progressi materiali e finanziari

I risultati globali dell'Asse 4 evidenziano *performances* non particolarmente significative, sia in rapporto agli indicatori di realizzazione sia per quanto attiene all'avanzamento della spesa. Ciò in considerazione che, nell'anno analizzato, la maggior parte degli interventi

risulta ancora in fase di progettazione definitiva/esecutiva ovvero in fase di espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori.

Non è stato quindi possibile stimare nessun dato in riferimento agli indicatori di risultato (Tab. 4A) per la quantificazione dei quali è richiesta, come è noto, un'avanzata realizzazione delle operazioni.

TABELLA 4 A) - INDICATORI DI RISULTATO ASSE 4

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
Miglioramento accessibilità extra regionale (riduzione dei tempi di percorrenza O/D) (Valore attuale=100)	100	115 (incremento del 15% rispetto al valore attuale)	0	0	0
Variazione del traffico merci in entrata ed in uscita per il cabotaggio.	3,7%	10%	0	0	0
Veicoli commerciali trasportati	33.800	37.100	0	0	0
Miglioramento accessibilità intraregionale (riduzione tempi di spostamento O/D) (Valore attuale=100)	100	125	0	0	0
Miglioramento accessibilità (Km risparmiati per trasporto su strada) (Valore attuale=100)	100	107,5	0	0	0
Variazione del grado di utilizzo mezzi pubblici di trasporto	23,9	33,9	0	0	0
Variazione dei posti offerti per Km di linea (SMR) (Valore attuale=100)	100	105	0	0	0
Variazione del tasso di incidentalità (valore attuale = 100)	100	95	0	0	0
Variazione del numero di passeggeri	256.000	371.200	0	0	0
Numero scali portuali	23	35	0	0	0

Per quanto attiene invece agli indicatori di realizzazione (Tab. 4B), si evidenziano avanzamenti esclusivamente in riferimento all'Obiettivo Operativo 4.6 "Sistema della Metropolitana Regionale".

Al riguardo, risultano conseguiti i seguenti risultati:

- a) n. 1 stazione ferroviaria riqualificata. Trattasi del completamento dei lavori relativi al progetto: "*Sistemazione e messa in sicurezza del costone retrostante la stazione Circumvesuviana di Castellamare di Stabia – Cod. Monit/Smile: 4.6.a.3*" con beneficiario la società Circumvesuviana S.r.l.;
- b) avvio del Grande Progetto relativo al "*Completamento delle Opere Civili e realizzazione delle Opere Tecnologiche della Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante(e)/Municipio(i)/Garibaldi(e)/CDN – Cod. Monit/Smile: 4.6.a.1*" con beneficiario il Comune di Napoli. Tale avvio ha consentito di stimare l'indicatore di realizzazione in Km virtuali 0,34 (il 17% del valore target atteso a fine programmazione).

TABELLA 4 B) INDICATORI DI REALIZZAZIONE ASSE 4

Indicatori	Obiettivo	Avanzamento		
		2007	2008	2009

Rete stradale nuova ristrutturata	Km 14	0	0	0
Linea ferroviaria nuova/ristrutturata (km)	Km 10	0	0	0
Sistema di accesso viario e/o ferroviario ai siti aeroportuali realizzato/potenziato	Km 12	0	0	0
Sistema di accesso viario e/o ferroviario ai siti interportuali realizzato/completato	Km 17	0	0	0
Interventi infrastrutturali per l'attrezzaggio di stazioni di corrispondenza e piattaforma logistiche ampliamento aree di movimento e potenziamento aree operative	n. 3	0	0	0
Lunghezza banchine	Ml 1.680	0	0	0
Tratte per la viabilità adeguate ed integrate	Km 14	0	0	0
Realizzazione di interventi di Opere Civili	Km 9	0	0	0
Nuove tratte di viabilità di accesso al Sistema della Metropolitana Regionale	Km 22	0	0	0
Nuovi parcheggi di interscambio realizzati	n. 8.400	0	0	0
Stazioni realizzate/riqualificate	n. 6	0	0	1
Raddoppi e ammodernamenti della linea ferroviaria	Km virtuali 2	0	0	0,34
Strade oggetto di intervento per la sicurezza	Km 17	0	0	0
Moli nuovi/consolidati	Km 3	0	0	0
Terminal Metro' del mare realizzati	n. 15	0	0	0
Impianti per la tutela ambientale	n. 25	0	0	0

In raccordo con quanto illustrato in precedenza (c.f.r. § 3.4.1.), in relazione alle mutate esigenze di programmazione manifestatesi nel corso dell'anno 2009, con nota prot. 2009.064555 del 15 luglio 2009 l'AGC Trasporti e Viabilità ha formulato istanza per la modifica degli indicatori di realizzazione e di risultato. Si ritiene pertanto che in seguito all'accoglimento favorevole di tale proposta, nell'ambito della modifica al POR che dovrà essere oggetto di Decisione da parte della Commissione, sarà possibile procedere ad un più puntuale monitoraggio dell'effettivo impatto del Programma degli Interventi Infrastrutturali nel settore dei trasporti sul contesto socio-economico regionale.

Di seguito (Tab. 5) si riportano i dati relativi all'avanzamento finanziario registrato dall'Asse 4 a tutto il 31/12/2009.

TABELLA 5 – IMPORTI IMPEGNATI ED EROGATI

Asse 4	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Titolo	<i>importo</i>	<i>importo</i>	<i>importo</i>	%	%
Accessibilità e trasporti	1.200.000.000,00	55.067.577	55.067.577	4,5	4,5

Si registra un avanzamento dell'Asse per quanto attiene agli impegni contabili (4,31% della dotazione finanziaria complessiva). In particolare, i suddetti impegni si riferiscono essenzialmente agli interventi a valere *sull'O.O. 4.6 Sistema della Metropolitana Regionale*, per un importo di circa M€ 50,20 (pari al 97% dell'avanzamento complessivo). La restante parte delle somme impegnate, pari a M€ 1,5 è relativa a progetti finanziati con le risorse dell'*O.O. 4.8 La Regione in porto*.

3.4.1.2 Analisi qualitativa

I risultati globali dell'Asse 4 rispetto agli indicatori fisici e finanziari, denotano una evidente difficoltà realizzativa legata alla eccessiva frammentazione della programmazione fra ben n. 8 Obiettivi Operativi. Seppur inizialmente motivata dalla presenza di opere di rilevanza regionale e nazionale a cui dare una specifica evidenza (si pensi, a titolo di esempio, al progetto per la costruzione della *Tratta ferroviaria Napoli/Bari* a valere sull'O.O. 4.1. - Collegamenti trasversali e longitudinali), allo stato attuale si ritiene necessario procedere ad un accorpamento dei suddetti Obiettivi Operativi nonché alla progressiva concentrazione delle risorse finanziarie su un minor numero di opere, di valenza essenzialmente regionale.

E' opportuno sottolineare che la sopra citata rimodulazione appare ad oggi fattibile anche grazie ad un miglior raccordo con il *PON Trasporti Reti e Mobilità 2007/2013*. Nel corso dell'anno 2010, infatti, saranno previsti numerosi incontri con l'Autorità di Gestione del predetto PON sia ai fini della verifica di "non-sovrapposizione" degli interventi sia per una più efficace programmazione delle risorse da attribuire ad un settore chiave della programmazione nazionale e regionale: la Logistica ed Intermodalità (O.O. 4.3 e 4.4).

Per quanto riguarda l'O.O. 4.3 - Interporti, in particolare, si rilevano alcune difficoltà realizzative a causa della verifica di compatibilità degli interventi programmati con la normativa comunitaria in tema di aiuti di stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato. Pertanto, nel corso dell'anno 2009, è stata predisposta, per il progetto "Vulcano Buono" la documentazione propedeutica alla pre-notifica alla CE delle citate misure di aiuto.

L'Obiettivo Operativo 4.4 - Sviluppo del sistema della logistica, ha risentito di difficoltà attuative legate essenzialmente a significative modifiche organizzative che hanno interessato l'Autorità Portuale di Napoli, beneficiario della quasi totalità degli interventi programmati (83% del totale programmato). Si stima che, entro il terzo trimestre dell'anno 2010, il beneficiario potrà concludere l'*iter* approvativo per la totalità degli interventi, attualmente in fase di progettazione preliminare.

In termini di monitoraggio di spesa, l'Obiettivo Operativo 4.5 - Strade e ferrovie nelle aree interne e periferiche ha fatto registrare l'avvio della maggior parte dei lavori ferroviari di competenza della società MetroCampania Nord Est S.r.l., per opere pari a M€ 15,00 (su un totale programmato di M€ 34,60). La documentazione amministrativa propedeutica all'ammissione a finanziamento è tuttavia pervenuta in tempo non utile ai fini dell'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento e contestuale impegno contabile nell'esercizio finanziario 2009.

Nonostante un ritardo complessivo nell'avvio delle operazioni, l'anno 2009 ha fatto registrare risultati molto positivi per quanto concerne il prosieguo dei lavori di completamento del citato Grande Progetto della *Linea 1 della Metropolitana di Napoli* a valere sull'Obiettivo Operativo 4.6 - Sistema della Metropolitana Regionale. Si precisa infatti che, nelle more della Decisione della CE, l'AGC Trasporti e Viabilità ha provveduto ad erogare risorse esclusivamente per i lavori relativi alle finiture delle opere civili, escludendo dai pagamenti le spese per la costruzione delle tecnologie di rete. Pertanto l'avanzamento fisico e finanziario in precedenza riportato, appare piuttosto sottostimato. Un ulteriore intervento che risulta ampiamente in corso, non ancora oggetto di impegni contabili né pagamenti, riguarda il completamento della fornitura del materiale rotabile della società Circumvesuviana S.r.l., già oggetto di certificazione di spesa alla CE

a valere sulla Misura 6.1 – POR Campania 2000/06. Al riguardo, l'AGC Trasporti e Viabilità ha predisposto la documentazione propedeutica alla richiesta di inserimento della fornitura di beni in argomento nell'elenco dei Grandi Progetti dell'Asse 4, ai fini della successiva notifica alla CE ai sensi del Reg. (CE) 1083/2006. Anche in questo caso l'ammissibilità della spesa relativa al materiale rotabile avviene nel rispetto delle disposizioni contenute nella nota inviata dalla Commissione. Pertanto gli investimenti per il finanziamento di materiale rotabile potrebbero essere considerati spese rimborsabili solo in circostanze eccezionali, segnatamente nell'ambito di un intervento più ampio inteso a sviluppare un nuovo sistema di trasporto con un impatto evidente per lo sviluppo regionale, conformemente al principio di addizionalità dei contributi europei (in base al quale i fondi strutturali non possono sostituire le spese strutturali di un ente pubblico o equivalente di uno Stato membro).

Per quanto riguarda l'Obiettivo Operativo 4.7 - Sicurezza Stradale sono stati disposti decreti dirigenziali di ammissione a finanziamento, senza contestuale impegno contabile - per un costo totale ammesso *pre-gara* di M€ 14,50. Tali decreti fanno riferimento ai lavori per la realizzazione del programma di interventi della viabilità primaria nell'ambito del Comune di Napoli. Il beneficiario in argomento nel corso dell'anno 2009 ha provveduto ad avviare le procedure di selezione delle imprese esecutrici mediante la pubblicazione di bandi di gara con valenza comunitaria, ai sensi delle vigenti direttive CE in materia. La restante programmazione dell'Obiettivo Operativo 4.7 è costituita dall'opera "SS 268 del Vesuvio. Lavori di costruzione del 3° tronco e del nuovo svincolo di Angri di innesto sulla A3 Napoli – Salerno", di competenza della società ANAS SpA, inserita *ex-novo* nell'elenco dei Grandi Progetti dell'Asse 4, sulla base delle modifiche proposte in occasione del CdS del 7 e 8 luglio 2009. La notifica del Grande Progetto avverrà nel corso del 2010. Infine, in merito all'Obiettivo Operativo 4.8 - La Regione in porto il periodo analizzato è stato caratterizzato da un'intensa attività istruttoria ai fini della redazione dei progetti definitivi ed esecutivi delle operazioni a titolarità regionale. Si ritiene quindi che nell'anno 2010 ci sarà un significativo avanzamento della spesa legato all'avvenuto espletamento delle procedure di gara ed alla consegna della quasi totalità dei cantieri per l'avvio dei lavori. Per quanto riguarda le operazioni a regia, appare necessario evidenziare alcune criticità procedurali legate al progetto di "Completamento della Stazione Marittima di Salerno" con beneficiario il Comune di Salerno. Si tratta di un intervento la cui prima fase di realizzazione (opere civili inerenti le fondazioni) è stata già oggetto di certificazione di spesa alla CE a valere sulle risorse della Misura 6.1 del POR Campania 2000/06. Dal punto di vista amministrativo, nell'anno 2009 non è stato possibile procedere all'ammissione al finanziamento in quanto la prima fase dell'intervento non risultava ancora chiusa contabilmente ed il quadro economico *post-gara* non era stato ancora approvato da parte del beneficiario. Si confida in risultati positivi per l'annualità 2010, in considerazione dell'avvenuta aggiudicazione dei lavori in oggetto nonché della previsione di ultimazione degli stessi, fissata al 2011.

Si segnala che nel corso del 2009 non si è fatto ricorso ad interventi o operazioni ricadenti nel campo di applicazione del FSE.

3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Circa le criticità nell'attuazione, si rimanda a quanto evidenziato nel precedente paragrafo. In sintesi si ritiene che, in base ai dati di monitoraggio già in possesso dell'AGC Trasporti e Viabilità, l'attuazione dell'Asse 4 nell'anno 2010 farà conseguire un sensibile miglioramento sia in termini quantitativi e qualitativi.

Si ribadisce nuovamente che, grazie all'accorpamento dei n. 7 Obiettivi Operativi di competenza del Settore 01 dell' AGC Trasporti ed alla definitiva eliminazione di interventi in sensibile ritardo attuativo, si conseguirà un più efficace utilizzo dei fondi comunitari mediante la concentrazione delle risorse unicamente sugli interventi caratterizzati da una più celere attuazione. La selezione degli interventi da attuare è coerente con l'articolazione del POR e la strategia che caratterizza l'asse IV.

3.5 Priorità Promozione, valorizzazione e diffusione della Società dell'Informazione ASSE 5 Società dell'Informazione

3.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Con Deliberazione n. 640 del 03/04/2009 la Giunta Regionale della Regione Campania ha approvato la programmazione degli interventi per lo sviluppo della Società dell'informazione della Regione Campania e le relative dotazioni finanziarie di riferimento in attuazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013" (D.G.R. 1056 del 19/06/08) a valere sui fondi PO FESR 2007/2013 – Obiettivi Operativi 5.1 e 5.2. Nello specifico la suddetta Delibera ha individuato tre macroaree di attività afferenti i diversi obiettivi in relazione a diversi settori dell'A.G.C. "Ricerca scientifica".

In relazione all'obiettivo 5.3 si è elaborato un "*Documento di programmazione per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 5.3 "Sanità" dell'Asse 5 "Società dell'informazione"* per un importo pari a €45.000.000,00 per la realizzazione delle attività connesse al "*Rafforzamento delle dotazioni informatiche e del patrimonio di attrezzature tecnologiche di alta qualità medico scientifiche (punto c O.05.3) e parzialmente all' "Implementazione di infrastruttura per il miglioramento dei presidi sanitari finalizzata alla riduzione delle liste di attesa"* (punto b O.05.3) rinviando a successivi atti la realizzazione dei processi di ottimizzazione dei servizi sanitari attraverso l'implementazione della piattaforma integrata di telemedicina basata sul Fascicolo Sanitario Elettronico.

3.5.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella – Indicatori di realizzazione

Obiettivo	Indicatori	Obiettivo	Avanzamento
-----------	------------	-----------	-------------

Operativo			2007	2008	2009
5.1	Centri di servizio territoriali attivati (N.)	10	0	0	0
5.1	Azioni per il sostegno alla diffusione delle nuove tecnologie (N.)	20	0	0	0
5.2	Progetti per la diffusione della Società dell'Informazione realizzati (N.)	220	0	0	0
5.2	Centri di servizio digitale a sostegno delle filiere realizzati (N.)	20	0	0	0

Tabella – Indicatori di risultato

Obiettivo specifico	Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
				2007	2008	2009
2.b Sviluppo della società dell'informazione	Percentuale di popolazione raggiunta dalla Larga Banda (%)	89,2% (2006)	99,00%	0	0	0
	Grado di interoperabilità del sistema pubblico regionale	da quant	da quant	0	0	0
	Grado di utilizzo di internet nelle imprese con più di 10 addetti (Percentuale di addetti che utilizzano PC connessi a Internet) (%)	19,00%	30,00%	0	0	0
	Percentuale di aziende che utilizzano internet come canale di vendita (%)	2,95%	6,00%	0	0	0
	Incremento di cittadini che usano servizi sanitari on line	n.d	+20%	0	0	0

Tabella – Importi impegnati ed erogati

Asse "V"	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Obiettivo Operativo 5.1 E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION Settore sistema informativo	90.000.000	0	0	0	0
Obiettivo Operativo 5.1 E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION Settore CRED	80.000.000	2.607.000	0	3,2	0

Obiettivo Operativo 5.2 SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE	135.000.000	32.500.000	0	2.4%	0
Obiettivo operativo 5.3: Sanità	90.000.000	0	0	0%	0
Totale	€395.000.000	€54.228.269	732.705,85	8.8%	1,8%

Si precisa che per quanto concerne l'Obiettivo Operativo 5.1 - Sistemi informativi al 31/12/2009 la Regione Campania ha impegnato la somma complessiva di Euro 19.121.296,00 per trasferimenti ai beneficiari afferenti interventi a regia regionale; risultano erogati Euro 732.705,85. Tuttavia al 31/12/2009 tali importi non risultavano ancora caricati nel sistema di monitoraggio.

Per quanto concerne l'Obiettivo Operativo 5.1 - CRED si evidenzia che al 31/12/2009 risultava impegnata dalla Regione Campania la somma complessiva di Euro 14.944.700,34 di cui €2.607.000 relativa a progettata titolarità regionale. Di tali importi al 31/12/2009 risultavano caricati nel sistema di monitoraggio solo impegni per € 2.607.000. Per quanto concerne l' Obiettivo Operativo 5.2 si evidenzia che al 31/12/2009 risultava impegnata dalla Regione Campania la somma complessiva di €35.351.231,00 comprensiva sia delle somme stanziare per la realizzazione dei progetti a titolarità regionale che dei trasferimenti in favore di beneficiari non regionali. Di tali importi risultavano caricati nel sistema di monitoraggio solo impegni per € 32.500.000.

3.5.1.2 Analisi qualitativa

Con Deliberazione 1265/08 modificata con DGR n. 209/09 la Giunta regionale ha approvato il finanziamento dei progetti sul "Parco Progetti Regionale" :

- per l'OBIETTIVO OPERATIVO 5.1 gestione Settore Sistemi informativi sono stati ammessi 9 progetti a finanziamento per un importo di €19.121.296.
- per l'OBIETTIVO OPERATIVO 5.1 gestione Settore CRED sono pervenuti 9 progetti per un importo pari a 15.643.700 di cui 8 ammessi a finanziamento per un importo di € 14.944.700
- per l'OBIETTIVO OPERATIVO 5.2 sono pervenuti 6 progetti per un importo di €4.675.806 di cui 4 progetti ammessi a finanziamento per un importo di €2.851.231 e 2 progetti considerati non ammissibili.

Nella dotazione dell'OBIETTIVO OPERATIVO 5.1 di gestione del Settore 03 è ricompreso inoltre il finanziamento dell'iniziativa "*lavori di adeguamento degli impianti e della fornitura di prodotti e servizi per le sale calcolo del C.R.E.D*" per la cui realizzazione stato pubblicato sul BURC n. 54 del 7 settembre 2009 il bando di gara, approvato con DD n. 27 del 05/08/09 del Settore "CRED" dell'AGC 06 , per un importo pari a Euro 3.607.000 di cui Euro 1.000.000 a valere sui fondi ordinari.

Nella dotazione dell'OBIETTIVO OPERATIVO 5.1 gestione AGC 06 Settore Sistemi informativi è invece in atto la procedura di finanziamento :

- "*Progetti di e-government presentati da aggregazioni composte da Enti Locali del territorio campano con numero totale di abitanti non inferiore a 100.000*" per la cui

realizzazione è stato pubblicato un Avviso pubblico sul BURC n. 48 del 3/08/2009. Per tale iniziativa, la cui dotazione finanziaria è pari a Euro 24.400.000, sono pervenuti alla scadenza **27 progetti**.

- **“Progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell’interoperabilità, presentati da Enti Locali del territorio campano, con numero di abitanti superiore a 50.000, singoli o in aggregazione,”** per la cui realizzazione è stato pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 l’Avviso pubblico, approvato con Decreto Dirigenziale n. 235 del 15/07/2009. Per tale iniziativa, che ha una dotazione finanziaria di **Euro 20.000.000**, sono pervenuti **35 progetti**.

Si evidenzia che è in corso la risoluzione delle problematiche inerenti i progetti afferenti la Misura 6.2 della Programmazione 2000-2006 che non risultavano conclusi alla data del 30/06/2009 e che si ha intenzione di riproporre sulla nuova programmazione, Obiettivo Operativo 5.1. I progetti individuati sono 44.

Nell’ambito dell’ Obiettivo Operativo 5.2 tra l’altro è stato previsto il finanziamento di interventi sui regimi di aiuti e nello specifico sono stati emanati due bandi.

- Il primo, per il quale sono stati stanziati €10.000.000, diretto alle **“PMI titolari di emittenti televisive locali per agevolare il necessario adeguamento degli impianti ai fini dell’obbligatorio passaggio al sistema analogico”**.
- Il secondo, approvato con DD n. 103 del 7/04/2009 relativo alla **“Concessione di agevolazioni alle Piccole e Medie Imprese per promuovere l’innovazione organizzativa, di processo e di prodotto mediante le nuove tecnologie dell’informazione (Information & Communication Technology)”** per un importo totale di €25.000.000,00.

3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Le difficoltà connesse alle procedure ed all’attuazione rilevate derivano essenzialmente dai seguenti problemi:

- mutate esigenze Socio-Economiche a seguito della crisi economica;
- sovrapposizione delle attività degli uffici Regionali impegnati contestualmente sia nella chiusura della vecchia programmazione che nell’avvio della Programmazione 2007-2013.

In relazione all’O.O. 5.3 si segnala che con la programmazione 2007-2013, per la prima volta si attribuiscono risorse del FESR per interventi connessi allo sviluppo del settore sanitario regionale che obbligatoriamente debbono incardinarsi in un’ottica di programmazione di interventi a rete di natura informatica a supporto dell’Assistenza sanitaria.

3.6 Priorità VI "Sviluppo urbano e qualità della vita"

3.6.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.6.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 4 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori	Obiettivo	Avanzamento		
		2007	2008	2009
Programmi integrati di rinnovamento urbano realizzati (Comuni >50 mila abitanti) ⁱ	18	0	0	1
Programmi integrati di rinnovamento urbano realizzati (Comuni fra 30 mila e 50 mila abitanti) ⁵	5	0	0	0
Interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione dei beni ecclesiastici realizzati	10	0	0	0
Intervento di rigenerazione urbana del centro storico di Napoli	30	0	0	0
Beni culturali oggetto di recupero e riuso corredati di piani di gestione da realizzarsi in maniera integrata con i programmi di rigenerazione urbana	10	0	0	0
Interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione dei beni ecclesiastici realizzati	5	0	0	0
Numero dei beni confiscati alla camorra riutilizzati	20	0	0	0
Azioni per il miglioramento e la realizzazione dei sistemi di controllo complesso del territorio	20	0	0	0
Centri polifunzionali di quartiere realizzati	30	0	0	0
Posti in asilo nido creati	6.000	0	0	0
Imprese sociali destinarie di incentivi	100	0	0	0

Al 2009 si registra il perfezionamento del processo di delega per la città di Salerno con la contestuale approvazione del relativo Programma di interventi che saranno realizzati nel corso del periodo di programmazione.

Gli indicatori di risultato non registrano ancora alcun avanzamento.

⁵ Si tratta di programmi di rigenerazione urbana destinati alle Città medie non beneficiarie del Programma PIU Europa.

Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati

Asse "6"	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Sviluppo urbano e qualità della vita	1.505.000.000	33.622.907,00	16.290.250,25	2,23%	1,08%

I progressi procedurali compiuti sono notevoli ma la realizzazione degli interventi è nella sua fase iniziale, cosicché, al termine dell'anno 2009, l'avanzamento finanziario, sia in termini di impegni che di pagamenti, risulta alquanto basso. In conseguenza di ciò, un unico indicatore di realizzazione risulta valorizzato ed in maniera minima.

3.6.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse, causa la sua caratteristica peculiare per la quale esso si attua attraverso piani territoriali, ha necessitato di una lunga, imponente e complessa fase procedurale di negoziazione, peraltro non ancora giunta a termine. L'avanzamento finanziario e fisico degli interventi ne risulta necessariamente differito e solo ora comincia a concretizzarsi.

L'Obiettivo Operativo 6.1 finanzia con 600 Meuro i Piani Integrati Urbani delle 19 città medie (con popolazione superiore a 50.000 abitanti), L'Obiettivo Operativo, inoltre, prevede 50 Meuro per interventi afferenti alla sicurezza che sono oggetto di procedura negoziata in corso con i comuni. Rispetto allo stato di attuazione del processo di concessione della delega alle Città medie, al 31/12/2009, sono stati sottoscritti 19 Protocolli di Intesa, nonché istituite ed insediate 18 Cabine di Regia e risulta sottoscritto un Accordo di Programma (Salerno).

Si fa presente, considerata la peculiarità attuativa del programma, che il 2009 è stato l'anno del complesso ed impegnativo processo di lancio del PIU Europa i cui risultati si andranno concretizzando soprattutto a partire dal 2010.

Parallelamente al Programma PIU Europa, è stato individuato un altro livello di intervento a valere sulle restanti risorse afferenti all'Obiettivo Operativo 6.1 e rivolto alle altre Città medie non beneficiarie del Programma PIU Europa. Questo livello programmatico è a diretta titolarità del Responsabile dell'Obiettivo Operativo e prevede un ammontare finanziario pari a € 100.000.000,00.

In particolare, con Delibera di Giunta Regionale n. 1026/2009: *Assegnazione delle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 non destinate al finanziamento del PIU Europa*, sono stati programmati gli interventi di riqualificazione urbana finanziati con le ulteriori risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1, dando priorità alle 21 Città medie della Regione Campania, individuate attraverso l'applicazione dei criteri di cui alla metodologia approvata con DGR 1558/08, ad integrazione degli interventi di cui sono beneficiarie le 19 Città medie, ex DGR n. 282 del 15 febbraio 2008. Esse sono: San Giorgio a Cremano, Torre Annunziata, Nocera Inferiore, Marcianise, Pomigliano d'Arco, Quarto, Maddaloni, Arzano, Eboli, Caivano, Melito di Napoli, Pagani, Somma Vesuviana, Mugnano di Napoli, Santa Maria Capua Vetere, Nola, Sarno, Frattamaggiore, Sant'Antimo, Angri, Marigliano. Gli interventi ritenuti ammissibili a tale procedura saranno realizzati attraverso il "Fondo JESSICA Campania", istituito con DGR 181/2010, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 "Città medie" e sarà attuato secondo le modalità stabilite

nell'Accordo di finanziamento relativo all'iniziativa comunitaria JESSICA sottoscritto tra la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e la Regione Campania in data 25/03/2010.

L'Obiettivo Operativo 6.2 finanzia il Piano Integrato Urbano della città di Napoli⁶. Nel corso del 2009 la cabina di regia del PIU ha definito e condiviso il Programma sulla base del quale la città aspira alla delega. Inoltre, in data 15 dicembre 2009, la Commissione Europea con Decisione C (2009) 10337 ha approvato il Grande Progetto "Parco Urbano Bagnoli" che sarà finanziato per € 75.889.737 a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.2, con Beneficiario "Bagnoli Futura S.p.A".

L'Obiettivo Operativo 6.3 è suddiviso, a seconda della materia e della relativa competenza, in 3 parti: orientamento professionale, assistenza sociale e sport.

Per quanto riguarda la parte dell'Obiettivo Operativo relativa alla formazione professionale, nel corso del 2009, con le DGR n.1567/09 e n.1790/09 sono state definite ulteriormente le strategie di attuazione dell'Obiettivo stesso. A esse hanno fatto seguito i decreti dirigenziali n.281/09 e n.300/09 (bandi per la realizzazione di spazi educativi in contesti deprivati e per il graduale innalzamento della qualità di quelli esistenti, del valore complessivo pari a 144 Meuro)

Per quanto riguarda la parte dell'Obiettivo Operativo relativa all'assistenza sociale, con DGR n.1200/09, sono state definite le linee programmatiche generali. Ad esse hanno fatto seguito i decreti dirigenziali di attuazione n.378/09 (bando, del valore di 25 Meuro, rivolto ai comuni per asili nido), n.530/09 (finanziamento, con 10 Meuro, del fondo "Jeremie" che gestirà investimenti in microimprese sociali) e le DGR n.1205/09 (finanziamento, attraverso procedura negoziata, di asili nido nel comune di Napoli per un importo di 1,75 Meuro) e n.1318/09 (realizzazione del sistema informativo sociale, del valore di 1,5 Meuro e con Beneficiari le Province e il comune di Baronissi).

Per quanto riguarda lo sport, è stata adottata la DGR n. 1513/09 e, a seguito della stessa, il decreto dirigenziale n.1456/09 (bando del valore di 7,5 Meuro rivolto ai comuni per la realizzazione di campetti playground).

3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono stati riscontrati problemi significativi nel corso dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo, tuttavia si intende proporre nel corso del 2010 una revisione sostanziale dell'asset di indicatori previsti nonché dei target degli indicatori di realizzazione e di risultato attualmente fissati dal POR FESR per l'Obiettivo Operativo, poiché gli indicatori previsti sono stati definiti a partire da analisi di contesto e da previsioni di intervento iniziali incentrate su un'impostazione di azione diffusa e indifferenziata non coerente con l'approccio dell'Obiettivo Operativo, concentrato e incentrato su punti di interesse territoriali strategici come le città medie oltre 50.000 abitanti e le altre città medie regionali, da intendersi come nodi dello sviluppo urbano e come cerniere di quello territoriale.

In particolare, si ritiene opportuno modificare il target relativo all'indicatore di realizzazione "*Programmi integrati di rinnovamento urbano realizzati (Comuni >50 mila abitanti)*" da n. 18 a n. 12/15. Tale modifica si rende necessaria alla luce dell'analisi, effettuata a cura del Responsabile di Obiettivo Operativo 6.1, circa la capacità gestionale ed organizzativa di talune Città medie.

⁶ Disponibile sul sito del Comune di Napoli: www.comune.napoli.it

Inoltre, si ritiene opportuno eliminare, tra gli indicatori di realizzazione, il seguente: *“Interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione dei beni ecclesiastici realizzati”*, in quanto tali interventi non rivestono carattere di strategicità per l’Obiettivo Operativo 6.1.

In relazione agli indicatori di risultato, appare opportuno modificare il valore target dell’indicatore *“Percentuale di residenti in zone interessate da interventi di rigenerazione urbana sul totale della popolazione residente”*, in quanto, a seguito di un’analisi dei valori indicati nel Programma Operativo, si è rilevato che il raggiungimento dell’obiettivo finale (pari al 90%) è stato determinato considerando la popolazione delle realtà territoriali individuate quali centri di eccellenza, che presentano peculiari caratteristiche e potenzialità di sviluppo, rientranti in categorie ben definite. Tuttavia, tali interventi, come descritto nel capitolo 3 del POR FESR *“Strategia”* saranno realizzati attingendo dalle risorse a valere sul FAS. Ne consegue la proposta di modifica dell’obiettivo da raggiungere da 90% a 55%.

Infine, in riferimento ai valori di base indicati per la quantificazione degli indicatori di risultato relativi agli Obiettivi di Servizio, si rileva che per l’indicatore S05 il target di riferimento afferisce agli utenti dei servizi, mentre il dato percentuale indicato afferisce al numero di strutture comunali (Asili Nido Comunali), corrispondente alla percentuale indicata alla tabella n. 13 del Piano di Azione per il perseguimento degli Obiettivi di Servizio di cui alla DGR 210/09. Pertanto, si considera opportuno modificare l’indicatore in questione in coerenza con quanto indicato in detto Piano.

L’Autorità di Gestione intende portare al più presto le predette proposte di modifica degli indicatori all’attenzione del Comitato di Coordinamento di Asse e, successivamente, del Comitato di Sorveglianza.

3.7 Asse 7 – Assistenza tecnica e cooperazione

Obiettivo Operativo: 7.1 Assistenza tecnica

Obiettivo specifico: 7.a Amministrazione moderna

Obiettivo Operativo: 7.2 Campania Regione Aperta

Obiettivo specifico: 7.b Cooperazione Interregionale

3.7.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.7.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella indicatori di risultato Asse 7

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
Percentuale di scadenze rispettate nell'attuazione del programma	80	100%	0	0	0
Popolazione a conoscenza del PO.	100	130%	0	0	0
Riduzione tempo medio di istruttoria dei progetti cofinanziati dal PO per tipologia di progetto	100	125%	0	0	0
Protocolli di intesa stipulati e operazioni a valenza interregionale aventi risultati operativi e misurabili	0	100	0	0	7

Tabella indicatori di realizzazione Asse 7

Indicatori	Obiettivo	Avanzamento		
		2007	2008	2009
Azioni di AT	35	0	0	
Attività di supporto ai Beneficiari realizzate	Da quant.	0	0	2
Partneriati attivati stabili anche oltre la durata del progetto	60	0	0	1

Sul sistema di monitoraggio informatico a causa di problemi tecnici non si ha evidenza del dato sullo stato di avanzamento degli indicatori di realizzazione al 2009. L'indicatore di risultato "Riduzione tempo medio di istruttoria dei progetti cofinanziati dal PO per tipologia di progetto" dovrà essere sostituito dagli indicatori di realizzazione "Azioni di AT" e "Attività di supporto ai Beneficiari realizzate".

Nella tabella che segue sono illustrati i dati relativi ai progressi finanziari.

Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati

ASSE 7	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Assistenza Tecnica	125.000.000	6.780.111	1.239.773	5,4%	0,9%
Campania Regione Aperta	99.795.000	5.976.784	0	5,9%	0
Totale	224.795.000	12.756.895	1.239.773	5,6%	0,5%

3.7.1.2 Analisi qualitativa

Nel corso del 2009 sono stati adottati gli atti di approvazione delle modalità operative per l'avvio delle attività di assistenza tecnica gestita dalle AA.GG.CC cui afferiscono gli obiettivi operativi o le Autorità del Programma, individuando una tipologia di azioni denominata "a titolarità demandata". Tale tipologia di azioni prevede che – a seguito di formale atto di approvazione della programmazione predisposta dai responsabili di Obiettivo Operativo - siano questi ad individuare i beneficiari e, quindi, di volta in volta, a seguito di tale individuazione, vengano ammesse a finanziamento le operazioni. Pertanto la responsabilità del procedimento ricade sul dirigente di settore, Responsabile di Obiettivo Operativo che attua l'intervento. Tale tipologia di azione quindi può essere assimilata, anche per gli impatti che ha in termini di controllo di I livello, ad un'operazione a regia regionale con Beneficiario un settore della Regione Campania diverso e funzionalmente indipendente da quello che gestisce l'Obiettivo Operativo 7.1 (AGC 09).

Al 31 dicembre 2009, per le azioni a titolarità demandata sono state già programmate operazioni per gli importi illustrati come da tabella che segue:

Asse 1	€ 5.359.683,48
Asse 2	€ 3.300.000,00
Asse 3	in corso di programmazione
Asse 4	€ 1.546.748,21
Asse 5	€ 1.912.000,00
Asse 6	€ 6.578.937,00

AdA – Adc – A.Amb.	€ 3.641.250,00
--------------------	----------------

Fra le risorse programmate sono state ammesse a finanziamento alcune operazioni:

- Per l'Ob.Op. 6.1, è stata aggiudicata la gara per l'AT specifica alla società Cles (mandataria) ed Engeneering Ingegneria Informatica Spa (mandante), per € 4.054.500,00 per tre anni;
- Per gli Obiettivi dell'Ambiente e per l'Autorità Ambientale sono state chiuse le selezioni per 14 contratti 1.747.769,00;
- Per gli Obiettivi dei Trasporti sono già in corso 7 contratti per tre anni per complessivi € 1.546.748,21;

Per le attività a titolarità sono stati affidati i Servizi o sono in corso di predisposizione le relative gare per circa 16M€.

Nel corso del 2009:

- con DD 309/09 è stata aggiudicata all' RTI KPMG spa - Meridiana Italia srl l'Assistenza Tecnica al Programma per 3 anni, per un importo pari a € 11.200.000,00 iva esclusa (€ 13.440.000);

Per le attività a regia regionale

- è stata siglata una convenzione con l'ANCI per un'AT specifica al Tavolo Città, impegnata la somma di € 200.000 e liquidata l'anticipazione del 10%.
- è stata impegnata e liquidata l'anticipazione di €300.000,00 alla città di Napoli per l'assistenza tecnica a valere sull'azione c) dell'Obiettivo Operativo 7.1 del POR FESR Campania alla realizzazione del Grande Programma *Il recupero, il restauro e la valorizzazione del Centro Storico di Napoli – Patrimonio UNESCO*.

Rispetto all'Obiettivo Operativo 7.2, per quanto di competenza, il Settore 01 AGC 09 con DGR n. 834 del 8.05.2009 ha approvato il **“Piano Stralcio del “Programma Strategico triennale di Cooperazione territoriale”**, destinando, nell'ambito dei €20 meuro individuati con la DGR n.1594/08, risorse pari ad €5.977.440 per finanziare i progetti/attività ivi contenute.

Facendo seguito alla DGR n. 834/09, con decreto n. 33 del 29.06.2009 sono state impegnati €5.976.780 per la realizzazione dei progetti contenuti nel Piano stralcio e con vari decreti del 29/07/09, sono stati ammessi a finanziamento ed approvati 8 progetti del Piano stralcio propedeutici alla realizzazione del Programma Strategico. Per detti progetti “stralcio” è stata accordata a Città della Scienza una proroga per ultimare le attività al 30.06.2010.

Il **“Programma Strategico di Cooperazione”**, è stato poi definitivamente approvato con DGR n. 1920 del 31.12.2009.

Il Programma prevede che l'attività di Cooperazione si snodi attraverso due linee di azione che corrispondono alle due attività previste dall'Ob. Op. 7.1 La prima attività a) si articola in tre assi principali:

- **Progetti geografici.** 1) prosecuzione dell'attuazione dell'accordo di Cooperazione tra la Regione Campania e Regione Provence, Alpes-Cote d'Azur (PACA); 2) network da attivare con i Paesi dell'Est; 3) coinvolgimento delle regioni euromediterranee;
- **Progetti settoriali.** Si tratta in pratica del follow-up delle operazioni approvate col Piano Stralcio, più altre operazioni in settori rilevanti;
- **Macroazioni a bando.** Si tratta di 3 macroazioni: “Associazionismo e sostenibilità urbana”; “Ricerca” e “Sviluppo locale e società civile” .

La seconda attività b) ha natura trasversale ed è finalizzata a garantire il coordinamento generale degli interventi, l'assistenza ai partenariati ed l'ampliamento del Network Buone Prassi.

Per quanto di competenza dell'Area Bilancio Ragioneria e Tributi è stato predisposto un documento contenente le linee di indirizzo per l'attuazione delle politiche regionali nel bacino del mediterraneo dal titolo *“Programma strategico per gli interventi di cooperazione interregionale della Regione Campania con priorità dei paesi Ue dell'area mediterranea”*.

3.7.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 7.1, per quanto attiene alle azioni a titolarità non si riscontra nessuna particolare criticità; per le azioni a regia e per quelle a titolarità demandata, invece, laddove l'attivazione delle procedure di spesa è collegata all'attività di programmazione dei vari Obiettivi Operativi, dei Beneficiari o degli Organismi Intermedi, si riscontrano taluni ritardi.

Non è partita l'azione d), a sostegno delle condizioni di legalità sul territorio, in quanto non approvata in Giunta la DGR che prevedeva, anche in coerenza strategica ed operativa con il PON SICUREZZA PER LO SVILUPPO, una struttura unica per l'attuazione delle politiche di sicurezza.

Due ulteriori criticità vanno evidenziate relativamente all'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1: la prima attiene allo sfioramento del Patto di Stabilità, che non consente all'Amministrazione di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione; è inoltre vietato stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si possano configurare come elusivi di tali divieti. Ciò, evidentemente, comporta problemi di spesa per l'Obiettivo Operativo 7.1, ma anche di attuazione per l'intero programma.

L'altra criticità attiene alla possibilità di sovrapposizione fra le diverse tipologie di AT di cui può dotarsi l'Amministrazione, anche con Fondi nazionali o specifici, che richiede una vigilanza ed un coordinamento costanti con numerosi centri di responsabilità..

Per quanto concerne, invece, l'aspetto programmatico ed attuativo dell'obiettivo operativo 7.2 *“Campania Regione Aperta”* si riscontrano una serie di problematiche afferenti l'attuazione e l'ammissibilità della spesa delle operazioni di cooperazione da selezionare ed implementare in conformità all'art. 37.6.b. del Regolamento (Ce) 1083/2006.

La principale criticità riguarda l'eleggibilità dello spazio geografico della cooperazione interregionale nei Programmi operativi ai sensi dell'art. 37.6.b del Regolamento (Ce) 1083/2006.

La norma comunitaria richiamata stabilisce, infatti, che lo spazio geografico della cooperazione interregionale è l'intero territorio dell'Unione europea, escludendo, quindi, i territori dei Paesi Terzi e dei paesi della riva sud del Mediterraneo. Considerato l'interesse della Campania e delle altre regioni dell'Europa mediterranea per l'intero spazio euro-mediterraneo di cooperazione, l'Area Bilancio, Ragioneria e Tributi ha inoltrato richiesta all'Autorità di Gestione del POR FESR di sollecitare il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, Direzione Generale per la Politica regionale unitaria comunitaria del MISE ad esprimere formale parere circa la possibilità di applicare in via analogica, anche alle operazioni di cooperazione interregionale ex art. 37.6.b., la norma espressa dall'art. 21, comma 3 del Regolamento (CE) n. 1080/2006, laddove stabilisce che *“nel quadro della cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale, il FESR può*

finanziare le spese sostenute per l'esecuzione di operazioni o parti di operazioni sul territorio di paesi non appartenenti alla Comunità europea entro un limite del 10% dell'importo del proprio contributo al programma operativo, qualora esse apportino benefici alle regioni della Comunità". La norma dell'art. 21, co. 3 del Reg. CE 1080/2006 consente, infatti, di poter sostenere sul territorio di paesi terzi spese per azioni di cooperazione territoriale europea, nel limite del 10%, nell'ambito dei programmi di cooperazione interregionale 2007-2013 quali Interreg IVC, Urban II, etc. Estendere l'applicabilità di tale norma anche alle azioni di cooperazione interregionale nei Programmi *mainstream* consentirebbe alle regioni Conv e CRO di poter trarre benefici dalla partecipazione a tali azioni di paesi terzi e, per quanto riguarda la Campania, in specie di Paesi della riva Sud del Mediterraneo, fermo restando la verifica del requisito per il quale la partecipazione del partner non UE sia strettamente funzionale ed arrechi un valore aggiunto al progetto di cooperazione interregionale.

4. Grandi progetti

La Giunta Regionale della Campania ha inoltre individuato, con Delibera n. 326 del 6 marzo 2009, le modalità per la presentazione delle richieste di finanziamento per i Grandi Progetti previsti dal POR Campania FESR 2007 – 2013 e per l'individuazione di nuovi Grandi Progetti.

Di seguito si riporta l'elenco dei Grandi Progetti presenti nel PO FESR 2007-2013

4.1. PARCO URBANO DI BAGNOLI

Responsabile Grande Progetto: Dr.ssa M. Rinaldi, Dirigente Settore 02 dell' AGC 03 "Piani e Programmi";

Stato procedurale: *approvato dalla Commissione Europea con decisione del 15/12/2009;*

Stato dei Lavori: Attualmente i lavori sono in corso di realizzazione;

Costo Totale 199.015.854,00, di cui costo ammissibile 75.889.737,00 a valere sull'obiettivo operativo 6.2.

4.2. LINEA 1 DELLA METROPOLITANA DI NAPOLI. COMPLETAMENTO TRATTA DANTE – GARIBALDI – CENTRO DIREZIONALE

Responsabile Grande Progetto: Dirigente Settore 01 AGC 14 "Trasporti e Viabilità";

Stato procedurale: approvato dalla Commissione Europea con decisione del 21/12/2009;

Stato dei Lavori: I lavori sono attualmente in corso, si prevede la loro ultimazione per il dicembre 2012;

Costo Totale 739.630.000,00 di cui costo ammissibile 400.658.085,00 a valere sull'obiettivo operativo 4.6.

4.3. FERROVIA METROCAMPANIA NORD EST – TRATTA PISCINOLA – SECONDIGLIANO – CAPODICHINO

Responsabile Grande Progetto: Dirigente Settore 01 AGC 14 "Trasporti e Viabilità";

Stato procedurale: approvato dalla Commissione Europea con decisione del 24/02/2010;

Stato dei Lavori. Attualmente si stanno ultimando le procedure espropriative, l'ultimazione dei lavori è prevista entro il 2014;

Costo Totale 332.154.002,00 costo ammissibile 171.857.065,00 a valere sull'obiettivo operativo 4.2.

Rispetto all'elenco dei Grandi Progetti (GP) allegato alla decisione di approvazione del PO FESR 2007-2013, nel corso del CdS di luglio 2009 sono state proposte e approvate alcune modifiche. Tali modifiche non attengono ad un mutamento della strategia del POR, come enunciato nel Comitato di Sorveglianza in quanto non implicano mutamenti o compromissioni della strategia regionale del settore trasporti. Tali modifiche nascono piuttosto dall'esigenza di una maggiore definizione degli interventi da finanziare nell'ambito del POR 2007-2013 nel quadro più ampio del Programma generale dei Trasporti della Regione Campania che prevede l'impiego di diverse fonti finanziarie (fondi nazionali FAS – fondi regionali e risorse del PON ecc.).

La tabella che segue confronta i GP eliminati e quelli di nuovo inserimento.

GP eliminati dall'elenco allegato DECISIONE n. C(2007) 4265 dell'11.09.2007	GP inseriti nell'elenco in seguito ad approvazione CdS luglio 2009
Progetto 4.1 - Sistema della Metropolitana Regionale	Progetto 4.1 Ferrovia Metrocampania Nord Est – Tratta Piscinola – Secondigliano- Capodichino
Progetto 4.2 - Logistica e porti	Progetto 4.2 Linea 1 della Metropolitana di Napoli. Completamento tratta Dante – Garibaldi - Centro Direzionale
Progetto 4.3 - Interventi regionali complementari all'alta capacità NA-BA	Progetto 4.3 Variante della linea FS Cancellone – Napoli nel Comune di Acerra
Progetto 4.4 - Sistema degli Aeroporti Campani	Progetto 4.4 SS 268 DEL VESUVIO - Lavori di costruzione del III tronco compreso lo svincolo di Angri
Progetto 4.5 - Tangenziale aree interne	

5. Assistenza tecnica

Con D.G.R. 1081/08 sono state approvate le Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1, la cui dotazione finanziaria complessiva è di 125 Meuro. La sua gestione è affidata all'AGC 09 Settore 02 "Direttive CEE in materia di PIM, FEOGA, FSE - Attività di supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania ed al Dipartimento dell'Economia". Con successiva DGR n. 1558/08 sono state attribuite alle 19 città medie

di cui al Programma PIU Europa - Ob. Op. 6.1 - risorse finanziarie pari a 9.801.000,00 per le attività di assistenza tecnica, la cui gestione è in capo all'AGC 16. La dotazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 è dunque pari ad € 115199.000.

Con atti successivi sono stati approvate le modalità operative per l'avvio delle attività di assistenza tecnica gestita dalle AA.GG.CC cui afferiscono gli obiettivi operativi o le Autorità del Programma, individuando una tipologia di azioni denominata "a titolarità demandata". Tale tipologia di azioni prevede che – a seguito di formale atto di approvazione della programmazione predisposta dai responsabili di Obiettivo Operativo - siano questi ad individuare i beneficiari e, quindi, di volta in volta, a seguito di tale individuazione, vengano ammesse a finanziamento le operazioni.

Al 31 dicembre 2009, per le azioni a titolarità demandata sono state già programmate operazioni per gli importi illustrati come da tabella che segue:

Asse 1	€ 5.359.683,48
Asse 2	€ 3.300.000,00
Asse 3	in corso di programmazione
Asse 4	€ 1.546.748,21
Asse 5	€ 1.912.000,00
Asse 6	€ 6.578.937,00
AdA – Adc – A.Amb.	€ 3.641.250,00

Fra le risorse programmate sono state ammesse a finanziamento alcune operazioni:

- Per l'Obiettivo Obiettivo 6.1, è stata aggiudicata la gara per l'AT specifica alla Cles (mandataria) ed Engeneering Ingegneria Informatica Spa (mandante), per € 4.054.500,00 per tre anni;
- Per gli Obiettivi dell'Ambiente e per l'Autorità Ambientale sono state chiuse le selezioni per 14 contratti 1.747.769,00;
- Per gli Obiettivi dei Trasporti sono già in corso 7 contratti per tre anni per complessivi € 1.546.748,21;

Per le attività a titolarità sono stati affidati i Servizi o sono in corso di predisposizione le relative gare per circa 16M€. Nel corso del 2009:

- con DD 309/09 si è aggiudicata all'RTI KPMG spa - Meridiana Italia srl l'Assistenza Tecnica al POR FESR e in particolare all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione per 3 anni, per un importo pari a € 11.200.000,00 iva esclusa (€ 13.440.000);
- è stata siglata una convenzione con l'ANCI per un'assistenza tecnica specifica al Tavolo Città per € 200.000 per un anno di attività(in fase di chiusura).

Rispetto alle attività di Assistenza tecnica dedicate all'Autorità di Audit, si segnala che è in corso di svolgimento una gara ad evidenza pubblica per l'individuazione di una assistenza tecnica esterna che completi l'organico a supporto di tale Autorità.

Sinteticamente, sino al dicembre 2009 lo stato di attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 è il seguente:

Dotazione	Impegnato	Liquidato	Certificato
€ 115.199.000	€ 10.409.130,91	€ 2.882.771,46	€ 1.23772,80

Nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 7.1, per quanto attiene alle azioni a titolarità non si riscontra nessuna particolare criticità; per le azioni a regia e per quelle a titolarità demandata, invece, laddove l'attivazione delle procedure di spesa è collegata all'attività di programmazione dei vari Obiettivi Operativi, dei Beneficiari o degli Organismi Intermedi, si riscontrano taluni ritardi.

Non è partita l'azione d), a sostegno delle condizioni di legalità sul territorio, in quanto non approvata in Giunta la DGR che prevedeva, anche in coerenza strategica ed operativa con il PON SICUREZZA PER LO SVILUPPO, una struttura unica per l'attuazione delle politiche di sicurezza.

Due ulteriori criticità vanno evidenziate relativamente all'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 la prima attiene allo sfioramento del Patto di Stabilità, che non consente all'Amministrazione di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione; è inoltre vietato stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si possano configurare come elusivi di tali divieti. Ciò, evidentemente, comporta problemi di spesa per l'Obiettivo Operativo 7.1, ma anche di attuazione per l'intero programma.

L'altra criticità attiene alla possibilità di sovrapposizione fra le diverse tipologie di AT di cui può dotarsi l'Amministrazione, anche con Fondi nazionali o specifici, che richiede una vigilanza ed un coordinamento costanti con numerosi centri di responsabilità.

Infine si ricorda che le risorse assegnate dal PO FESR all'Assistenza Tecnica corrispondono al 2% della dotazione complessiva. In particolare il contributo comunitario per l'Assistenza Tecnica corrisponde a € 62.500.000 rispetto a complessivi € 3.003.593.165.

6. Informazione e pubblicità

Come prescritto dai Regolamenti (CE) n. 1083/06 e n. 1828/06 e come previsto dal Piano di comunicazione, nel corso del 2009 sono continuate le iniziative di informazione e pubblicità per la presentazione e divulgazione del POR Campania FESR 2007-2013 e si è adempiuto a tutti gli obblighi di cui all'art. 7 del Regolamento (CE) N. 1828/2006.

Nello specifico:

- sul portale FESR è stata implementata la pubblicazione dell'elenco dei Beneficiari e dei progetti finanziati dal POR Campania FESR, con la denominazione degli interventi e l'ammontare dei fondi pubblici allocati a valere sugli stessi, così come richiesto dall'art. 7 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. E' possibile scaricare la lista completa in formato "pdf", oppure effettuare una consultazione secondo alcune chiavi di ricerca più rilevanti (collocazione geografica, settore di intervento, obiettivo operativo, etc.). Infine, è possibile scaricare l'elenco completo dei Beneficiari in formato "pdf", accedendo alle singole schede progettuali. L'elenco dei Beneficiari e dei progetti del POR Campania FESR 2007-2013, costantemente aggiornato dal personale dell'AdG, è segnalato anche nelle apposite pagine del sito della DG Regio:

The screenshot displays a web browser window titled "Progetti e Beneficiari - Windows Internet Explorer". The address bar shows the URL: http://porfesr.regione.campania.it/opencms/opencms/FESR/Progetti_Beneficiari. The page header features the FESR logo and the text "Fondo Europeo Sviluppo Regionale - P.O.R. Campania 2007-2013". A navigation menu includes "Home", "Il Programma", "News ed Eventi", "Progetti e Beneficiari" (highlighted), "Comitato di Sorveglianza", "Comunicazione", and "Documenti".

The main content area is titled "Progetti e Beneficiari" and contains the following text:

In queste pagine è disponibile l'elenco completo di tutti i Beneficiari del POR Campania FESR 2007-2013, con la denominazione degli interventi e l'ammontare dei fondi pubblici allocati a valere sugli stessi, così come richiesto dall'articolo 7 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. E' possibile scaricare la lista completa in formato "pdf", oppure effettuare una consultazione secondo alcune chiavi di ricerca più rilevanti (collocazione geografica, settore di intervento, ecc.). Infine, è possibile scaricare l'elenco completo dei Beneficiari in formato "pdf", accedendo alle schede progettuali. I dati sono aggiornati periodicamente a cura dell'Autorità di Gestione del Programma.

Below the text is a search box labeled "Cerca" and a dropdown menu for "Beneficiario" with the option "Tutte le Tipologie".

On the right side, there is a search bar "Cerca nel sito" and a "Cerca" button. Below it is a "Beneficiari" section with a list of links: "Ricerca Progetti e Beneficiari" and "Scarica la lista completa dei Beneficiari in formato Pdf aggiornata al 18/06/10". There is also a "Suggerimenti per la ricerca" section.

At the bottom right, there is a "Navigazione portale" section with a list of links: "Home", "Il Programma", "News ed Eventi", "Progetti e Beneficiari", "Comitato di Sorveglianza", "Comunicazione", and "Documenti". Below this is a "Portale Regionale" section with the "Regione Campania" logo.

The browser's taskbar at the bottom shows the Windows Start button, several open applications, and the system clock displaying "10:55".

- si è garantita l'esposizione fissa della bandiera dell'Unione europea, e non solo per una settimana a partire dal 9 maggio davanti alla sede della Autorità di Gestione;



- il 15 dicembre 2009 si è svolto presso il PICO, Palazzo dell'innovazione e della conoscenza di Napoli, l'evento annuale volto alla diffusione dei risultati

RIPENSARE LE CITTÀ

RIQUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE, MOBILITÀ
Il contributo del POR Campania FESR 2007-13

Ore 9:30 - Apertura Lavori

Carlo Neri
Autorità di gestione POR Campania FESR 2007-2013

Intervengono

Maria Adinolfi
Responsabile Obiettivo Operativo PIU Europa

Ennio Cascetta
Assessore Trasporti e viabilità
Porti ed aeroporti - Demanio marittimo

Gabriella Cundari
Assessore Urbanistica - Politiche del Territorio
Edilizia Pubblica Abitativa - Accordi di Programma

Mario De Biase
Presidente Tavolo regionale
Partnership economico e sociale

Maria Grazia Falcitatore
Capo di gabinetto Giunta Regionale

Nicola Mazzocca
Assessore Università e
Ricerca Scientifica
Innovazione Tecnologica e
Nuova Economia
Sistemi informativi e statistica

Rocco Papa
Presidente: Bagnoli Futura

Fausto Pepe
Sindaco di Benevento
Tavolo Città PIU Europa

Mario Raffa
Assessore allo Sviluppo
Comune di Napoli

Leopoldo Spedalieri
Presidente Tess: Costa del Vesuvio

Coordina
Paolo Leon



La tua Campania cresce in Europa.

Napoli
15 Dicembre 2009

PICO
Palazzo dell'innovazione e della conoscenza
Via Terracina, 230 - Napoli



annuali del Programma Operativo e dei Grandi Progetti, che è stato dedicato al tematismo delle Città. Nel corso del Convegno dal titolo “Ripensare le città.

Riquilificazione, innovazione mobilità”, sono stati illustrati i progetti significativi, in corso di realizzazione grazie ai finanziamenti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, che impattano sullo sviluppo delle città della nostra regione.

6.1 Attuazione piano di comunicazione

Oltre quanto prescritto dai Regolamenti, sono state realizzate tutte le attività del Piano di Comunicazione del POR FESR.

“Linee Guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013”

Nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento n. 1828/2006 (artt. 2 e 3) e conformemente al Piano di Comunicazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvato con Delibera di Giunta n. 1592 del 15/10/2008, l’Autorità di Gestione ha ritenuto opportuno assolvere agli obblighi di informazione e pubblicità attraverso la definizione di apposite “Linee Guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR 2007-2013” approvate con Decreto Dirigenziale n.94 del 23/04/2009. Le suddette *Linee guida* offrono indicazioni per la progettazione, la gestione e la realizzazione delle attività di comunicazione, e forniscono suggerimenti sull'utilizzo dei principali strumenti di comunicazione, in primis cartellonistica e targhe, per rendere riconoscibile il ruolo svolto dall'Unione Europea e l'azione della Regione per la crescita della Campania in Europa. Si tratta di uno strumento informativo ed operativo che si rivolge sia ai Soggetti coinvolti nella gestione e sorveglianza del POR Campania FESR 2007-2013 che ai cittadini e che è volto a garantire l’uniformità grafica degli interventi, e la riconoscibilità degli stessi.

Grafica

Nel 2009, è stata realizzata la rappresentazione grafica del logo del Programma FESR, con un’immagine coordinata al fine di rendere chiaramente identificabili tutti gli interventi realizzati nell’ambito del POR Campania FESR 2007-2013.



Il logo FESR, insieme alla rappresentazione grafica dei 7 Assi d’Intervento, ciascuno con un colore,



ed allo slogan “La tua Campania cresce in Europa”, evidenzia il valore aggiunto dell’intervento comunitario.

La tua
Campania
cresce in
Europa

Web

Nel 2009 è stato allestito il portale dedicato alla programmazione FESR 2007-2013, a cui è possibile accedere anche dalla *home page* del sito della Regione Campania -

The screenshot displays the website for the FESR 2007-2013 program in Campania. The browser window title is "PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE - Windows Internet Explorer". The address bar shows the URL "http://porfesr.regione.campania.it/opencms/opencms/FESR/". The website header includes the FESR logo and the text "Fondo Europeo Sviluppo Regionale - P.O.R. Campania 2007-2013". A navigation menu is located below the header, with "Home" selected. The main content area features a search bar, a section titled "POR Campania FESR 2007-2013" with a map of Campania, and a list of six priority axes. To the right, there are sections for "Bandi e provvedimenti Fesr" and "Progetti e Beneficiari". A sidebar on the right provides a "Navigazione portale" menu with links to various site sections. The Windows taskbar at the bottom shows the time as 14:54.

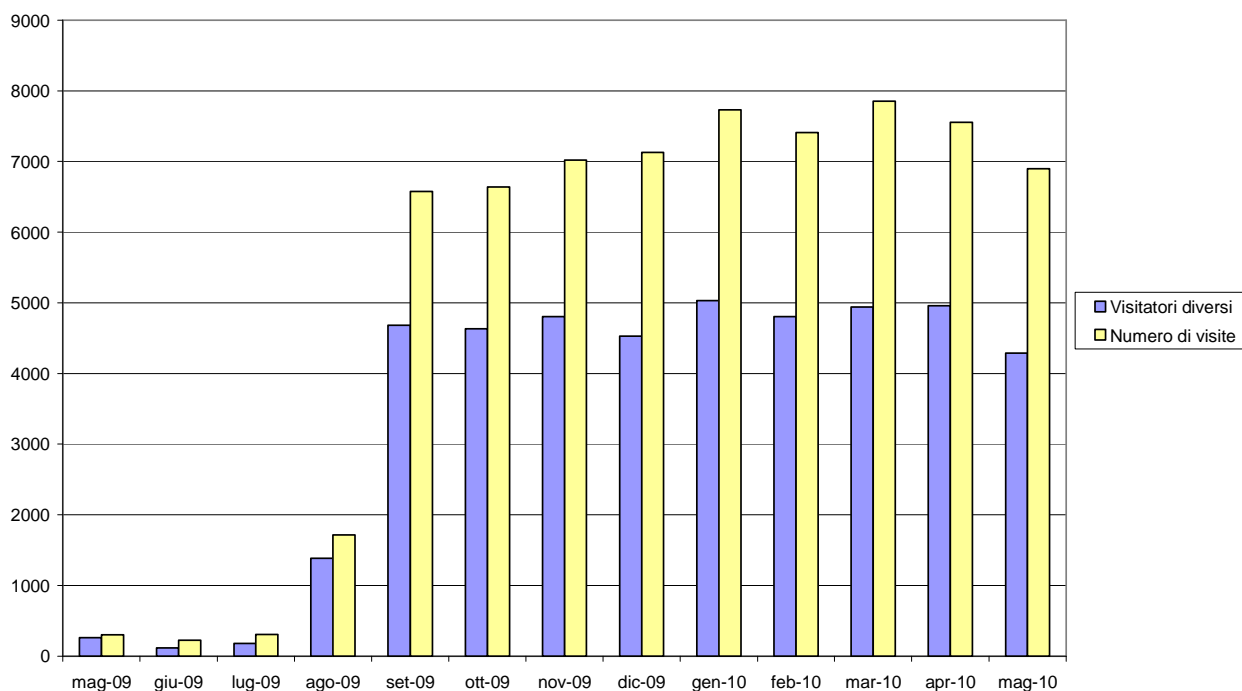
Tale spazio rappresenta un contenitore unico per tutte le informazioni e la documentazione relativa al Fondo, sia dal punto di vista della sua gestione, con un accesso immediato alle informazioni relative alla struttura organizzativa, che dell'attuazione del Programma, con notizie in merito a bandi, graduatorie, eventi, etc. Il portale fornisce anche strumenti ulteriori per approfondire i temi della programmazione, tra cui uno scaffale normativo, un ampio glossario e link utili.

Le attività di redazione, gestione e aggiornamento dei contenuti sono svolte da risorse interne facenti parte dell'Unità di attuazione del Piano di Comunicazione dell'AdG.

I numeri e le statistiche relativi agli accessi al portale FESR sono estremamente positivi: in particolare, a partire da settembre 2009 - mese dal quale le attività vanno avanti a pieno regime - ad oggi, si registra un numero medio di visite mensile al portale pari a circa 7.240.

A partire dallo stesso mese, inoltre, anche il numero di pagine visitate cresce notevolmente, attestandosi, in media, alle 43.360 pagine visitate al mese.

Dati riguardanti visite e visitatori al portale del POR FESR 2007 - 2013



Nel corso del 2009, attraverso l'apposita utenza di posta elettronica comunicazionefesr@regione.campania.it gestita dall'Unità di attuazione del piano di Comunicazione, è proseguito lo scambio di richieste e informazioni tra l'Unità di informazione e pubblicità dell'AdG e tutti i soggetti interni ed esterni all'amministrazione regionale interessati agli interventi di informazione e pubblicità del Programma Operativo.

Nel 2009 la newsletter "Campania Europa News", che diffonde e pubblicizza le opportunità offerte dal P.O.R. Campania e dall'UE, è stata inoltrata settimanalmente ai 17550 iscritti per 52 uscite settimanali per un totale di 912.600 e-mail inviate nell'anno con una media di 24 notizie settimanali. Nel 2009, inoltre, il sito della newsletter Campania Europa News ha registrato 308.267 accessi.

Altro strumento previsto dal Piano di Comunicazione del POR Campania FESR 2007-2013 è il servizio INFOPOR che garantisce attraverso sportelli di contatto diretto, veri e propri "Corner Europa dislocati presso gli URP delle 5 province, informazioni di primo livello in merito alle opportunità offerte dal Programma.

Nel 2009 il servizio INFOPOR ha registrato un totale di circa 1.200 contatti così articolati:

Sede	Contatti
URP Avellino	103
URP Benevento	190
URP Caserta	447
Sede URP Napoli	250
Sede URP Salerno	200
TOTALE	1190

I suddetti contatti sono stati rilevati sulla base del conteggio delle apposite schede informative che caratterizzano il servizio Inforpor, moduli web per la richiesta delle informazioni dei cittadini inoltrati direttamente agli uffici competenti a fornire le specifiche risposte.

Per raggiungere i piccoli centri lontani dalle sedi provinciali dell'URP è stato allestito un ufficio mobile: un autobus di linea, ristrutturato grazie a una partnership con l'EAV (Ente Autonomo del Volturno), e trasformato in un vero e proprio "ufficio-informazione" della Regione su quattro ruote.

Il colore blu della bandiera europea e i giovani sono i simboli scelti per caratterizzarlo graficamente. Lo slogan sulla fiancata è "**Con la Regione l'Europa a casa tua**".

Al fine di informare le comunità locali sulle attività e i servizi offerti dall'istituto regionale, sulla programmazione della formazione professionale, della cultura e dell'istruzione, sulle potenzialità di sviluppo socio-economico realizzabili con i finanziamenti dell'Unione Europea, nel 2009 sono stati realizzati 15 incontri come di seguito specificati: Avellino, San Marco de' Cavoti (BN), Nola (NA), Salerno, Maddaloni (CE), Cusano Mutri (BN), Caserta, Nocera Inf. (SA), Montesarchio (BN), Agropoli (SA), Solopaca (BN), Minori (SA), Grottaminarda (AV), Roccamonfina (CE), Università degli studi di Benevento, Battipaglia (SA).

Eventi e strumenti informativi e pubblicitari

L'AdG POR FESR ha preso parte anche nel 2009 alle più importanti manifestazioni nazionali dedicate alle Pubbliche Amministrazioni ("COM-PA 2009", "FORUM PA 2009") con un proprio stand ai fini dell'animazione e della promozione presso gli addetti ai lavori, le imprese e i cittadini, delle iniziative e le azioni messe in atto dal P.O.R. Campania 2007-2013, mettendo in rilievo gli strumenti e le soluzioni realizzati con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Per l'attuazione del Piano di Comunicazione, nel corso del 2009, inoltre:

- è stata avviata la realizzazione di alcune attività che gestite da risorse interne dell'Unità per l'attuazione del Piano di Comunicazione (Corner Europa presso gli URP provinciali; collaborazione con gli sportelli Europe Direct; incontri periodici con i referenti informazione e pubblicità dei team di Obiettivo Operativo per il monitoraggio delle attività di comunicazione dei singoli interventi);
- sono stati prodotti ulteriori strumenti informativi e pubblicitari per aumentare la visibilità del Programma Operativo, con il claim "*La tua Campania cresce in Europa*";
- L'Unità per l'attuazione del Piano di Comunicazione è presente nel network nazionale sui temi della comunicazione nel periodo di programmazione 2007-2013 dell'Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne del DPS, analogamente a quanto avvenuto con il gruppo SFIT nel precedente periodo di programmazione.

In sintesi, per il 2009, sono stati realizzati la quasi totalità dei progetti indicati nel masterplan del Piano di Comunicazione, nel rispetto della tempistica prevista dal programma, come indicato nella tabella seguente:

PROGETTO	INDICATORI DI REALIZZAZIONE	Anno 2009
Cartellonistica e targhe	<ul style="list-style-type: none"> • creazione immagine coordinata; • realizzazione cartellonistica vario formato; • realizzazione targhe commemorative; • pubblicazione delle informazioni e della normativa sulle pagine web del FESR 	<ul style="list-style-type: none"> • realizzazione logo FESR • codificazione cartellonistica • codificazione modello di targa • implementazione e aggiornamento pagine sito web FESR
Animazione e campagne di comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • partecipazione a manifestazioni nazionali e locali; • informative sull'attuazione del Programma; • materiale informativo prodotto; • inserzioni e informazioni su media locali e nazionali; • pubblicazione delle informazioni e dei prodotti sulle pagine web del FESR 	<ul style="list-style-type: none"> • FORUM PA, COM-PA • Realizzazione evento divulgativo annuale • Prodotti multimediali, stampa e gadgets • Pubblicità stampa • News su eventi, progetti e prodotti sul sito web
Elenco beneficiari e progetti	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione degli elenchi online 	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione e aggiornamento elenco progetti e beneficiari sul sito web del FESR
Campania Europa News e sito web	<ul style="list-style-type: none"> • News letter pubblicate e realizzazione sito web 	<ul style="list-style-type: none"> • N. 52 newsletter settimanali Campania Europa news • Realizzazione sito web www.porfesr.regione.campania.it
Infopor	<ul style="list-style-type: none"> • numero di schede informative prodotte per il servizio INFOPOR 	<ul style="list-style-type: none"> • 1190 contatti attraverso le schede informative
Sistema comunicazione beneficiari, Enti pubblici, partenariato	<ul style="list-style-type: none"> • beneficiari, partner componenti gruppo di lavoro trasversale tra i diversi attori; • seminari e incontri di divulgazione del sistema al pubblico interno e ai potenziali beneficiari. 	<ul style="list-style-type: none"> • Non realizzato, attualmente oggetto di gara
Manuale d'uso di immagine coordinata	<ul style="list-style-type: none"> • adozione del Manuale 	<ul style="list-style-type: none"> • In corso di preparazione a seguito dell'adozione delle Linee guida e strumenti per comunicare il POR Campania FESR
Assistenza tecnica agli Assi in materia di comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • supporto ai team di obiettivo Operativo ed ai Beneficiari in materia di Comunicazione 	<ul style="list-style-type: none"> • incontri periodici tra l'Unità di attuazione del Piano di Comunicazione dell'Adg e i referenti informazione e pubblicità dei team di Ob.Op; supporto e assistenza attraverso

		l'apposita utenza di posta elettronica
--	--	--

7. Valutazione complessiva

Le mutate condizioni del contesto generale in cui il programma viene attuato impongono una riflessione sulla coerenza della strategia. In termini di consistenza e quindi di coerenza interna, si conferma la buona impostazione del Programma rispetto agli obiettivi individuati e la complementarietà degli assi rispetto alla capacità di conseguimento di tali obiettivi.

Se si considerano gli indirizzi sovraordinati della programmazione, si rileva la necessità di adeguare le linee di indirizzo della programmazione fin ad oggi definite al fine di rafforzare la coerenza verticale della strategia. Infatti, seppur trattasi di un'attività avviata solo nel secondo trimestre del 2010, si sta assistendo ad un graduale processo di riprogrammazione delle risorse finanziarie.

Rispetto alla complementarietà con gli altri strumenti della programmazione, se in linea generale si conferma la coerenza orizzontale della strategia, nel corso del 2009 non si sono attuati interventi che di fatto concretizzano la complementarietà tra i diversi strumenti della programmazione.

La valutazione complessiva del programma tuttavia sconta ad oggi del ritardo nella registrazione dei dati nel sistema di monitoraggio. Pertanto, anche se il sistema informatico implementato per il monitoraggio dei dati finanziari e fisici è stato aggiornato e adeguato in termini funzionali rispetto alla necessità di analizzare l'efficacia della strategia, non è ancora possibile, a causa della parziale disponibilità di dati aggiornati di monitoraggio, esprimere un giudizio sull'efficienza del sistema di attuazione. Il monitoraggio infatti costituisce una delle tre fasi che caratterizzano l'attuazione di un programma, insieme alla gestione e valutazione.

Gli aspetti di natura gestionale, come già anticipato nel Rapporto, sono stati definiti nel corso del 2009 attraverso una condivisione con i Coordinatori delle diverse AGC interessate all'attuazione del Programma che ha portato all'approvazione del Manuale per l'attuazione del PO FESR.

Tuttavia si rileva che i ritardi con cui sono stati definiti e condivisi con le autorità competenti (CE e Autorità Centrale dello Stato Membro) i sistemi di gestione e controllo delle AdG, AdC e Responsabili di Obiettivo Operativo hanno rallentato il processo di spesa e pregiudicato anche l'esecuzione degli Audit del programma.

Tali criticità sono state superate già al termine del 2009. Le attività di Audit sono state avviate nel primo semestre del 2010. Inoltre, attraverso l'apporto sinergico del FORMEZ, Ente esecutore di un progetto promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito del "PON Governance e AT 2007-2013" è stato avviato anche un percorso di rafforzamento delle competenze tecniche delle risorse umane coinvolte nel processo di attuazione del PO FESR con particolare attenzione al tema dei controlli che ha portato allo svolgimento di attività formative su temi della programmazione 2007 – 2013 nel primo semestre 2010.

	PROGRAMMA		
	ASSE – PRIORITA’ II - Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l’attrattività e lo sviluppo		
	OBIETTIVO SPECIFICO/OPERATIVO/AZIONE/LINEA DI INTERVENTO 1.d – Sistema turistico Ob. Op. 1.9 – azione b <i>Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l’integrazione con altri servizi turistici</i>		
	TITOLO PROGETTO Piattaforma di comunicazione multimediale dell’assessorato al turismo ed ai beni culturali della Regione Campania		
CODICE PROGETTO (da sistema di monitoraggio): 5			
TITOLO PROGETTO (da sistema di monitoraggio): Piattaforma web per la comunicazione			
CUP (se applicabile): B22B0900000009			
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari)			
IMPORTO FINANZIARIO			
FONTE	IMPORTO	NOTE (eventuali)	
FESR	1.750.000	Totale impegnato: € 3.500.000 Totale liquidato €1.30.000 totale certificate: 1.050.000	
DATE (inizio, fine, avanzamento, conclusione, ecc.) Dal 27/01/2009 al 31/12/2011			
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc. RUP: dott. Marco Gargiulo Il Presidente di Campania Digitale s.r.l.: Raffaele Sansone			

L’Assessorato al Turismo ed ai Beni culturali della Regione Campania si è dotato di una nuova piattaforma di comunicazione web che unisce: news, eventi, un archivio completo di schede relative ai beni culturali ed ai luoghi di interesse della Regione, un canale di comunicazione istituzionale ed uno spazio dedicato agli operatori pubblici e privati. Il servizio informativo di valorizzazione patrimoniale si avvale di internet come canale comunicativo in grado di raggiungere potenzialmente un’utenza globale, erogando contenuti sempre aggiornati, non solo per il tempo reale, ma anche per la programmazione futura, con un orizzonte temporale di riferimento di almeno due anni. L’obiettivo non è il solo consolidamento degli attuali segmenti di mercato inerenti i Beni Culturali, ma anche l’evoluzione dell’offerta per raggiungere nuovi target in grado di accrescere la domanda relativa; si punta inoltre a fornire agli operatori economici uno strumento aggiornato che agevoli il loro compito di programmazione, avendo traccia delle attività culturali già programmate. Grazie agli strumenti di interazione si punta a migliorare la conoscenza delle attività in Campania anche da parte degli operatori, per la realizzazione di attività di networking tra operatori e stakeholders finalizzata alla integrazione gestionale delle

attività sul territorio e la conseguente ricaduta sull'incremento dello sviluppo locale. La piattaforma rappresenta uno strumento semplice, immediato che offre una serie di servizi di facilitazione per chi intende fruire degli eventi che si svolgono sul territorio regionale. Il sito è il seguente: www.in-campania.com



PROGRAMMA POR CAMPANIA FESR 2007-2013		
		
ASSE – PRIORITA’ II – Competitività del sistema produttivo regionale VI – Sviluppo urbano e qualità della vita		
OBIETTIVO INTERVENTO	SPECIFICO/OPERATIVO/AZIONE/LINEA	DI
2.b – Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale Ob. Op. 2.4 Credito e finanza innovativa 6.a - Rigenerazione urbana e qualità della vita – Ob. Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte: <i>Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l’istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l’accessibilità e l’integrazione dei servizi territoriali per i cittadini</i>		
TITOLO PROGETTO JEREMIE (Joint European Resources for Micro to Medium Enterprises - Risorse europee congiunte per le piccole e medie imprese)		

CODICE PROGETTO (da sistema di monitoraggio): 1 (Ob. Op. 2.4) – 1 (Ob. Op. 6.3)		
TITOLO PROGETTO (da sistema di monitoraggio): Fondo di investimento JEREMIE		
CUP (se applicabile): b21b08000270009 (Ob. Op. 2.4) b21b07000300009 (Ob. Op. 6.3)		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari)		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTE	IMPORTO	NOTE (eventuali)
FESR	90.000.000	L’importo totale, interamente impegnato ed risulta finanziato per € 80.000.000,00 a valere sul Ob. Op.2.4 e per € 10.000.000,00 a valere sul Ob. Op. 6.3
DATE (inizio, fine, avanzamento, conclusione, ecc.) Da 1 dicembre 2008		
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc. FEI		

Conformemente alla “Strategia di Investimento” predisposta dalla Regione Campania, le due *tranches* di risorse sopra indicate hanno l’obiettivo di sostenere la crescita e la competitività del sistema imprenditoriale campano, sia con riferimento al comparto delle **piccole e medie imprese** sia verso il target specifico dell’**impresa sociale** (ovvero attività

imprenditoriali in settori afferenti alle politiche sociali e/o imprese poste in essere da soggetti svantaggiati).

Nel corso della seconda metà del 2009, il FEI, ha sviluppato gli elementi ed i termini degli strumenti finanziari nonché la documentazione necessaria per lanciare i bandi volti alla selezione degli Intermediari Finanziari (IF).

I due bandi hanno l'obiettivo di selezionare gli IF che avranno l'incarico della concreta implementazione di due strumenti di ingegneria finanziaria che il FEI ha predisposto per l'operazione JEREMIE Campania: uno strumento per il supporto alle piccole e medie imprese campane (Funded Risk Sharing per le PMI) e uno strumento per il comparto dell'impresa sociale in senso lato, attraverso il micro-credito (Funded Risk Sharing per il Microcredito).

Funded Risk Sharing per le PMI

I beneficiari finali dei finanziamenti così creati (50% da parte di JEREMIE e 50% da parte dell'intermediario finanziario) saranno le Piccole e Medie Imprese ed in modo particolare le "PMI innovative", attive in settori quali le tecnologie informatiche, l'automotive, le biotecnologie, l'aerospaziale, l'agro-alimentare, il risparmio energetico e le energie rinnovabili, ecc. I finanziamenti consisteranno in prestiti per un ammontare max. di EUR 500.000 per singola impresa ed una durata di massima di 8 anni per il rimborso, volti a finanziare sia l'attivo fisso sia, in parte, l'attivo circolante (rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni purché legato ad un progetto di espansione).

Funded Risk Sharing per il Microcredito

I beneficiari finali dei finanziamenti così creati (50% da parte di JEREMIE e 50% da parte dell'intermediario finanziario) saranno le Micro Imprese, incluse le cooperative sociali di tipo A e di tipo B⁷. Il bando elenca a titolo indicativo le categorie di soggetti svantaggiati che potranno usufruire dello strumento: donne, immigrati, disabili, ex detenuti, ecc. Lo strumento prevede prestiti di entità massima pari a EUR 25.000, rimborsabili in 4 anni, per il finanziamento dell'attivo fisso e del circolante (collegato all'investimento).

⁷ Le Cooperative Sociali di tipo A e i loro consorzi sono imprese che operano con finalità di promozione sociale e di sviluppo nella società, ma sono imprese a tutti gli effetti. Esse offrono operatori qualificati per il servizio alla persona (gestione delle residenze, dei centri diurni, di formazione e socializzazione, interventi educativi, assistenza domiciliare). Le cooperative di tipo B sono quelle che attraverso le più diverse tipologie di attività - agricole, industriali, commerciali o di servizi - sono invece finalizzate al suddetto inserimento lavorativo. Cfr L. 381/91

Allegato 2 - Progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006

Codice progetto	Obiettivo Operativo POR 2007-2013	Misura POR 2000-2006	TITOLO	BENEFICIARIO	Costo Totale	Quota FESR		Costo 2007-2013	Certificato 2000-2006	Certificato 2007-2013	Anno inizio	Anno fine
						Costo 2000-2006						
100222	1.4	1.2	SIIS_ Lavori di fognature zone industriale_ Comune di Buccino	Servizi idrici integrati salernitani spa	€ 958.805,32	€ 479.402,66	€ 466.025,00	€ 492.780,32	€ 466.025,00	€ 348.166,12	2007	2008
100228	1.4	1.2	SIIS_ impianto di depurazione e condotta sottomarina del territorio di Pollica	Servizi idrici integrati salernitani spa	€ 1.712.757,05	€ 856.378,53	€ 498.016,24	€ 1.214.740,81	€ 498.016,24	€ 914.605,12	2007	2008
100231	1.4	1.2	S.I.I.S_ completa mento collettori fognari ,Centola	Servizi idrici integrati salernitani spa	€ 2.229.817,49	€ 1.114.908,75	€ 389.350,00	€ 1.840.467,49	€ 389.350,00	€ 1.526.910,50	2007	2008
100232	1.4	1.2	SIIS_ Lavori di completamento ed adeguamento rete fognaria nera e bianca_ Sapri	Servizi idrici integrati salernitani spa	€ 1.297.716,86	€ 648.858,43	€ 329.800,51	€ 967.916,35	€ 329.800,51	€ 841.864,52	2007	2008
100234	1.4	1.2	SIIS_ Collettore fognario Acquavella depuratore di stada santa - Casalvelino	Servizi idrici integrati salernitani spa	€ 1.109.054,80	€ 554.527,40	€ 325.000,00	€ 784.054,80	€ 325.000,00	€ 628.895,61	2007	2008

100241	1.4	1.2	SIIS_ collett. fognario Valle testene ,L. Cilento , Torchiara	Servizi idrici integrati salernitani spa	1.108.469,51	€ 554.234,76	€ 323.169,82	€ 785.299,69	€ 323.169,82	€ 542.833,92	2007	2008
100017	1.6	1.6	Fornitura, install, addestramento apparecchiature radiocomunicazione Prot Civile	Regione Campania	6.125.909,20	€ 3.062.954,60	€ 4.270.756,19	€ 1.855.153,01	€ 4.270.756,19	€ 1.442.877,73	2005	2009
100032	1.6	1.6	Realizzazione dei presidi comprensoriali, provinciali e territ. di Prot. Civ.	Regione Campania	19.226.618,44	€ 9.613.309,22	€ 2.258.128,94	€ 16.968.489,50	€ 2.258.128,94	€ 6.142.969,41	2007	2009
100036	1.6	1.6	Rete ondamentrica regionale	Regione Campania	1.500.000,00	€ 750.000,00	€ 511.261,06	€ 988.738,94	€ 511.261,06	€ 538.116,00	2008	2009
100046	1.2	1.8	Rimozione e smaltimento di n. 201 prefabbricati con m.c.a.	Comune di Salvitelle	1.472.762,92	€ 736.381,46	€ 1.117.353,65	€ 355.409,27	€ 1.117.353,65	€ 300.094,95	2005	2006
100047	1.2	1.8	Rimozione e smaltimanto di prefabbricati contenenti amianto I Lotto	Comune di Pellezzano	€ 954.873,21	€ 477.436,61	€ 561.275,89	€ 393.597,32	€ 561.275,89	€ 377.782,85	2005	2007
100267	1.2	1.8	Rimozione e smaltimento di prefabbricati contenenti amianto II lotto , pellezzan	Comune di Pellezzano	€ 903.404,40	€ 451.702,20	€ 502.039,79	€ 401.364,61	€ 502.039,79	€ 244.373,35	2005	2006

100297	1.2	1.8	Rimozione e smaltimento di prefabbricati contenenti amianto lotto B - Lioni	Comune di Lioni	1.436.509,99	€ 718.255,00	€ 1.001.902,40	€ 434.607,59	€ 1.001.902,40	€ 368.214,05	2005	2008
100326	1.2	1.8	Messa in sicurezza ris. e rec. delle aree contaminate da amianto- Calitri	Comune di Calitri	1.235.338,91	€ 617.669,46	€ 722.016,00	€ 513.322,91	€ 722.016,00	€ 317.331,85	2006	2007
100331	1.2	1.8	Rim. e smalt. di prefabbricati contenenti amianto-Serro di Morra, Lioni lotto A	Comune di Lioni	1.384.259,07	€ 692.129,54	€ 925.459,94	€ 458.799,13	€ 925.459,94	€ 412.833,68	2006	2007
100354	1.2	1.8	Bonifica 1 lotto Parco Urbano - Bagnoli Futura	Bagnolifutura s.p.a.	8.665.784,56	€ 4.332.892,28	€ 8.115.169,02	€ 550.615,54	€ 8.115.169,02	€ 428.000,00	2007	2008
100357	1.2	1.8	Rimozione e smaltimento siti contenenti amianto	Comune di Torella dei Lombardi	1.433.093,75	€ 716.546,88	€ 640.417,70	€ 792.676,05	€ 640.417,70	€ 619.497,98	2005	2008
100358	1.2	1.8	Rimozione e smaltimento di 99 prefabbricati , Castelfranci	Comune di Castelfranci	1.319.051,41	€ 659.525,71	€ 379.919,81	€ 939.131,60	€ 379.919,81	€ 936.738,73	2007	2008
100360	1.2	1.8	lavori rimoz. e smantell. prefabbricati , comune S. Angelo dei Lombardi	Comune di Sant'Angelo dei Lombardi	1.182.537,82	€ 591.268,91	€ 559.457,67	€ 623.080,15	€ 559.457,67	€ 522.352,81	2007	2008

100411	1.2	1.8	Rimozione prefabbricati contenenti amianto via Risorgimento-Nocera Sup.	Comune di Nocera Superiore	€ 143.010,48	€ 71.505,24	€ 75.179,00	€ 67.831,48	€ 75.179,00	€ 67.738,80	2007	2008
100234	1.9	2.1	I CMC CMC 001 RESTAURO E RECUPERO PALAZZO PIGNATELLI	Comune di Montecalvo Irpino	€ 1.568.505,87	€ 784.252,94	€ 122.039,37	€ 1.446.466,50	€ 122.039,37	€ 751.952,75	2005	2006



Regione Campania

A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente

Ufficio dell'Autorità Ambientale

Indirizzo: Via Bracco 15/A 80133 NAPOLI

Tel. 081.5513322 – Fax 081.2514125

POR Campania FESR 2007-2013 Comitato di Sorveglianza del 15 settembre 2010

Integrazione del principio di sostenibilità ambientale nella fase di attuazione del PO

Contributo della Autorità Ambientale della Regione Campania

In coerenza con i Regolamenti CE dei fondi strutturali e con il QSN, affinché il principio di sostenibilità ambientale orienti l'intera strategia regionale di sviluppo assicurando **l'integrazione degli aspetti ambientali durante tutte le fasi di programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione degli interventi**, la delibera CIPE 166 del 21.12.2007 per l'attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 stabilisce che le Amministrazioni definiscano specifiche risorse, modalità, assetti organizzativi e garantiscano le condizioni per lo svolgimento delle funzioni di orientamento e sorveglianza per lo sviluppo sostenibile descritte nel paragrafo VI.2.4 del QSN.

La Regione Campania, su esplicita indicazione della Commissione Europea e in sintonia con tutte le Regioni dell'obiettivo convergenza, ha inteso valorizzare l'esperienza maturata nell'ambito della programmazione 2000-2006 confermando anche per l'attuale ciclo di programmazione il ruolo e le funzioni dell'**Ufficio dell'Autorità Ambientale**. Tale ufficio ha il compito istituzionale di verificare e sostenere il processo di integrazione ambientale nei programmi regionali di sviluppo. La funzionalità di tale ufficio è da sempre garantita dal contributo di programmi di Assistenza Tecnica (il PON-ATAS 2000-2006 da settembre 2001 a giugno 2008, Il PON GAT e l'Ob. Op. 7.1 del POR Campania dal febbraio 2010)

All'interno dell'attuale quadro programmatico – che prevede una logica monofondo in un contesto di programmazione unitaria – la scelta di confermare ruolo e funzioni della Autorità Ambientale Regionale rappresenta una soluzione organizzativa coerente con l'obiettivo di

integrazione fra i diversi strumenti di programmazione⁸ rispetto al perseguimento degli obiettivi ambientali. Tale soluzione consente di capitalizzare l'esperienza realizzata nell'ambito della precedente programmazione⁹.

L'efficacia dei processi di integrazione del principio di sostenibilità ambientale, durante le diverse fasi del ciclo di programmazione, ma in particolare durante la fase di attuazione degli interventi, dipende in modo sostanziale da:

1. Una corretta interpretazione e attuazione delle strategie e delle direttive europee in materia di ambiente e sviluppo sostenibile, in particolare della **Direttiva CE n. 42/2001** concernente la valutazione ambientale dei piani e programmi. Tale direttiva prevede che l'esercizio valutativo non si esaurisca nell'adozione e approvazione del Rapporto Ambientale ma si sviluppi in una costante attività **di monitoraggio e controllo ambientale durante la fase di attuazione degli interventi**, da realizzare attraverso l'implementazione di un Piano di monitoraggio (art. 10 della Dir. CE 42/2001 e art 18 della Parte Seconda, Titolo II del D.Lgs. 152 del 2006 e s.m.i.). Tale Piano di monitoraggio dovrebbe essere capace di rilevare e dare conto dei principali effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del programma.
Rispetto all'applicazione della direttiva al PO FESR si segnala, oltre al ritardo nella predisposizione del Piano di Monitoraggio, un elemento di criticità formale relativo al mancato aggiornamento della dichiarazione di sintesi a seguito delle modifiche al PO intervenute in fase di negoziazione con la Commissione. Tale incoerenza formale ha ritardato il processo di verifica di assoggettabilità a VAS delle modifiche successivamente proposte al PO;
2. La disponibilità, l'aggiornamento, l'accessibilità e l'affidabilità dei dati e delle informazioni in materia ambientale, utili al decisore e a tutti i soggetti interessati dall'attuazione del programma, come previsto dalle principali direttive e strategie europee e dalle convenzioni internazionali.
Su tale aspetto si rileva che le informazioni e i dati forniti nel RAE 2009 in materia ambientale non sempre appaiono completi o aggiornati. In alcuni casi la causa è da imputare a carenze di rilevazione da parte delle strutture tecniche deputate (interne ed esterne all'amministrazione) ma in molti altri è conseguenza di una mancata sistematicità nella selezione, rilevazione e elaborazione degli indicatori;
3. Un'attività sistematica di collaborazione e cooperazione tra i responsabili dell'attuazione e gestione degli interventi e l'ufficio dell'Autorità Ambientale Regionale finalizzata a integrare la componente ambientale anche nella fase di attuazione degli interventi (osservazioni e pareri sui bandi, sugli avvisi pubblici, sui grandi progetti ecc...).

⁸ PO FESR, PAR FAS, PSR, POIn Energie rinnovabili e risparmio energetico e POIn Attrattori culturali, naturali e turismo.

⁹ Anche attraverso la partecipazione alla Rete nazionale delle Autorità Ambientali e delle Autorità di Programmazione e il sostegno operativo del PON ATAS Progetto Operativo Ambiente e del PON ATAS Progetto Operativo Difesa Suolo.

Rispetto al precedente periodo di programmazione si segnala un quadro meno definito delle modalità operative finalizzate all'integrazione del principio di sostenibilità ambientale in quanto manca, all'interno del PO, il riferimento ad uno strumento specifico finalizzato a regolare l'operato dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale Regionale e a descrivere le modalità di interazione con l'Autorità di Gestione e gli altri attori impegnati nell'attuazione del PO¹⁰.

In sintesi oltre ad assicurare le risorse e prevedere e definire gli assetti organizzativi necessari, come suggerisce la delibera CIPE, occorre *“garantire le condizioni per lo svolgimento delle specifiche funzioni di orientamento e sorveglianza per l'integrazione della componente ambientale e lo sviluppo sostenibile”*.

È per tali motivi e per tale scopo che l'Autorità Ambientale della Regione Campania propone di:

- Riattivare il Tavolo tecnico sugli “Indicatori Ambientali” (nota AGC 05, prot. 359451 del 20 aprile 2006) o definire uno strumento analogo che permetta all'ufficio dell'Autorità Ambientale di procedere, in collaborazione con l'AdG e con il supporto degli esperti del MATTM, di ISPRA e di ARPAC, alla impostazione e definizione del piano di monitoraggio ai sensi della Dir. CE 42/2001 e del D.Lgs 152 del 2004 e s.m.i., nonché alla selezione e al popolamento degli indicatori ambientali con particolare riguardo a quelli previsti dai *core indicators*;
- Elaborare e diffondere periodicamente i *report* di monitoraggio, veri e propri *report* di sostenibilità del PO elaborati dall'Autorità Ambientale che rendano conto dell'attuazione di alcuni obiettivi di sostenibilità ambientale significativi (ad esempio il contributo del PO alla lotta al cambiamento climatico, la definizione dei bilanci di carbonio, ecc.),
- Definire un quadro chiaro per tutte le modalità di interazione e relazione fra la AA e gli attori della governance del PO attraverso una revisione del Manuale di Attuazione del PO già proposta dalla AA alla AdG a luglio 2010;
- Confermare e intergere pienamente all'interno della struttura regionale le competenze e le professionalità a supporto dell'Ufficio della Autorità Ambientale Regionale anche attraverso una più precisa istituzionalizzazione di quest'ultimo in coerenza con quanto stabilito dal QSN e dal PO.

Attraverso tali operazioni si ritiene possibile favorire l'attuazione di tutti i programmi, in particolare del PO FESR, in coerenza con obiettivi e normative di natura ambientale. Tale esito rappresenta una condizione necessaria, anche se non sufficiente, al superamento delle procedure di infrazione in atto e più in generale al miglioramento dell'andamento degli indicatori ambientali definiti dagli obiettivi di servizio.

¹⁰ Tale funzione nel precedente ciclo di programmazione è stata svolta dal Piano Operativo di Cooperazione Sistemica (POCS) fra AA e AdG.

Rispetto all'attuazione del PO FESR al 2009 si segnala che gli interventi relativi alla lotta al cambiamento climatico, alla produzione di energia da fonti rinnovabili e al risparmio energetico presentano preoccupanti elementi di criticità¹¹, nonostante a livello europeo siano considerati un'area di intervento prioritario anche per la Politica di coesione.

Si ricorda a riguardo che la Commissione Europea, nel riconoscere la priorità della crisi climatica e della lotta al cambiamento climatico per la salvaguardia del pianeta e per perseguire uno sviluppo maggiormente sostenibile, ha fissato obiettivi vincolanti al 2020 sintetizzabili nella riduzione delle emissioni del 20%, da realizzare attraverso l'aumento dell'efficienza energetica (con risparmio del 20% dei consumi al 2020) e il conseguimento della quota del 20% di produzione energetica da fonti rinnovabili sul totale dei consumi.

Tali impegni in particolare per le regioni del Mezzogiorno e per la Campania, costituiscono una opportunità di cambiamento per promuovere **nuove economie a basso impatto ambientale e a basse emissioni di carbonio** e indurre una profonda innovazione del tessuto industriale trasformando i vincoli imposti dalla salvaguardia ambientale in opportunità di nuovo sviluppo (sostenibile), in grado anche di dare risposte all'attuale crisi economica¹².

Il Responsabile dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale
Arch. Antonio Risi

¹¹ Si veda la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni – Integrare lo sviluppo sostenibile nelle politiche dell'UE: Riesame 2009 della Strategia dell'Unione Europea per lo sviluppo sostenibile, COM(2009) 400 definitivo del 24.7.2009.

¹² Naturalmente per far questo occorrerà mobilitare tutti gli strumenti a disposizione (europei, nazionali e regionali) nella stessa direzione, prendendo le mosse da un investimento coerente allo scopo sul capitale sociale e sulle risorse umane a disposizione da realizzare attraverso i programmi del FSE. A tal proposito si rimanda alla nota dell'AA al CDS del POR Campania FSE del 30 giugno 2010.